

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 18 APRILE 2017

L'anno duemilasedici, il mese di APRILE, il giorno DICIOOTTO, alle ore 14,40 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Vice Presidente, sig. Claudio Strozzi.

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentatre Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BALLARE', BIANCHI, COLLODEL, MURANTE, PALADINI, PIAN TANIDA, PIROVANO, ZAMPOGNA

Consiglieri presenti N. 25

Consiglieri assenti N. 8

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BORREANI, CARESSA, GRAZIOSI, IODICE, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

PRESIDENTE. Buongiorno, iniziamo la seduta con le comunicazioni del Presidente, con le giustifiche, il Consigliere Zampogna per impegni precedentemente assunti non parteciperà al Consiglio, i Consiglieri Bianchi e Piantanida sono fuori Novara, il Presidente Murante per impegni lavorativi arriverà intorno alle 15.00-15.30. Queste sono le comunicazioni. Procediamo, chiedo al Sindaco se ha delle comunicazioni da fare. Non ci sono comunicazioni.

Punto n. 1 dell’O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco.

E’ stata presentata una mozione urgente dal Gruppo dei 5 Stelle, ne do lettura o volete illustrarla voi? “Mozione urgente – Pozzi di Carpignano Sesia. I sottoscritti Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle Cristina Macarro, Paola Vigotti, Marco Iacopino, premesso che: - ENI Spa ha presentato un progetto di perforazione di un pozzo esplorativo nel Comune di Carpignano Sesia in vista di uno sfruttamento di un eventuale giacimento di petrolio. La Commissione tecnica per le valutazioni dell’impatto ambientale del Ministero dell’Ambiente a fine gennaio si è pronunciata con un parere positivo di massima sulla globalità del progetto di perforazione per raggiungere l’ipotetico giacimento. Si è in attesa della decisione del Ministero dello Sviluppo economico. Il territorio del Comune di Carpignano è interessato dalla presenza di sette fontanili che alimentano l’acquedotto del Comune di Novara. Nel 1994 un incidente è avvenuto durante le perforazioni nel Comune di Trecate che ha prodotto gravi danni ambientali nel nostro territorio. Questo Consiglio Comunale approvava in data 07.06.2012 la Deliberazione numero 40 avente come oggetto: ‘Mozione urgente relativa alla preoccupazione progetto ENI di perforazione per estrazione idrocarburi nel Comune di Carpignano Sesia. Richieste di verifiche e studi preventivi a tutela della falda acquifera del Comune di Novara’. Detta mozione impegna il Sindaco e la Giunta a esprimere in tutte le sedi competenti la contrarietà dei cittadini novaresi al progetto di perforazione dell’ENI a Carpignano, e a mettere in atto tutti gli interventi necessari a tutelare la qualità delle acque della falda a tutela della salute dei cittadini. Visto che la Regione Piemonte nel 2015 ha espresso a titolo consultivo parere contrario, i Consigli Comunali di

Carpignano Sesia, Arborio, Barengo, Briona, Fara, Fontaneto d'Agogna, Gattinara, Ghemme, Lenta, Lozzo, Novara, Prato Sesia, Romagnolo Sesia, San Nazzaro Sesia, Sillavengo, Silzano, hanno adottato una delibera dove esprimevano contrarietà al progetto; nella Delibera numero 14 del 05.03.2014 dal Comune di Novara veniva espressa all'unanimità la volontà del Consiglio Comunale di impegnare il Sindaco e la Giunta di adottare una serie di provvedimenti atti a impedire qualsiasi attività di prospezione, ricerca stazione di idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale e regionale. Considerato che a giugno 2016 l'Amministrazione di Novara è cambiata e non ha ancora espresso la propria volontà politica in merito al progetto di perforazione dell'ENI di Carpignano; Shell spa ha acquistato una quota dell'80% del permesso Cascina Alberto avendo rinnovato dalla Northern Petroleum che mantiene il restante 20%; l'area di esplorazione copre 462,14 chilometri suddivisi fra Piemonte e Lombardia nella Provincia di Vercelli-Novara, Vercelli-Varese e Biella, Shell Italia EP spa prima dell'estate 2017 intende proporre la valutazione di impatto ambientale per essere autorizzata ad eseguire un sondaggio geofisico per valutare i potenziali di future opportunità di esplorazione relative alle premesse di Cascina Alberto. Tutto ciò premesso si impegna il Sindaco e la Giunta a riconfermare i contenuti della sopra citata delibera, in particolare di verificare che cosa sia stato fatto in merito a contribuire ai seguenti punti: - di chiedere al Governatore della Regione Piemonte Sergio Chiamparino di proporre ricorso per l'incostituzionalità del Decreto Sblocca Italia seguendo l'esempio delle Regioni Abruzzo, Campania, Lombardia, Marche, Puglia e Veneto; - di informare i Consiglieri Regionali presenti nel territorio affinché si facciano portavoce delle istanze territoriali in seno al Consiglio Regionale; - di informare i Parlamentari Nazionali ed Europei presenti sul territorio della Provincia perché si mobilitino su un tema di interesse comunitario; - di esprimere parere contrario a ogni richiesta di prospezione, ricerca ed estrazione idrocarburi liquidi e gassosi su tutto il territorio comunale; - di chiedere alla Regione Piemonte sulla base di esperienze di altre Regioni italiane di avanzare una proposta di legge di iniziativa regionale finalizzata a vietare sull'intero territorio regionale la prospezione, ricerca ed estrazione idrocarburi liquidi e gassosi. Si richiede inoltre di inviare copia della presente delibera al Presidente della Regione Piemonte, nonché alla Sezione attività produttive Settore programmazione e monitoraggio attività estrattive; - di inviare copia della presente delibera al Consiglio dei

Ministri dello sviluppo economico”. Voi sapete come è la prassi, ci sono interventi sulla mozione d’urgenza? Prego Consigliere Marnati.

(Entrano i consiglieri Collodel e Ballarè – presenti n. 27)

CONSIGLIERE MARNATI. Se possibile vorremmo vedere il testo e discuterne un attimo con la Maggioranza visto che non l’abbiamo mai visto. Se si può chiedere cinque minuti per leggere il testo e passarlo tra i Consiglieri.

PRESIDENTE. Fate delle fotocopie da dare ai Capigruppo.

PRESIDENTE. La Maggioranza ha preso una decisione sulla mozione urgente? Prego Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. La Maggioranza si è riunita e in qualità di Presidente della V Commissione propongo di convocare una Commissione, domani mattina la potrei convocare con urgenza, in maniera tale che ne possiamo discutere in Commissione magari cercando anche di invitare dei tecnici piuttosto che persone competenti per poterne parlare. La nostra apertura è massima e totale, però secondo noi la sede più opportuna è la discussione nella Commissione Ambiente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Chiedo ai proponenti se accettano la proposta della Maggioranza. Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Noi possiamo anche ritirare la mozione nel senso che è ovvio che sia importante che tutti siano a conoscenza della problematica perché secondo noi è una problematica ambientale molto importante, e che non deve essere ovviamente limitata a un problema di Carpignano ma come avete visto il discorso della Cascina Alberto riprende parte della provincia di Novara, quindi è tutto il nostro territorio che è sotto minaccia da questo punto di vista. Per cui se riusciamo a farla in tempi brevi, quindi magari già il 20 mi dicono che è già convocata la Commissione ambiente, per noi possiamo anche ritirarla per poi

riproponla in un secondo momento, e magari possiamo anche poi decidere di fare delle azioni tramite la Commissione.

PRESIDENTE. Quindi Consigliera Macarro deduco che viene ritirata la mozione e viene presentata in Commissione.

CONSIGLIERA MACARRO. Sì, se i tempi sono brevi, se no la ripresentiamo urgente il prossimo Consiglio.

PRESIDENTE. Il Presidente ne prende atto.

(Interventi fuori microfono)

Prego, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Il 20 è già convocata la Commissione ambiente, però ha una chiusura che è alle ore 10.00. Personalmente io avevo già organizzato la mattinata in funzione di quella chiusura. Ritengo che forse ci vuole una Commissione ad hoc molto più lunga e più approfondita già con i tecnici presenti, e il Sindaco di Carpignano secondo me, perché voglio dire in questi anni ha fatto una battaglia non da poco sul tema.

(Interventi fuori microfono)

Sì, però il progetto insiste in quell'area. Una buona parte è lì, però poi tocca vari territori limitrofi. Quindi secondo me va convocata una Commissione ad hoc magari con un tempo anche di convocazione un po' più lungo e con la presenza di persone che tecnicamente siano decisamente preparate. Non credo che nel giro di due giorni si possa confezionare un pacchetto di questo tipo.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente Il mio impegno come Presidente della Commissione è già oggi pomeriggio, massimo domani mattina, di poter convocare una Commissione tecnici permettendo il più urgente possibile. Son anche io d'accordo sul fatto che discuterne adesso o dopodomani dopo che all'Ordine del Giorno vi sono altri

argomenti per quanto sia una cosa importante e urgente insomma merita un approfondimento più ampio per cui il mio impegno è confrontarmi con la Segreteria dell'ufficio ambiente ed entro domani mattina convocare una Commissione nei prossimi giorni, ponte del 25 aprile permettendo, insomma nei prossimi cinque-sei giorni convocare la Commissione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo. C'è l'okay da parte dei proponenti la mozione.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – STATUTO COMUNALE. APPROVAZIONE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 2 dell'Ordine del Giorno: "Statuto Comunale. Approvazione modifiche ed integrazioni". Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri io passare già alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Una notizia, perché se ne era parlato anche nella Conferenza dei Capigruppo e poi non ne era più seguito nulla, già nello scorso Consiglio Comunale si era arrivati all'argomentazione di dire o di impostare il fatto che si dovesse sapere anche quale poteva essere il futuro del Castello una volta approvata questa modifica statutaria del Comune. Nell'ultima Capigruppo si era addirittura messa in calendario, poi non si è potuta convocare per motivi stringenti un'apposita Commissione che avrebbe dibattuto e sviluppato l'argomento della gestione del Castello, però evidentemente non se ne è più fatto nulla. In particolare mi sembra di ricordare che si sarebbe dovuta tenere questa mattina. E' chiaro che è una motivazione importante prima di arrivare ad esprimere la propria volontà di voto. Noi vorremmo capire se questa Commissione prima del prossimo voto he sarà quello determinante e decisivo per la modifica statutaria si terrà o meno, perché è importante proprio per andare a fondo delle argomentazioni di quanto aveva così precisamente e puntualmente

riportato il Segretario Generale nel momento della modifica, ma che sono rimaste solo delle considerazioni espresse nel primo Consiglio Comunale e poi più basta come si suole dire.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Come Presidente della 1^a Commissione ero presente anche alla Conferenza dei Capigruppo, secondo me si scontrano due modi di vedere le cose. Io credo sia contraddittorio da parte sua Consigliere Andretta chiedere la convocazione di una Commissione che esamini la situazione e il futuro del Castello prima dell'approvazione di una modifica dello Statuto, perché la modifica dello Statuto è indipendente da quello che è il futuro del Castello. Detto questo se si vuole discutere in Commissione della modifica di questo articolo credo sia inutile perché di questa modifica e di tutti i suoi risvolti si può tranquillamente discutere in questo Consiglio Comunale e nel prossimo che eventualmente vi sarà se non raggiunge il numero questa votazione. Del futuro del Castello vi sarà una Commissione ad hoc che non è solamente la mia, tra parentesi, ma riguarda anche la Commissione cultura, e la si fa successivamente alla modifica dello Statuto che prevede e se verrà approvata sosterrà altre vie possibili per quanto riguarda la gestione del Castello. Ma sostanzialmente non possiamo, e questo l'ho detto anche negli interventi che ho fatto nel Consiglio Comunale l'altra volta, non possiamo mischiare le cose, le cose devono essere lineari e portate avanti nei dovuti modi. Prima si modifica lo Statuto prevedendo varie possibilità per gestire eventualmente il Castello, ma anche le società e le associazioni sportive, non solamente il Castello, dopodiché si prevede e si pensa di fare una Commissione che parli di quello che il futuro del Castello. Io personalmente convocare una Commissione per parlare del nulla, perché sarebbe parlare del nulla prima di pensare di cambiare lo Statuto, non me la sento perché sarebbe semplicemente far perdere dei soldi al Comune di Novara e quindi in ultima analisi ai cittadini novaresi. Ovviamente sono disponibile successivamente a fare tutte le Commissioni che si voglia per parlare del problema. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franzinelli. Prego Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. questa richiesta che ha fatto il Consigliere Andretta era già stata fatta la volta scorsa, e la volta scorsa avevate risposto esattamente nello stesso modo. Sembra quasi che ci sia qualcosa da nascondere su questa vicenda del Castello. Perché adesso abbiate pazienza, per affermazioni unanimi si arriva a questa variazione di Statuto motivata dal fatto che occorre dotarsi degli strumenti giuridici e amministrativi che consentano di muoversi in un certo modo per alcune partite importanti dell'Amministrazione comunale, in primis la gestione del Castello. Faccio presente che ieri nelle giornate di queste vacanze i Castelli sono stati presi d'assalto in tutta Italia, il nostro forse era chiuso, ma al di fuori di questo fatto è chiaro che occorre mettere mano a questa vicenda. Quante volte è capitato che si sono fatte delle modifiche regolamentarie che poi non sono andate bene per le cose che dovevano essere fatte nel momento in cui dovevano essere applicate concretamente nei casi specifici, decine di volte. Allora andiamo pure avanti, non c'è problema, non facciamo una battaglia, però è un po' così questa presa di posizione. Abbiamo detto, abbiamo chiesto la convocazione della Commissione 1[^] e della Commissione 3[^], abbiamo chiesto che la Commissione fosse convocata da Mauro Franzinelli Presidente della 1[^] Commissione e non della 3[^] perché in questo modo Laura Boroli, che è Presidente della Fondazione, potrebbe partecipare in quanto Presidente della Fondazione, così ci racconta anche quali sono le intenzioni dell'Amministrazione su una vicenda che vede decine e decine di milioni di Euro di investimenti pubblici. Non sembrava una cosa così eclatante. Dopodiché, adesso avete i numeri, oggi andrà votata, la prossima volta verrà approvata, e fine del discorso. Però questa questione di posizione sembra tanto un non voler convocare queste Commissioni. Io non so se è perché non sapete cosa dire, non so se è perché non sono ancora chiare le idee, e siamo qui a vostra disposizione insieme a voi per ragionare e trovare la soluzione migliore per aprire questo bene alla città. Però non nascondiamoci dietro il dito, approviamo pure lo Statuto, cioè la prossima volta approverete lo Statuto, ma facciamo in fretta questa Commissione perché il tempo stringe e questo Castello ha da aprirsi in fretta. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Prego Consigliere Franzinelli, per una precisazione. Prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Solo una precisazione per chi evidentemente, forse anche io mi sono spiegato male, e quindi credo che non avrà inteso quanto detto. Ho detto che la Commissione son assolutamente disponibile, e qua lo possiamo tranquillamente verbalizzare, sono disponibile a convocarla nei termini che è stato anche richiesto dalla Conferenza dei Capigruppo, ma questo nei tempi anche che ritengo opportuni. Quindi non vi è niente da nascondere, non credo di avere retro pensieri, né di essere un complottista, quindi sarà convocata al termine di questo percorso in modo da avere tutti gli elementi anche per poter esaminare 360° quelli che saranno i percorsi per il futuro del Castello. Altrimenti andremo a esaminarlo con un pezzetto che manca, che è l'approvazione dello Statuto. Quindi nessuna remora nel convocare la Commissione, mi impegno qua pubblicamente a farlo al termine dell'approvazione o della non approvazione della modifica dello Statuto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ci son altri interventi? Prego Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io mi riferisco a Franzinelli, cioè in un secondo tempo lei ha detto che è disposto a convocare la Commissione, ma poc'anzi on ha detto così, ha detto totalmente il contrario, ha detto che era uno spreco convocare una Commissione su un Castello che ...

(Interventi fuori microfono)

Ma va sempre inserito in un contesto questo Castello. Siccome è da parecchio tempo che chiediamo questa Commissione, che si faccia. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Vi sono altri interventi? Consigliere Andretta ha già fatto l'intervento lei.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Siccome hanno parlato tutti sulla mia proposta e poi hanno voluto puntualizzare...

PRESIDENTE. Sì, ma Consigliere Andretta io le faccio fare una precisazione non un intervento, perché ho dato al Consigliere Franzinelli la possibilità di una precisazione, quindi lascio la parola anche a lei per una precisazione e non per un intervento perché lei è già intervenuto. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Mi rinvio nella dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliere Andretta. Se non ci sono altri interventi io metto in dichiarazione di voto. Ci son dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io ho sempre molto rispetto per il Presidente della I Commissione che svolge sempre in maniera precisa e puntuale il suo lavoro. Credo però che in questa occasione si sia perso un passaggio, non me ne voglia. Il collegamento direttamente riconducibile tra la modifica dello Statuto e la gestione del Castello non l'ha fatta lei Presidente, non l'ho fatta io, non l'hanno fatta i Consiglieri, l'ha fatta il Sindaco. E' stato il Sindaco che è venuto a dire bisogna modificare lo Statuto perché così mettiamo la Fondazione Castello nelle condizioni di poter gestire il Castello. Quindi noi abbiamo detto va bene, si deve gestire il Castello, ci fate sapere come? E' sparito il Sindaco con il pallone, non si è più visto, è andato via con il pallone, abbiamo smesso di giocare, abbiamo chiesto di avere chiarezza, eppure niente. Adesso non c'è più il pallone, e ci dite ma perché volete giocare ancora? Volevamo giocare perché comunque eravamo qua, avevamo deciso di fare un confronto sul Castello, una partitella sul Castello, poi a un certo punto al solito arriva qualcuno, fischia, e si porta via il pallone. A me spiace, nel senso che è inutile andare a chiedere a tutto il Consiglio Comunale grandi parole, grandi proclami, facciamo un percorso, dovete votarlo anche voi, grande condivisione, grande partecipazione. Poi facciamo una domanda che è quella ma scusate del Castello che cosa avete intenzione di fare e come avete intenzione di gestirlo? Basta, o si vota lo Statuto oppure non vi facciamo sapere niente. Questo è. Dopodiché magari si chiede anche una maggiore condivisione del voto e magari anche la consapevolezza che il Consiglio Comunale sia sufficientemente informato per poter maturare la sua condivisione.

PRESIDENTE. Consigliere Andretta, vada in dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sto arrivando a concludere Presidente. E' chiaro che in questa situazione, con queste condizioni, sarà ben difficile andare incontro a questa richiesta di condivisione e di partecipazione, e quindi il voto di astensione del primo Consiglio Comunale da parte nostra rimarrà confermato anche in questa sede. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Anche noi confermiamo assolutamente l'astensione per gli identici motivi spero che così come abbiamo spesso... perché qui ci diciamo un sacco di cose che poi non si avverano, o capitano completamente diverse da quelle che ci diciamo qua. La richiesta di convocazione di questa Commissione è stata fatta già lo scorso Consiglio, è stata reiterata in occasione della riunione dei Capigruppo, speriamo che questo modo di fare dell'Amministrazione che è un po' deciso, che non tiene particolare conto delle considerazioni che sono puramente costruttive, sia chiaro, solamente costruttive rispetto a questo tema non porti a un blocco delle commissioni perché sarebbe molto grave, e poi bisognerà assumere decisioni conseguenti. Quindi sicuramente ci asteniamo dando il tempo in questo modo all'Amministrazione e alla Maggioranza di convocare nel frattempo la Commissione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Consigliere Nieli, prego.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Io a volte veramente mi trovo in vera difficoltà. Siccome ho partecipato anche nelle varie Commissioni dove si è anche parlato del Regolamento, anche poi contestato perché fatto in maniera molto frettolosa ma andava fatto, quindi i tempi erano quelli, ma non si è parlato solo di Castello, si parlava di una serie di interventi che il Regolamento poteva sistemare. Quindi fossilizzarsi a dire il Castello, il Castello, il Castello, fate un cartello "Salviamo il Castello", ma non si parla solo del Castello.

Si parla di tutta una serie di interventi che possono essere le associazioni sportive come ha detto prima il collega Franzinelli. Ma io veramente... se poi uno vuole strumentalizzare e dire facciamo questa cosa qua perché così almeno abbiamo visibilità, o la diciamo bene tutta o se no diciamo delle false cose che io non sono disposto ad accettare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Consigliere Mattiuz, prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Scusi, Consigliere, dichiarazione di voto di Fratelli d'Italia, giustamente c'è una richiesta del Consigliere Andretta che è molto attento su queste cose qui.

CONSIGLIERE NIELI. Scusi, mi faccio prendere sempre dalla foga, ma era dato per scontato che votiamo n modo favorevole.

PRESIDENTE. Va bene, la ringrazio. Prego, Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Nell'altra sessione del Consiglio Comunale avevo chiesto una maggiore condivisione, ma chiaramente da parte dei banchi dell'Opposizione vi è stata una lettura di natura diversa, ovvero prima di votare lo strumento vogliamo sapere come si utilizza lo strumento. Il che è legittimo da un certo punto di vista, il problema è che noi chiedevamo uno strumento che fosse a 360°, voi l'avete focalizzato su un aspetto di quello che lo strumento dovrebbe essere. Però voi vi siete focalizzati su un punto, la Fondazione Castello. Il Sindaco, io mi ricordo bene il suo intervento, ha detto anche della Fondazione Castello, ma ha parlato a 360° di quello che lo strumento avrebbe potuto utilizzarsi per poter essere applicato in altre occasioni, in altre situazioni, non solo sulla Fondazione Castello. Se la Fondazione Castello è la motivazione per la quale voi vi astenete dal punto di vista politico io la rispetto, non la capisco, non la condivido, pertanto il mio Gruppo chiaramente voterà favorevolmente in seconda lettura. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io volevo solo dire che è vero che parliamo del Castello perché c'è da inserirlo, ma anche avevamo chiesto una Commissione. Ma per quanto riguarda la votazione di oggi non penso che sia... ci vogliono sempre due votazioni consecutive, quella di oggi non fa nulla. Ecco perché noi chiediamo...

(Interventi fuori microfono)

Bisogna andare in ogni caso alla terza, dunque che senso ha se tutti votiamo all'unanimità o solo in parte, non ha sen. Però ha senso parlare del Castello, perché speriamo che prima dell'altra convocazione se ne parli ancora. Tutto qua. Ecco perché io come Forza Italia mi astengo dal voto. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto. Pongo in votazione il Punto 2 all'Ordine del Giorno: "Statuto Comunale. Approvazione modifiche ed integrazioni".

(segue votazione)

Come voi sapete ci sarà il terzo passaggio il 27 del mese nel prossimo Consiglio Comunale per la rettifica della modifica dello Statuto.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 28 relativa al punto n. 2 dell'O.d.G., all'oggetto "Statuto Comunale. Approvazione modifiche ed integrazioni", allegata in calce al presente verbale.

(Entra la consigliera Paladini – presenti n. 28)

Punto n. 3 dell’O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “PROBLEMATICHE GESTIONE CAMPO ATLETICA A. GORLA”.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 3 dell’Ordine del Giorno: “Mozione relativa a: "Problematiche gestione campo atletica A. Gorla". Vuole illustrarla lei Consigliere Ballarè? Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ’. Volevo chiedere se fosse possibile rinviarla al prossimo Consiglio Comunale. Siccome è stata stesa dal Consigliere Pirovano che oggi non è presente, e ci teneva ad affrontare il tema, se fosse possibile rinviarla al prossimo Consiglio con l’assenso dei colleghi.

PRESIDENTE. Io penso che se lei richieda di rinviarla non penso ci sia problema. Lei è uno dei firmatari della mozione, quindi se lei ritiene di rinviarla noi la rimetteremo nel prossimo Ordine del Giorno.

CONGLIERE BALLARÈ’. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Sull’Ordine del Giorno dei lavori poi vedremo se andrà in cosa o meno.

CONSIGLIERE BALLARÈ’. Chiederemmo di metterla per prima.

PRESIDENTE. Vedremo quello che dirà il Regolamento, non lo decido io. Noi adesso prendiamo atto che lei la rinvia, dopodiché vedremo nella Conferenza dei Capigruppo di stabilire se questa mozione avrà la priorità o se va in coda alle altre. Prego, Consigliere Andretta.

Punto n. 6 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “MUSA – modifiche al servizio di sosta a pagamento”.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sempre sull'ordine dei lavori oggi è iscritta all'Ordine del Giorno anche la mozione relativamente al Musa. Credo che sia in ordine la seconda o la terza a partire da adesso. La terza dopo questa. Ecco, io credo e chiederei anche in questo caso non so se è stata formalizzata una richiesta di Commissione, ma che comunque è una richiesta sulla quale anche i Gruppi di Maggioranza erano tutto sommato favorevoli, tenendo conto che sono intervenute due profonde modifiche, una a seguito di una decisione di Giunta, e l'altra a seguito di una determina dirigenziale. Poi oltretutto abbiamo anche letto su alcuni organi di stampa che è addirittura in itinere o in previsione un parcheggio sotterraneo da parte della Giunta, io credo che anche in questo caso siccome vorremmo capire in che direzione si sta andando prima di andare alla discussione di un documento che comunque riteniamo importante, utile, e nella disponibilità di tutti, se anche questa mozione la si potesse sospendere nella seduta di oggi in attesa di fare questa Commissione e di potere ascoltare l'assessore alla mobilità che oggi non vedo presente, ma che sicuramente potrà dare anche lei il contributo che servirà insomma. Nel frattempo potrei chiedere anche di poter inoltrare una raccomandazione, visto che anche sui giornali di questi giorni si è parlato di un possibile contenzioso con la ditta che gestisce la sosta separata, la sosta a pagamento, un contenzioso che tutto sommato è sempre stato negato fin dell'approvazione del bilancio preventivo, se magari si potesse fare un po' il punto della situazione su quelli che sono i rapporti con la società che gestisce il parcheggio insomma. Credo che siano anche questi spunti utili per fare un dibattito unico, risparmiare tempo, e quindi denaro dei contribuenti, ma anche andare dritti al sodo della discussione. Per cui anche noi come Gruppi vorremmo inoltrare una cortese richiesta alla sua Presidenza affinché si possa procedere e andare oltre rispetto a questa discussione. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene. Ringrazio il Consigliere Andretta. La mozione ritirata andrà in Commissione e poi sarà decisione del Presidente di...

(Interventi fuori microfono)

No, io l'ho ritirata da portare in Commissione. Se lei mi dice sospesa cosa intende per sospesa? O si ritira o si sospende, perché è nell'Ordine del Giorno. Se è sospesa vuole dire che è sub judice, se lei la ritira e la porta in Commissione io ne prendo atto. Sospesa in sostanza non vuole dire niente, perché nell'Ordine del Giorno c'è. Cioè lei mi deve dire se la vuole ritirare e portare in Commissione, perché la parola "sospesa" ha un termine...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Io chiedo di andare oltre con i punti all'Ordine del Giorno, così così come ha fatto poco prima il Gruppo del PD. Se non c'è la possibilità io non ho problemi a ritirarla e a presentarla dopo tredici secondi. Sta a lei e ai Capigruppo di Maggioranza quale è il destino di questa mozione.

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. Scusate, in qualità di Presidente della Commissione V che vede anche la mobilità mi impegno, come ho fatto prima per il discorso ambiente, a convocare una Commissione, ovviamente dopo che mi sono già confrontato con i colleghi della Maggioranza, mi impegno a convocare una Commissione in maniera tale che si possano affrontare questi argomenti quanto prima, quanto prima intendo insomma tempi tecnici permettendo già la settimana prossima, considerando che già dobbiamo convocarne una. Adesso non posso darvi una data, ma dico al Consigliere Andretta quanto prima, già domani massimo dopodomani far partire la convocazione dopo aver deciso la data. Grazie.

PRESIDENTE. Quindi Consigliere Andretta, per fare una precisazione, il Regolamento lo conosce anche lei, questa qui viene ritirata e portata in Commissione perché la parola "sospesa" non esiste. Siccome è all'Ordine del Giorno lei mi deve dire se la vuole ritirare e portare in Commissione poi sarà sua prerogativa dopo la Commissione ripresentarla. Ma la parola sospesa non esiste nei termini del Regolamento, perché se lei me la ritira e la porta in Commissione io Presidente ne prendo atto, il Presidente della Commissione le ha dato una risposta, mi deve dire lei che cosa vuole fare, perché la sospensione di una mozione non ha nessun valore ai termini di Regolamento. O la ritira e la porta in Commissione, dopodiché sarà sua premura ripresentarla o meno se si ritiene soddisfatto della Commissione.

CONSIGLIERE ANDRETTA. L'ordine della decisione è il suo e non il mio, non posso essere io.

PRESIDENTE. Lei è il promotore della mozione.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Certo che sono il promotore della mozione. Io chiedo che si possa andare oltre con l'ordine dei lavori. Dopodiché starà a lei andare a dire se questa mozione viene riportata all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno oppure se ci toccherà ripresentarla. Io ho svolto una rispettosa istanza a tutti i Capigruppo affinché si possa procedere andando oltre, lasciando iscritta la mozione al punto dell'Ordine del Giorno in cui si trova. Dopodiché non sono io il Presidente, la Capigruppo credo che collegialmente possa decidere, certamente non chiedo di dover ritirare a oggi la mozione perché non ce ne sono i presupposti. Magari dopo la Commissione che così squisitamente il Gruppo della Lega e il Presidente di Commissione si sono adoperati. Però ad oggi i presupposti per ritirare la mozione non ci sono.

PRESIDENTE. Però lei capisce che il suo ragionamento non quadra, perché se io la tengo all'Ordine del Giorno e faccio la Commissione quello che lei ha scritto potrebbe essere modificato con un emendamento. Quindi i casi sono due, o lei mi dà la facoltà di ritirarla e portarla in Commissione, ma io non posso lasciargli in sospeso come Ordine del Giorno qualora si faccia una Commissione che abbia riferimento a dei punti nuovi. Lei intende sospendere la mozione e integrarla con la Commissione, quindi io ritengo che questa mozione qui s'elei richiede una Commissione...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Il testo della mozione ad oggi non è assolutamente integrato. Io ho già presentato, le ho già rassegnato la nostra istanza, stia a lei Presidente prendere la decisione. Grazie.

PRESIDENTE. Bene. Io ritengo che questa mozione qui venga ritirata e venga ripresentata con un Ordine del Giorno nuovo nel prossimo Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Lei, Presidente, non può dire che io ripresenti la mozione, lei può dire che viene ritirata. Dopodiché starà a noi ripresentarla.

PRESIDENTE. Lei innanzitutto non deve parlare sopra quando parla il Presidente, se lei ritiene opportuno la ripresenterà di nuovo, lei è promotore. Dopodiché se lei lo riterrà opportuno la ripresenterà di nuovo e verrà calendarizzata nell'Ordine del Giorno.

Punto n. 4 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “ANAGRAFE DELLE BICICLETTE - INSTALLAZIONE CHIPS ANTIFURTO SU BICICLETTE”.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 4 dell'Ordine del Giorno: Mozione relativa a: “Anagrafe delle biciclette - installazione chips antifurto su biciclette”. Presentata dal Gruppo Lega Nord, primo firmatario la Consigliera Nieddu. Ne do lettura o la vuole illustrare lei? Ne da lettura la Consigliera Foti. Prego.

CONSIGLIERA FOTI. Grazie, Presidente. “Premesso che anche a Novara negli ultimi anni i furti di biciclette sono diventati una triste realtà, sia di notte che di giorno. Tali furti certamente contribuiscono a compromettere l'immagine di una città sempre più proiettata a trasformarsi in attrattiva turistica di qualità. Il progetto di bike sharing presenta attualmente serie difficoltà di gestione e di manutenzione. Per cui un maggiore utilizzo delle biciclette provate è comunque auspicabile anche sotto il profilo della cultura ambientale. La mobilità ciclabile infatti è un vero e proprio patrimonio per il nostro territorio, da tutelare con una moderna ed estesa rete ciclabile, ma anche con servizi adeguati. Per tale motivo ne è auspicabile l'istituzione. Considerato che può diventare un vero impegno civile istituzionale un'anagrafe delle biciclette munite di apposito Regolamento con la registrazione da parte dei soggetti residenti nel Comune di Novara delle biciclette di loro proprietà in un registro all'uopo predisposto, e al rilascio di un chip di tipo RFID da inserire all'interno del telaio della bicicletta stessa contenente i riferimenti della registrazione. Per registro ai fini del suddetto Regolamento si intende un sistema informatico dove verranno registrate le

informazioni anagrafiche e i riferimenti della bicicletta all'attribuzione di un numero di matricola che la identificherà. La finalità dell'anagrafe sarà quella di identificare il proprietario della bicicletta per il tramite di un lettore e di un chip inserito all'interno del telaio, utile in caso di furto e/o smarrimento del mezzo, e comunque in tutti i casi in cui si renda utile e necessaria l'identificazione stessa. Tale progetto potrà esser realizzato a basso costo per l'Amministrazione comunale, e a costi minimi per i cittadini visti gli attuali prezzi di mercato dei componenti interessati, intorno ai 5,00 Euro per il chip più l'installazione. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad analizzare, verificare i costi, e in caso di riscontri positivi a realizzare il progetto "anagrafe delle biciclette" con la stesura di un Regolamento apposito, la realizzazione del registro comunale delle biciclette on line, e l'apposita convenzione con le officine ciclistiche abilitate del territorio per l'installazione del chip elettronico". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Foti. Ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliera Nieddu.

CONSIGLIERA NIEDDU. Grazie, Presidente. La mozione in questione è stata presentata per prevenire ed eventualmente reprimere il brutto e dilagante fenomeno dei furti di biciclette. Nell'ultimo anno i furti di biciclette denunciati dalle forze dell'ordine sono oltre 200. Di questi 200 però parliamo di denunciati, e anche quando però vi è un ritrovamento spesso è difficile consegnarle al legittimo proprietario. Quando un cittadino trova la propria bicicletta rubata parcheggiata in una qualsiasi via di Novara la restituzione della stessa a volte è complicata. La bicicletta viene innanzitutto sequestrata, messa a disposizione della Magistratura, con costi di deposito che vanno a gravare sulla comunità. Con questo chip invece il passaggio del sequestro viene eliminato del tutto. Con il microchip vi è una individuazione istantanea del possessore, ed oltre ad essere un valido deterrente è anche un sostegno alle forze dell'ordine. Un'ultima statistica che riguarda la nostra comunità da gennaio ad oggi i furti di bicicletta denunciati son circa 60. Anche nei mesi invernali i dati comunque sono alti. In altri Comuni questo sistema ha portato ad una drastica riduzione dei furti, aiutando i cittadini a sentirsi tutelati. Per questo chiedo di valutarla con una giusta

obiettività. Ringrazio il mio collega Mauto Franzinelli per la sua preziosa collaborazione, e la collega Elena Foti per la sua attiva partecipazione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Nieddu. Vi sono altri interventi? Prego Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Credo che occorra partire da un dato di fatto, che sostanzialmente il problema dei furti delle biciclette è un problema talmente generalizzato che se fate come ho fatto io un piccolo sondaggio anche tra di noi, ma tra la gente che conoscete, è difficile trovare una persona a cui non sia toccato purtroppo di aver subito un furto. Voi sapete che poi quando questo fenomeno assume proporzioni di questo tipo alla fine come è stato anche giustamente detto da chi mi ha preceduto non si denuncia neanche più. Quindi non è un malcostume, sono quei fenomeni di microcriminalità che sostanzialmente toccano tutti noi, che non solo danno fastidio, creano dei danni, ma soprattutto creano quella situazione di insicurezza che è dannosa per vivere bene. Allora su questi fenomeni bisogna agire, bisogna dare delle idee, perché si arrivi evidentemente a trovare non dico la soluzione perché la soluzione ottimale non c'è mai, però per lo meno per limitare e per incominciare a disincentivare un fenomeno che diventa altrimenti particolarmente preoccupante. Allora questa che è stata proposta oggi è un'idea che è stata portata avanti anche da altri Comuni, faccio un esempio tanto per essere concreto, leggevo ultimamente che solamente quest'anno si tenta di farlo perché poi le cose vanno fatte anche bene, perché se non si fanno bene poi le idee rimangono estemporanee, non vengono poi concretizzate, però si sta tentando di farlo a Padova, come si sta tentando di farlo nella vicina Vercelli, quindi non vi è un colore politico nel dare seguito a un'idea di questo tipo. Di più, questo posso dirlo ma sicuramente lo sanno anche i colleghi del Movimento 5 Stelle, che vi è una proposta di legge depositata in Parlamento proprio da un loro deputato che riguarda le disposizioni per la prevenzione del furto delle biciclette mediante un sistema elettronico di identificazione. Quindi è evidente, non voglio andare oltre e ripetermi, che soprattutto su certi fenomeni occorre agire. Quindi l'idea che diamo all'Amministrazione con questa mozione, che quindi ovviamente l'Amministrazione con cui abbiamo già quindi l'esecutivo, con cui abbiamo già parlato è ben propenso perseguire, è quella proprio di dare un esame della

soluzione, un esame soprattutto evidentemente economico, perché questo comporta un minimo di attrezzatura che deve essere a disposizione di chi poi fai controlli, anche se di costi relativamente bassi, quindi la richiesta di esaminare questa soluzione, di esaminare questo modo di contrastare il furto delle biciclette, vedere se possibile perseguirla, possibilmente perché secondo me per inserirla proprio in un progetto complessivo di controllo del territorio occorre fare un progetto come si sta facendo evidentemente, occorre fare un progetto complessivo proprio di controllo del territorio, inserirlo in questo progetto di controllo del territorio in modo che possa essere veramente in futuro concretizzato.

Quindi io auspico davvero che non avendo ripeto nessuna motivazione politica, né tanto meno di colore politico, questa proposta possa venire unanimemente accolta. Grazie.

Entra il Presidente Murante, che assume la presidenza – presenti n. 29

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Anche noi pensiamo che questa proposta sia meritevole di appoggio, nel senso che è una proposta concreta che va nella direzione di tentare di affrontare un problema che è un problema non solo novarese evidentemente, ma è un problema ben più ampio. Un problema che è stato trattato già, si è cercato di affrontare già anche negli anni passati. Voi ricorderete, chi era presente, che sono almeno due le iniziative simili a queste che sono state promosse durante la settimana della mobilità dall'Assessore Rigotti, che tra l'altro è un accanito ciclista, e quindi assolutamente è un'idea che vale la pena portare avanti.

Se oggi l'Amministrazione ha i fondi per poter dare corso a questa iniziativa, io non ho idea se sarà costosa o non sarà costosa, però certamente è positiva. Poi avremo occasione di inquadrare questa iniziativa diciamo in un quadro un pochino più organico rispetto alla mobilità della città, rispetto alle piste ciclabili, rispetto ai ricoveri per le biciclette, insomma a delle idee e delle iniziative un pochino più strutturate. Però questa iniziativa è assolutamente meritevole di appoggio da parte nostra. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Consigliere Tredanari, prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente... (continua intervento fuori microfono)... alla luce anche del fatto che no ha dei costi esagerati per poter mettere in atto quello che appunto la mozione stessa indica. Io sono una persona che va in bicicletta come tantissime altre, a Novara me ne hanno rubate tre, ho fatto la denuncia forse a una, ma non era neanche il caso perché perdi delle ore ma diventa un problema riuscire a trovare poi la bicicletta. Una delle biciclette, peraltro una bicicletta di un certo livello, me l'hanno rubata al parcheggio di fronte al Comune di Novara esattamente sei/sette anni fa, con la telecamera che guardava il cinema Eldorado.

Per cui sarebbe anche interessante e carino stabilire dei punti anche dove poter poi far parcheggiare meglio queste biciclette, e usufruire nel migliore dei modi quelli che sono praticamente gli stalli, oltre al miglioramento delle piste ciclabili. Sicuramente diciamo la proposta delle Consigliere nostre colleghe che hanno fatto è una proposta che va in quella direzione, è chiaro che speriamo almeno da quel punto di vista lì non c'è uno sperpero di denaro pubblico, perché speriamo che il bike sharing, il famoso progetto bike sharing, quanto prima nel più breve tempo possibile vada a chiudere il suo percorso. Perché veramente è uno schiaffo ai cittadini che pagano le tasse.

Questa mozione è una mozione interessante, carina, che va proprio nella direzione dove si dice con poco cerchiamo di fare qualcosa, poi dopo questa speriamo che ci riesca, noi avevamo portato nel passato una mozione sulle piste ciclabili, a fare quella piccola manutenzione ordinaria che vuol dire la sistemazione delle piste ciclabili che oggi abbiamo. Poi comunque c'è un'altra mozione ancora, quindi discuteremo anche su quella. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Prego, Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. E' innegabile che il furto di biciclette è oramai u fenomeno diffuso da anni. Poi adesso accentuato comunque – magari prenderò qualche critica, ma ormai mi sono abituato – dall'arrivo di questo immigrati extracomunitari che sono tutti in bicicletta belli tranquilli, che viaggiano tutti belli vestiti, scarpe Nike, cappellino, Iphone, hanno tutti i servizi che i nostri ragazzi non si possono permettere. Poi, qualcuno sarà in disaccordo con me, va bene, dispiace per loro, io la penso in questa maniera.

Quindi la mozione della Lega è ampiamente condivisibile, anche perché se si adotta questo sistema qualsiasi persona che non sia anche dell'ambito familiare che venga beccato magari perché si asportare il microchip, o il codice fiscale che si può mettere il codice sanitario, ci sono tante maniere per poter fare le punzonature come si suole di a queste biciclette, perché sapete che anche le armi possono anche essere limati i numeri di matricola, quindi la bicicletta rubata se non fa parte della famiglia questo viene denunciato. Quindi può essere un deterrente anche appunto per il futuro, ed educare comunque le persone ad essere delle persone civili, quello che oggi purtroppo non avviene. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Mi verrebbe da dire bene finalmente, nel senso che le due Consigliere che si sono fatte promotrici insieme a Mauro Franzinelli su questa mozione, su questo documento, forse se no ricordo male è la prima volta che portano in primis un loro documento, però è senz'altro un documento apprezzabile. Speriamo in altri documenti anche magari in minor tempo, in altri documenti di questo peso, di questo valore, perché evidentemente c'è qualcosa su cui lavorare. Magari con maggior risultati, con maggior numero, però sicuramente se i risultati sono così pregevoli ben vengano. Il Consigliere Mauro Franzinelli vi ha anche appoggiato in maniera egregia, ma d'altronde la sua conoscenza delle politiche sulla sicurezza e sulle problematiche dell'ordine pubblico sono anche queste arcinote, quindi credo che quello che emerge è un documento sul serio apprezzabile, apprezzato da parte nostra, apprezzabile, e confidiamo che però venga anche messo in concreto all'opera prima che si può, perché purtroppo anche voi dall'alto di questa esperienza potrete anche valutare che non sempre quello che approva il Consiglio Comunale poi viene concretamente messo in atto.

Per cui credo che oggi non è soltanto il termine di un percorso, è soltanto un passaggio intermedio fino a quando poi questa mozione non arriverà ribadisco in concreto nella sua determinazione. Per cui davvero credo che ci siano i presupposti per fare un lavoro molto più che discreto, ci hanno provato altre persone in altri tempi, io stesso avevo ricordato Luigi Giordano Consigliere di Forza Italia, poi anche con lo stesso Assessore Marnati se non ricordo male, che adesso siede in questo Consiglio, anche la Giunta Ballarè aveva provato a

fare qualcosa di molto simile. Tutti si sono persi nella concretezza della operatività. Io credo che oggi proprio in virtù dell'esperienza anche di Mauro Franzinelli ci sia la possibilità di poter vedere davvero un palliativo se non altro a questo fastidioso costume che è quello dei furti delle biciclette. Per cui direi che ci sono tutti i presupposti affinché si possa arrivare a un voto favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Consigliera Paladini, prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Grazie a chi ha presentato questa mozione perché come ha già detto il Capogruppo del PD è una mozione che accoglieremo. Grazie soprattutto perché a volte si portano dei contenuti differenti. Poco fa qualcuno invece ha voluto differenziarsi e parlare intorno a questa mozione di altri temi, dei soliti temi che in questa Aula sentiamo ricorrentemente, anzi costantemente ripetersi, e in maniera strumentale e inutile di nuovo oggi sono stati riproposti. Il tema in oggetto è importante, mi ha preceduto Andretta, diciamo che purtroppo sia io che Andretta siamo qui da un po' di anni, già circa nove-dieci anni fa, nel 2008 mi pare, l'assessore che adesso siede nei banchi della Lega aveva fatto una proposta simile che poi era naufragata. Per questo io credo se fosse possibile, visto che abbiamo già votato altre mozioni insieme in questo ultimo periodo, nuovamente mi ripeto perché è importante che i Gruppi consiliari portino delle idee, dei contenuti, ma è importante che la Giunta le recepisca. Siccome avete votato, abbiamo discusso tempo fa un documento programmatico in cui nulla c'era di questo, non c'era di quasi niente, per fortuna qualcuno di voi sta cercando di portare qualche contenuto visto che non c'erano i contenuti, allora sarebbe importante che entrasse in una diciamo una variazione di bilancio anche dal punto di vista dei contenuti. Quindi sia del testo, sia eventualmente dell'eventuale costo, perché se no continuiamo a votare mozioni importanti che però non hanno le gambe per essere applicate.

Per cui spero che voi visto che siete la Maggioranza, e visto che oggi penso voteremo all'unanimità questo documento, vi facciate interpreti anche se di una spesa seppur minima ci dovesse essere a carico del Comune, che sia inserita immediatamente nella prima variazione, perché se no sarete voi a essere nuovamente presi in giro. Perché avete fatto un lavoro contrariamente ad alcuni vostri colleghi che siedono su altri scranni alla vostra sinistra, e purtroppo rischiate che sia di nuovo aria e chiacchiera.

Abbiamo portato due mozioni importanti, una sua piazza Gramsci, altre su altre piazze della città, altre zone che devono essere rivitalizzate, non avete messo le gambe per poter far sì che quelle mozioni prendessero forma, quindi siate voi i vigili e controllori del fatto che questi contenuti siano applicati, perché se così non fosse il prossimo bilancio forse dovete farvi anche voi interpreti del fatto che le bugie hanno le gambe corte. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Volevo appoggiare anche io le due Consigliere che hanno presentato questa mozione. Sicuramente mi trovo molto confortato perché parecchi amici, cittadini residenti mi avevano sempre sollecitato affinché si facesse qualcosa in questo Comune. Comunque stata anche ben dettagliata e proposta, si vede che dietro c'è stato un gruppo di lavoro ben sostenuto che aveva la volontà di portarla avanti. Da quanto ho capito sembrerebbe anche a me che viene votata all'unanimità, e questo mi rende ancora più contento e più felice. L'unica cosa che vorrei un attimino dire, almeno tutte le emozioni che si votano all'unanimità che si portino avanti in maniera veloce. Questa è una tiratina d'orecchio al Presidente per l'area dei cani che anche essa è stata votata all'unanimità. Comunque mi trovate molto favorevole perché dà anche un valore aggiunto a questo Consiglio Comunale che porta avanti delle proposte meritevoli. Poi anche sulla sicurezza. La vostra Maggioranza ha puntato tutt'altro sulla sicurezza, anche ha puntato su un valido Assessore che sta portando avanti parecchi processi. Però bisogna sostenerli, non è portiamo avanti le mozioni, mettiamo un buon Assessore, ma poi se non lo supportiamo come si deve va perso tutto nel dimenticatoio. Questo non va bene. Comunque il mio voto sarà favorevole. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Vi sono altri interventi? Consigliere Degrandis, prego.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Innanzitutto sono d'accordo con la mozione che è stata presentata dalle colleghe, perché proprio nel 2014 se non sbaglio quando la passata Amministrazione aveva presentato il progetto "targa la bici" che se non

sbaglio si trattava di un paio di giorni, non mi ricordo, proprio in quell'occasione avevo fatto un'uscita sui giornali parlando proprio di questa problematica. Purtroppo nella passata Amministrazione si è trattato soltanto di una cosa spot, su cui ho peraltro ero d'accordo, però il discorso è molto più ampio. Sono felice che con questa mozione si sia potuto parlarne, anche perché in questi anni si sono spesi se non erro 56.000,00 Euro all'anno per il problema del parcheggio del bike sharing come diceva il collega, con 56.000,00 Euro all'anno possiamo regalare una bicicletta da ogni famiglia.

Quindi la soluzione è proprio quella di andare a togliere il bike sharing che è stato un flop su cui ha puntato anche la precedente Amministrazione per intervenire sulla difesa della proprietà privata e quindi con un progetto di questo tipo. Quindi Fratelli d'Italia non può che essere d'accordo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Vi sono altri interventi? Consigliere Pasquini, prego.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Sicuramente il nostro Gruppo è favorevole alla mozione, anche perché è una mozione che noi riteniamo affine e integrante la mozione da noi proposta nello scorso Consiglio. Quindi va perfettamente a integrare la nostra mozione, anzi è una parte che magari mancava. Questa mozione sottolinea comunque ancora una volta una mancata sicurezza, cioè nel senso che sottolinea l'esigenza di procurare dispositivi o dei sistemi per aumentare la sicurezza in città. Magari negli anni passati non si poteva mettere in funzione questi sistemi perché la tecnologia non ci dava una mano, adesso la tecnologia ci è venuta incontro con nuovi sistemi, con questi cip, e quindi penso che la cosa sia fattibile. E' una bella idea, sicuramente spero che sia portata avanti e siamo completamente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto pongo in votazione la mozione iscritta all'Ordine del Giorno al numero 4.

(Escono il Sindaco ed il consigliere Colombi – presenti n. 27)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 29 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto "Anagrafe delle biciclette - installazione chips antifurto su biciclette", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 5 dell'O.d.G. – MOZIONE URGENTE RELATIVA A: “SERVIZIO EDUCATIVO ASILI NIDO CENTRI ESTIVI ANNO 2016/2017”.

PRESIDENTE. Passiamo al punto 5 dell'Ordine del Giorno: Mozione urgente relativa a: “Servizio educativo Asili Nido Centri estivi anno 2016/2017”, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico. La illustra la Consiglieria Impaloni, prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Presidente. Nel corso del dibattito sul futuro degli asili nido comunali della città di Novara è stata ribadita la valenza pedagogica degli spazi fisici cui i bambini di età 0-3 vivono l'esperienza socio-educativa nella primissima fase evolutiva, nella quale i bambini vivono il primo distacco dalla figura materna. Valutato che in tale distacco l'armonico sviluppo psicologico viene tutelato tramite l'inserimento graduale con una stretta relazione con l'educatrice di riferimento in un continuo confronto con i genitori; aggiunto che l'attenzione pedagogica che si è storicamente incarnata nel sistema educativo dei nidi pone al centro il bambino con i suoi bisogni e le sue esigenze relazionali di accudimento, cura del corpo, e dello sviluppo evolutivo. Considerato che negli anni passati molto prima del quinquennio 2011-2016, come fu dichiarato nel vecchio Consiglio al contrario, per efficientare il servizio e ridurre le spese si era valutato di concentrare l'apertura degli asili nido nel mese di luglio in un numero ridotto di sedi, in genere quelle con maggiore capienza. Cioè gli asili nido non sono aperti tutti, è stato efficientato per ridurre le spese, e perché probabilmente i bambini non erano tutti iscritti, è stato efficientato e ci sono due-tre sedi di asili nido per il periodo di luglio. Aggiunto che proprio per questa ragione nei centri estivi non vengono accettate iscrizioni di bambini di età inferiore all'anno, per i quali il cambiamento di sede potrebbe avere conseguenze non positive, e che per gli altri bambini - seppur seguiti dalle educatrici di riferimento - lo spostamento rappresenta una fonte di stress, si può parlare di un nuovo inserimento. Su questo l'Assessore Moscatelli nella prima seduta in cui si è

aperta la discussione sui nidi concordava che dal punto di vista pedagogico lo spostamento di un bambino così piccolo è una cosa poco pedagogica, diciamo così. Considerato che l'Amministrazione in carica ha posto attenzione alla fatica economica delle famiglie che usufruiscono del sistema educativo degli asili nido riducendo la retta di una percentuale significativa, e che la stessa Amministrazione ha dimostrato di condividere le preoccupazioni circa le conseguenze dello spostamento dei bambini in occasione dei centri estivi, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a: - effettuare entro il mese di aprile un'indagine presso le famiglie degli del servizio degli asili nido per comprendere se sono disponibili a usufruire del centro estivo presso la sede in cui i bambini sono stati inseriti con le proprie educatrici – questa cosa è stata fatta per un primo pezzo, cioè sono già state inviate alle famiglie le richieste per poter aderire o meno ai centri estivi, quindi questo pezzettino almeno per metà è stato fatto. Non è stato chiesto se vogliono rimanere negli asili nido dove frequentano i bambini oggi. - Effettuare un'analoga indagine presso le educatrici dei nidi per comprendere se sono disponibili a prestare servizio durante il mese di luglio nelle sedi abituali di lavoro. Perché oggi cosa capita? Gli asili nido sono aperti solo per tre strutture, i bambini si trasferiscono nelle tre strutture aperte, nel mese di luglio cosa fanno le educatrici? Non lavorando per tutto il mese di luglio lavorano un gruppo per due settimane e l'altro gruppo per le altre due settimane, garantendo comunque una figura di riferimento per il gruppo di bambini che si sposta. Facciamo ad esempio da Sant'Andrea al Pollicino, dal Girotondo al Pollicino. Quindi c'è una garanzia però le educatrici non lavorano per tutto il mese, si danno il turno. L'idea è quella di chiedere se loro sono disposte a rimanere al lavorare nella loro sede abituale. – concertare con le parti sociali gli eventuali cambiamenti da porre in essere entro il mese di aprile per programmare – era il mese di aprile ma si può pensare per il mese di maggio – i centri estivi nelle sedi abituali dei bambini, aprire i centri estivi nell'anno 2015-2017 nelle sedi abituali dei bambini così da rendere il servizio fruibile anche per i bambini che non hanno compiuto il primo anno di età, perché se il bambino compie gli anni il primo di agosto il centro estivo a luglio non può effettuarlo per Regolamento. Non facciamo a tempo a cambiare il Regolamento per il luglio 2017, ma magari possiamo fare questo. Questa è l'illustrazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz. Prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. E' curioso che coloro i quali hanno governato per cinque anni vengono a porre in essere oggi all'attenzione di questo Consiglio Comunale una problematica che non esiste. O meglio, dal nostro punto di vista non esiste. Il discorso dei centri estivi è che l'accorpamento è dovuto essenzialmente a un problema di natura tecnico-organizzativo, che è stato risolto in accordo con le organizzazioni sindacali. L'accordo garantisce la risposta alle richieste che i genitori avanzano per l'organizzazione dei centri estivi. E' curioso però collega Impaloni che avendo avuto l'Assessorato negli ultimi tre anni con la Giunta Ballarè lei non abbia posto in essere questo problema prima, lo venga a rimarcare oggi. Non è riuscita evidentemente a dargli una collocazione diversa, tant'è che infatti noi non abbiamo avuto nessun problema per l'anno scolastico ad accogliere le domande e a strutturare l'organizzazione del servizio. Di conseguenza è abbastanza singolare questa mozione. Non credo che vi siano i contenuti per poterne dare seguito, perché in realtà l'organizzazione del servizio soddisfa ampiamente. Abbiamo fatto le nostre indagini anche noi, le richieste sono soddisfatte, la Giunta ritiene che sia opportuno mantenere il servizio in essere così come è stato concordato con le organizzazioni sindacali. Francamente non vediamo il motivo di questa mozione. Pertanto il Gruppo di Forza Novara la respinge in toto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Solitamente le argomentazioni che la Consigliera Impaloni porta avanti soprattutto su un settore come quello dei servizi sociali, in questo caso degli asili nido, sono abbastanza ben dettagliate e se vogliamo per quanto riguarda ovviamente la sua parte politica ben motivate. Io sono un po' del parere di chi mi ha preceduto, non vedo invece in questa mozione - mi scusi Consigliera Impaloni - sinceramente una presa di posizione che abbia delle motivazioni chiare. Perché io ricordo, ed entro un po' più nei dettagli rispetto a quanto è stato detto, che gli asili nido estivi attualmente sono tre, quindi sono l'Andersen, il Pollicino, e il Peter Pan, quelli che sono andato a

verificare. Però quando lei, anzi non tanto lei, quando l'Amministrazione precedente ha preso in mano questa città gli asili nido estivi erano quattro, ce n'era uno in più. L'Assessore Ferrari, che l'ha preceduta come Assessore ai servizi sociali, li ha ridotti da quattro a tre. Evidentemente ritengo per ottimizzare il servizio, perché come tutti sappiamo durante i mesi estivi è difficile che i servizi offerti rispecchino quelli invernali, quelli dell'anno scolastico tradizionale, per mille motivi. Tant'è che anche le richieste che vengono portate avanti dai genitori per usufruire degli asili nido estivi sono sostanzialmente da anni tutte soddisfatte salvo una piccola lista d'attesa che diciamo in modo del tutto naturale vi è sempre. Quindi anche il motivo per cui erano stati ridotti a tre, fatti dalla vostra Amministrazione, mi sembravano anche condivisibili.

Detto questo, adesso che si voglia con questa mozione fare dei passi, non passi indietro, ma andare a rivoluzionare totalmente un servizio, a me sinceramente anche dalle parole di presentazione sue mi è sembrata più perorare la causa degli insegnanti più che dei bambini e delle famiglie, cioè far lavorare tutti coloro che lavorano agli asili nido anche durante i mesi estivi, così per lo meno sono tutti soddisfatti. Ma se il servizio è di questo tipo sinceramente, e di questo tipo ritengo sia sufficiente e anche apprezzato, non vedo perché occorre rivoluzionarlo in questi termini. Detto questo ammetto che tutto è perfezionabile, non dico che tutto è sempre l'ottimo, e quindi anche questo tipo di servizio potrà essere perfezionato in futuro, tant'è che io credo se vogliamo in modo positivo prendere spunto da un argomento come questo prendiamone spunto per esaminare al meglio per il prossimo anno scolastico cosa fare. Ma sicuramente ritengo che l'ottimizzazione degli asili nido estivi sia una cosa sacrosanta, perché così deve essere, perché altrimenti significherebbe veramente andare anche contro a quanto avete fatto voi, quanto è stato sempre detto, e quanto ritengo in tutte le altre città venga fatto durante i mesi estivi. Quindi sinceramente è una mozione che anch'io sotto molti punti di vista non capisco. Ripeto, lascia anche adito se vogliamo a delle interpretazioni o anche mal interpretazioni come magari le poi mi dirà, che sono quelle di non portare avanti gli interessi dei bambini ma gli interessi di chi lavora all'interno degli asili nido, che credo sia una cosa se vogliamo anche legittima, ma non sia il fine primario degli asili nido soprattutto quelli estivi di cui stiamo parlando. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Io volevo fare un intervento in realtà diretto un po' a capire se questa mozione è nella direzione di effettivamente agevolare gli utenti e quindi in questo caso i bambini rispetto agli insegnanti. Quindi la questione che mi fa un po' specie è rivangare all'indietro, dire tu l'hai fatto, erano quattro e dopo cinque anni ne avete chiuso un altro. Io vorrei capire appunto se è effettivamente una necessità dei bambini oppure no, se è un aspetto migliorativo per i bambini oppure no. Questo continuo rimpallo diciamo di responsabilità politiche mi fa un po' sorridere. Quindi secondo me può essere valutato, io ho esperienza e quindi effettivamente nella gestione di bambini che vanno all'asilo nido il cambiare ambiente e situazione spesso è difficile già quando li porti nel posto dove vanno sempre, in un posto nuovo può essere più difficile. Quindi effettivamente l'ho riscontrato. Se poi si vuole fare un discorso di ottimizzazione, non ci sono i soldi, non è possibile riorganizzare il servizio, si può cercare di fare qualcosa di differente, si può valutare, però credo che sia proprio l'approccio sbagliato quello di dire voi avete fatto in un modo, noi l'abbiamo fatto in un altro, quindi se l'avete fatto voi, cioè...

(Intervento fuori microfono)

Si ho capito, però l'approccio è sbagliato, cioè secondo me se il problema è vogliamo affrontare il problema dell'utenza bambino cerchiamo di capire se c'è problema e se può essere risolto, senza però andare a rivangare all'indietro, perché secondo me questo non ha senso. Detto questo credo che appunto bisogna essere un po' più costruttivi, perché se ci continuava a dire che cosa hanno fatto gli altri, cosa faremo noi, insomma non usciamo più. Quindi questa è un po' la mia visione, cerchiamo di concentrarci sui problemi e risolvere i problemi se ci sono. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Io condivido l'intervento della Consigliera Macarro, nel senso che l'approccio politico in questo caso credo che faccia poca

strada, e abbia poche gambe tutto sommato. Credo che la mozione sia chiarissima, sta dicendo diamo un servizio migliore alle famiglie, diamo un servizio migliore anche ai bambini che ancora non hanno compiuto l'anno. Per fare questo dobbiamo trovare delle strategie e delle modalità organizzative che abbiano ovviamente una struttura diversa rispetto a quella di oggi. Non credo che qui si stia cercando di fare un'operazione positiva per le educatrici, perché di fatto si sta chiedendo un servizio di tipo diverso alle educatrici, cioè si sta chiedendo di lavorare di più alle educatrici. Quindi non credo che la mozione abbia questo obiettivo. Anzi è chiarissima, la mozione dice facciamo in modo che anche i bambini nati il primo di agosto possano accedere al centro estivo. Questo sta chiedendo la mozione. Lasciamo perdere tutto il pregresso, chi l'ha fatto, chi non l'ha fatto, eccetera, abbiamo un tot. di bambini che potrebbero accedere al servizio, e quindi diamo un servizio in più alle famiglie. Allora facciamolo. Mi sembra che lo scopo sia questo, Consigliere Franzinelli oggi non sono d'accordo con lei rispetto al suo intervento, mi sembra che abbia probabilmente stravolto un po' la questione. Poi Consigliere Franzinelli lei sta dicendo anche che ci son dei bambini in lista d'attesa al centro estivo. A me non risulta questo, non so, a me non risulta proprio. Due o tre obbiettivamente... questi sono bambini che sono frequentanti, e quindi teoricamente la lista d'attesa sui frequentanti non esiste. Grazie.

(Rientra il Sindaco – presenti n. 28)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nieli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Innanzitutto volevo capire bene dove il Consigliere Franzinelli ha detto il contrario di quello che ha fatto l'Amministrazione precedente, anzi ha dato atto all'Amministrazione precedente di avere creato e razionalizzato bene il servizi. Quindi questa Amministrazione sta continuando anche a farlo. Poi risulta almeno dagli atti che comunque già ad aprile le educatrici sanno già in ruolo che devono svolgere, quando hanno la turnazione fino a luglio. Questo è agli atti, non è che me lo invento io che ne capisco poco sinceramente, però è agli atti. Le che ha fatto l'Assessore magari ne sa più di me, comunque è agli atti. Quindi non vedo dove sta il problema. Strumentalizzare

quello che ha detto Franzinelli, l'avete fatto voi, l'abbiamo fatto noi, non è così. Lui ha detto un'altra cosa, forse l'avete mal capita, non l'avete compresa, ma lui ha detto un'altra cosa. Anzi ha dato uno spunto in più dicendo possiamo anche migliorare il servizio per il prossimo anno, visto che questo anno è già stato calendarizzato, quindi il prossimo anno potremo fare anche meglio. Questo ha detto il collega Franzinelli, e io mi auguro che sia così, perché i nostri bambini meritano tutta l'attenzione immaginabile e possibile, e devono avere come voi avete detto anche voi, e questo ne convengo con voi, devono avere tutti i servizi appunto che li facciano stare bene, con le strutture dove purtroppo aperte sono solo tre come ha citato prima il collega Franzinelli, e magari avere anche le stesse maestre che hanno avuto per tutto l'anno, e quindi non avere un trauma che ai miei tempi non succedeva così. Ai miei tempi, ho 51 anni, qualche spostamento l'ho fatto anch'io da Novara, cioè non mi vedete traumatizzato. Poi penso solo ai militari o ad altri tipi di servizi che spostano i figli magari anche con i bambini piccoli che si spostano con i figli, cioè non penso siano tutti traumatizzati. Però va bene, va bene lo stesso, per l'amor del cielo, ci mancherebbe altro, se si può evitare questo trauma come lo chiamate voi ci mancherebbe anche altro che non si possa fare. Quindi questa mozione secondo me è irricevibile e non ha ragion d'essere. Quindi noi, se il mio Capogruppo lo permette, voteremo no alla mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Posso fare una domanda prima di intervenire? Anche se non c'è l'Assessore competente, neanche il Vice Assessore competente, perché abbiamo due Assessori sul tema, Bongo e la Moscatelli, né l'uno e né l'altro per motivi sicuramente ragionevolissimo, non sto ponendo la polemica sulla loro assenza perché ci son sempre, però avrei bisogno di sapere quanti sono i posti disponibili e quanti sono i bambini, le famiglie per conto dei bambini perché penso che da 0 a 3 anni non abbiano ancora questa capacità, che hanno fatto richiesta. Perché siccome apprendo che il Consigliere Franzinelli ha delle notizie, ma era già successo, altri Consiglieri avevano notizie prima del Consiglio da altre fonti, siccome non abbiamo questa possibilità di accesso alle fonti lo faccio qui, chiedo quanti sono i bambini che hanno fatto richiesta, perché mi pare che le iscrizioni siano scadute

il 30 marzo, in questi giorni comunque, sono già scadute. Quindi quanti sono i bambini, le famiglie per conto dei bambini che hanno fatto richiesta, e quanti sono i posti disponibili per cortesia.

PRESIDENTE. Io non sono in grado di risponderle, l'unica persona credo che possa essere in grado di rispondere credo sia il Sindaco se ha i dati, perché difficilmente credo ci sia qualcuno in grado di rispondere a questa domanda. Franzinelli lo sa? Risponde Franzinelli.

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERA PALADINI. Dica i numeri Franzinelli.

(Interventi fuori microfono)

Non ha i numeri? Diamo solo i numeri qui oggi noi.

PRESIDENTE. Che diamo i numeri è meglio che non lo dica Consigliera Paladini. Okay?

CONSIGLIERA PALADINI. Ho detto diamo, al plurale. Diamo in senso tutti, mi sono messa in mezzo anche io, era una battuta. Ho detto diamo, non ho detto date.

PRESIDENTE. Va bene. Quindi mi spiega che cosa dobbiamo fare? Lei ha detto e precisato che non c'erano gli Assessori in grado di risponderle, e ha posto lo stesso la domanda. Sospendiamo il Consiglio in attesa di poterle rispondere o andiamo avanti?

CONSIGLIERA PALADINI. Sì, grazie. Perché se fosse un bambino in attesa magari lo recuperiamo, ma se fossero di più... Io non lo so, non c'è polemica nella domanda, è una domanda che può aiutare anche la Maggioranza a votare questa mozione in maniera più leggera e a ragion veduta.

PRESIDENTE. Va bene. Io non so...

CONSIGLIERE PALADINI. No, è la domanda di oggi Tredanari, perché nella mozione parliamo di... scusi Tredanari, il problema è che questo Consiglio ha dei tempi tecnici di ritardo. Questa mozione è stata presentata il 26 febbraio, e l'intervento cambia. Scusi, siccome Franzinelli ha detto che basta una telefonata chiedo al Presidente se può farla lei a nome di ...

PRESIDENTE. No, io non faccio nessuna telefonata, io ho un Consiglio da presiedere.

CONSIGLIERA PALADINI. Lo sospendiamo e lei fa la telefonata.

PRESIDENTE. No, non sospendiamo. Lei come al solito, poi siete bravi a fare questo tipo di operazione, lei ha uno strumento che forse magari ogni tanto si dimentica di avere che si chiama interrogazione, alla quale l'Assessore può rispondere. Quindi oggi c'è una mozione, si vota questa mozione, se ha bisogno di dati lei faccia un'interrogazione, gli Assessori verranno qua e le risponderanno. Io non sospendo un Consiglio...

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente Murante mi permetta, siccome è già successo altre volte che i colleghi di Maggioranza abbiano fatto domande apposta per permettere ai membri della Giunta di rispondere in Aula, è già successo, perché l'unico modo per cui la Giunta può parlare in questa Aula è sotto domanda...

PRESIDENTE. Infatti c'è l'interrogazione.

CONSIGLIERA PALADINI. No, no, non sotto interrogazione, sotto domanda durante la discussione di una mozione, è stato usato come strumento. Allora siccome io non voglio essere faziosa...

PRESIDENTE. Ma lei ha detto prima di intervenire...

CONSIGLIERA PALADINI. Se viene utilizzato in quel modo allora io lo chiedo al Sindaco, il Sindaco è presente, se il Sindaco è così gentile da rispondere può farmi questa piccola cortesia.

PRESIDENTE. Il Sindaco io non lo vedo, non so dove sia, quindi non è...

CONSIGLIERA PALADINI. Non ho fatto una domanda difficile, cioè sono due numeri.

PRESIDENTE. Ma io non ho detto che la sua domanda sia difficile o facile, lei ha premesso che non c'era nessuno degli Assessori competenti in grado di rispondere alla sua domanda. Quindi io le dico faccia un'interrogazione, c'è lo strumento dell'interrogazione, e chi di dovere le spiegherà tutto con una interrogazione. Non possiamo bloccare il Consiglio Comunale...

CONSIGLIERA PALADINI. Ma non stiamo chiedendo quante banane vengono date alla mensa dei centri estivi, lo sto chiedendo quanti sono i posti, quanti sono i bambini iscritti degli asili ai centri estivi di 0-3 anni, quanti sono i posti disponibili, e quanti sono attualmente i bambini iscritti.

SINDACO. *(Intervento fuori microfono)* Su un totale di 415-416 bambini che hanno frequentato, che stanno frequentando l'asilo nido a Novara che hanno fatto la richiesta per frequentare il centro estivo sono 162. La lista di attesa di qualche bambino non la so a memoria perché ancora non me l'hanno detto, però comunque sia che hanno fatto richiesta sono circa 160-170 bambini su un totale di 410-420 bambini che sono iscritti agli asili nido. Se aggiungiamo anche una lista d'attesa facciamo un conto di circa 500 bambini potenziali, che hanno necessità di andare all'asilo nido a Novara su strutture pubbliche su 550 circa 160-170 hanno fatto richiesta di andare al centro estivo. Tutti quelli che hanno i genitori che lavorano sono stati accolti.

CONSIGLIERA PALADINI. Benissimo, grazie Presidente e grazie al signor Sindaco per la sua cortesia.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. E' a posto Consigliera Paladini?

CONSIGLIERA PALADINI. Perfettissimo, vede che era semplicissimo. C'è il Sindaco che sa tutto, fa tutte le deleghe, quindi va benissimo.

PRESIDENTE. Abbiamo un Sindaco operaio.

CONSIGLIERA PALADINI. Posso intervenire?

PRESIDENTE. Io pensavo avesse finito.

CONSIGLIERA PALADINI. No, ho fatto solo la domanda iniziale.

PRESIDENTE. Ah già, è vero che lei interviene sempre dopo aver fatto le domande, perché se no cambia l'intervento a secondo della risposta. E' vero, me ne dimenticavo. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie. Io credo che poco fa sono intervenuta sulla mozione di due colleghe dicendo che la proposta delle due colleghe l'avremmo votata, ed era una proposta intelligente, per questo l'abbiamo votata, ed era un'ottima proposta che doveva essere presa e fatta propria dall'Amministrazione esattamente come prevede la mozione. Detto questo oggi sarebbe corretto capire che nella mozione della Consigliera Impaloni c'è un atto di generosità nei confronti di questa Amministrazione e nei confronti della città, perché se alcune cose non sono state fatte, ammettere che alcune cose potevano essere perfezionate anche quando si amministrava, non è un demerito. A volte assumere, conoscere, vedere le cose da un'altra prospettiva può essere anche una utilità per tutti. Oggi quello che si sta facendo è non difendere e non arroccarsi sulle posizioni che si sono tenute e che si sono magari dovute mantenere anche per una serie di motivazioni, ma oggi non diciamo soldi,

questo e quest'altro, quello che si sta facendo come Gruppo consiliare del PD è cercare di portare una proposta che possa fare il bene dei bambini della nostra città. Siccome considero il Consigliere Franzinelli sempre una persona molto intelligente, che fa degli interventi magari non condivisibili ma sempre molto legati al tema che si sta affrontando, trovo che l'intervento di oggi sia assolutamente fuori luogo, per una ragione, perché se no avreste dovuto come Gruppi di Maggioranza arroccarvi per tutta una serie di cose che sono state modificate da questa Amministrazione che erano di buon senso. Ne abbiamo vista una la settimana scorsa, togliere dal piano delle opere pubbliche piazza Garibaldi è sicuramente stato un errore, tanto è vero che avete presentato una mozione per mettere nuovi stalli in piazza Garibaldi. Se voi pensaste in maniera libera come sta dicendo che alcune cose fatte da chi c'era prima erano giuste, allora si dovrebbero salvare sempre le cose che sono state fatte da chi c'era prima. Detto questo oggi la Consigliera Impaloni vi sta dicendo su questo si poteva perfezionare, tanto è vero che inizia con un ragionamento sul valore pedagogico e sul fatto che il distacco dalla madre possa creare delle difficoltà al bambino, proprio per quella fascia di età e per quella che molti psicologi considerano una delle età più delicate proprio perché forma il carattere e ci rende ciò che siamo da adulti, ci ha reso ciò che siamo da adulti, allora alla luce di questo valore pedagogico e alla luce di questa importanza di quell'età, oggi la Consigliera Impaloni sta dicendo proviamo a valutare insieme se non sia più utile...

(Interventi fuori microfono)

Siamo quello che siamo per la formazione, Perugini so che probabilmente non mi esprimo bene, non è che non capiscono gli altri come ha detto qualcuno prima, sono io che non mi spiego bene. Perché qualcuno è stato indelicato prima, ha detto che no non capiamo, non che qualcuno non si spiegasse altrettanto bene. Detto questo credo che se ci rendiamo conto, e lei alla fine come ultima frase ha detto se fosse questo servizio da perfezionare lo perfezioneremo, perché il futuro è un modo che piace molto a questa Amministrazione, un tempo dei verbi che piace veramente tantissimo, il più usato in assoluto sia dalla Giunta sia da Gruppi, il condizionale e il futuro sono il modo e il tempo più utilizzato. Detto questa digressione sulla grammatica che non è così interessante, credo che sicuramente faremo un'interrogazione per avere i dati certificati, però ringrazio lo stesso il Presidente, sicuramente le insegnanti lavoreranno di più, per cui non c'è questo dubbio perché lavoreranno due settimane in più qualora mai dovesse ampliarsi questo tipo di servizio. Per cui non siamo

come Salvini che dichiara che è bello fare l'insegnante così sta tre mesi a casa facendo arrabbiare tutto il mondo della scuola perché forse non sa bene come funziona il mondo alla scuola. Però è importante ricordare che prima vengono i nostri bambini, lo dite sempre voi, e poi vengono tutti gli altri, perché le parole del Sindaco hanno avuto una leggera sfumatura, sono stati messi tutti i figli di coloro che lavorano. Ha detto questo, tutti quelli che entrambi i genitori lavorano allora vuol dire che saranno inseriti. Quindi davvero per questo mi riserverò, o la Consigliera Impaloni, ci riserveremo a nome del Gruppo di fare un'interrogazione. Per cui oggi credo che nel momento in cui una serie di Gruppi hanno già dichiarato che voteranno contro, abbiamo deciso di non ascoltarci e di non capire che a volte ci sono delle proposte che possono dichiarare un errore da parte di chi c'era stato prima, e potrebbero invece essere un miglioramento che potrebbe far fare un lavoro migliore a questa Amministrazione per tutti i bambini della città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Chiedo se vi siano altri interventi. Non mi pare che vi siano altri interventi. Dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni.

(Interventi fuori microfono)

Cosa vuole fare? Vuole fare la dichiarazione di voto? Per dichiarazione di voto Consigliera Impaloni. Prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie. Chiaramente l'idea di questa mozione andava un po' in ordine a quello che questa Amministrazione ha sempre dichiarato, di dover puntare sulla qualità del servizio, come diceva prima la Consigliera Paladini riconoscimento che quello era una difficoltà...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Vuole precisare Sindaco?

SINDACO. Allora, il numero è di 192 bambini di iscrizione, sulle quattro settimane disponibili del centro estivo che vanno da metà giugno a metà luglio, e sono questi 192 collocati in tre strutture. La lista d'attesa varia di settimana in settimana perché non tutti vogliono le quattro settimane, qualcuno una settimana, qualcuno due settimane, qualcuno quattro

settimane. Storicamente la lista d'attesa varia dalle 20 unità della prima settimana alle 15 dell'ultima settimana. Storicamente, statisticamente, di solito 10-15 bambini fanno la preiscrizione e poi non si iscrivono definitivamente. Quindi più o meno ci stiamo con le liste d'attesa. Questo è lo stato dell'arte ad oggi.

PRESIDENTE. Grazie, signor Sindaco. Prego Consigliera Impaloni con la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA IMPALONI. Chiaramente voteremo a favore, l'intenzione era quella di seguire le indicazioni di questa Amministrazione di voler potenziare e approfondire il servizio degli asili nido che non sono più un parcheggio, ma hanno un'altissima valenza educativa. Nei 192 che oggi dichiara il Sindaco non ci sono i bambini che devono ancora compiere l'anno di età, perché nel Regolamento non è prevista l'iscrizione del bambino che non ha compiuto ancora l'anno di età nel momento in cui parte il centro estivo. Quindi noi non serviamo quel tipo di famiglie lì che si dovranno arrangiare in un altro modo. Ma non è solo su un numero, è anche sulla fatica che un bambino piccolo di un'età tra l'uno e i tre anni la fatica che compie nello spostarsi in una struttura differente. Come i nonni, magari a qualcuno di voi capiterà, o come madri, è una fatica immensa che voi potete osservare nei confronti del bambino avendo le strutture. In mia difesa rispetto a quanto disse prima il Consigliere Franzinelli, ma ribadito già dalla Consigliera Paladini, le educatrici anziché lavorare due settimane a luglio dovrebbero lavorare quattro settimane a luglio, ed è per quello che ci vuole una trattativa nuova in accordo con le parti sociali. Quindi non è che saranno proprio così contente visto che hanno un contratto particolare rispetto a un normale dipendente pubblico, che stanno a casa almeno due settimane in più, e anche durante il periodo di Natale. Quindi non c'è proprio un legame così stretto di favore nei confronti delle educatrici e una difesa sociale, delle parti sociali.

Un ultima cosa, dichiariamo che si punta sulle classi di domani, sulle classi dei piccoli perché si assumono le tre educatrici e si apre a Sant'Agabio una nuova classe dei piccoli, si punta sulle classi dei piccoli di domani, e con questa scelta di bocciare la mozione non si investe sui piccoli di oggi, su quelli che non hanno ancora compiuto l'anno e non potranno per l'ennesima volta frequentare i centri estivi. Grazie.

(Escono il Sindaco ed i consiglieri Ricca, DeGrandis; rientra il consigliere Colombi – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Ci son altre dichiarazioni di voto? Consigliere Mattiuz, prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. Colgo l'occasione per ribadire quanto però la collega Impaloni forse ha dimenticato. Nell'ultima parte del dispositivo dice aprire centri estivi nell'anno 2016-2017 nelle sedi abituali dei bambini, così da rendere il servizio fruibile anche per i bambini che non hanno ancora compiuto il primo anno. E' impossibile accettare oggi alla fine di aprile una proposta di questo genere, perché comunque l'organizzazione del servizio è già stato come dire...

(Interventi fuori microfono)

Il Consiglio Comunale ha i suoi tempi, non è colpa mia se discutiamo alla fine di aprile una mozione di febbraio. Non è comunque possibile oggi immaginare in questi tempi di poter organizzare un servizio di questa natura. Questo è uno dei motivi tecnici per cui questa mozione è irricevibile. Il motivo politico è avete riorganizzato voi il servizio, lo stiamo portando avanti perché ci sembra una cosa buona, venite a rimettere le carte in tavola perché non vi sta bene. E' un problema che non ci riguarda, noi andiamo avanti con il servizio così come l'abbiamo trovato perché dal punto di vista nostro l'organizzazione oggi è ottimale. Un domani si potrà rivedere, ma non certamente con questa tempistica che proponete voi in questa mozione. Pertanto noi votiamo contro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. L'argomento è molto importante, però a mio avviso si dovrebbe fare un'interrogazione per fare sì che magari il Dirigente e l'Assessore del servizio potevano elargire più dati e magari verificare in loro stessi la volontà politica e anche lavorativa del futuro. Per questo motivo Forza Italia e Io Novara ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie, Presidente. Succede spesso che un genitore vuole far fare al proprio figlio ciò che nella propria vita non ha mai fatto, insomma realizzare i propri desideri. Siccome capisco l'imbarazzo della Consigliera Impaloni, che non è mai stata sostenuta dalla sua vecchia Giunta, oggi improvvisamente sta ogni mese presentando una mozione per stravolgere il servizio degli asili nido, che è così il centro estivo dagli anni '90. Ed è vero anche, perché abbiamo anche una nota degli uffici ma lei lo sa bene, che on ci sono i tempi tecnici neanche quest'anno per fare questo tipo di aggiornamento perché bisogna avvisare il personale, ci sono le ferie, le turnazioni, quindi è veramente una mozione buttata così a spot. Un altro motivo quale è? Voi presentate le mozioni e non sapete neanche quello che state dicendo, perché il fatto di chiedere tutte le volte delle domande Consigliera Paladini se io presento una mozione devo sapere vita, morte e miracoli di quello che sto facendo. Tutte le volte che presentate una mozione chiedete dopo successivamente i dati. Siete superficiali come lo siete stati nei precedenti cinque anni. Vi arrabbiate perché vi ho toccato i nervi, è la verità...

(Interventi fuori microfono)

Avete governato cinque anni e sapete molto bene come funziona il servizio educativo degli asili, e vi dà molto fastidio perché avete visto che noi a differenza vostra - Consigliere Impaloni - sugli asili nido abbiamo puntato tantissimo, abbiamo raggiunto numerosi e importanti obiettivi. Voi sventolate la bandiera che li avete salvati, sapete che non è vero, e noi abbiamo portato i fatti e li abbiamo salvati. Abbiamo salvato l'Opera Pia Negroni, abbiamo abbassato le tasse, di avere impostato la nuova sicurezza negli asili. Prima abbiamo parlato della sicurezza, lei dice che c'è anche la sicurezza degli asili, e questo avverrà entro l'anno. Quindi noi la bocceremo in modo netto, perché sono mozioni che non hanno alcun senso e vogliono solamente gettare fumo negli occhi alla cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Prima di dare la parola alla Consigliera Macarro chiedo cortesemente un po' di silenzio, perché se dalla parte della Minoranza quando parla chiede l'attenzione e il silenzio della Maggioranza, deve essere anche all'inverso. Non si può andare in senso unidirezionale, ma bisogna andare in doppia direzione. Poi, Consigliere Ballarè, mi consenta, prima di fare certe affermazioni siamo comunque in un'Aula dove ci

dobbiamo confrontare sicuramente e ognuno può esprimere il proprio pensiero. Ma andare a dire a un Consigliere di accendere il cervello prima di parlare non credo sia un...

(Intervento fuori microfono)

Non deve chiedere scusa a me, deve chiedere scusa a Marnati. Tutto qua. Poi uno può dire quello che pensa, ma dire accendi il cervello prima di parlare non mi sembra carino e corretto. Lei la parola non la può chiedere perché siamo in dichiarazione di voto, gli interventi sono finiti, quindi adesso interviene la Consigliera Macarro per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Come Movimento 5 Stelle ovviamente capiamo che effettivamente on ci siano più i tempi oggi per andare a ripensare una riorganizzazione del servizio. Però il tema relativamente all'utenza, che ripeto sono i bambini, non sono gli insegnanti, è un servizio che viene dato ai bambini 0-3 anni, quindi l'importanza di questo momento per i bambini che vengono lasciati in un posto nuovo, oppure continuare a frequentare un posto che già conoscono, secondo noi è un tema che comunque potrebbe essere riaffrontato. Quindi eventualmente proponiamo in un secondo momento per il prossimo anno, eventualmente di valutare di nuovo la questione. Ovviamente oggi ci rendiamo conto che non è possibile, pertanto ci asterremo per quanto riguarda il voto per questa mozione Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Fatto personale per chi? Ma fatto personale sarebbe stato per Marnati. Il fatto personale l'ha causato lei e vuole intervenire per fatto personale? Ma lei si è già scusato. Metto in votazione la mozione.

(Interventi fuori microfono)

Ma Presidente cosa? Ma lei adesso ha detto una roba, è lui che deve chiedere il fatto personale e lo chiede lei per intervenire? Non è che sono di primo pelo. Lei si è già scusato. Consigliere Ballarè, lei si è già scusato. Metto in votazione la mozione.

(Esce il consigliere Mattiuz – presenti n. 25)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 30 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione urgente relativa a: "Servizio educativo asili nido centri estivi anno 2016/2017", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 7 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A "PROGETTO SPERIMENTALE BIKE TO WORK (AL LAVORO IN BICICLETTA).

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle: "Mozione relativa a "Progetto sperimentale Bike to Work (al lavoro in bicicletta)". Chiedo alla Consigliera Macarro o chi del Movimento se volete illustrarla. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. La nostra è una proposta che vuole andare a incentivare gli spostamenti casa-lavoro con la bicicletta. "Premesso che Novara è una città senza dislivelli, che rende di per sé agevoli gli spostamenti in bicicletta; - che un utilizzo individuale di veicoli a motore per gli spostamenti casa-lavoro è fonte di spese economiche e genera problemi ambientali per i suoi effetti negativi in termini di emissioni inquinanti con ripercussioni sulla qualità della vita e sulla salute dei cittadini. Il tema della mobilità sostenibile sta diventando uno degli argomenti di maggiore dibattito nell'ambito delle politiche ambientali locali, nazionali e internazionali, volte a ridurre l'impatto negativo sull'ambiente derivante dalla mobilità delle persone e delle merci. Altri vantaggi indiretti nell'utilizzo della bici sono: - maggiore longevità del sistema stradale; - migliore vivibilità della città con meno macchine parcheggiate. Ritenuto che le iniziative volte ad intervenire sulla mobilità in particolare in ambito urbano rappresentino una priorità per favorire una migliore qualità della vita dei cittadini sia per le ricadute positive sull'ambiente, sia per il favorevole impatto che l'utilizzo di alternative all'automobile può produrre rispetto alle relazioni sociali e culturali. Che sia necessario intensificare la diffusione di una vera e propria cultura della mobilità sostenibile, stimolando politiche che anche a livello locale siano finalizzate al coinvolgimento del maggior numero di soggetti possibili. Rilevato che l'obiettivo principale del progetto sperimentale Bike to Work non sarà solo quello di incrementare la percentuale di cittadini utilizzatori della bicicletta quale ordinario strumento

di mobilità urbana diminuendo il numero delle auto in circolazione sul territorio, e conseguentemente le emissioni di CO2. Ma sarà anche quello di stimolare a livello locale azioni volte al miglioramento della qualità della vita della popolazione. Che il gruppo di lavoratori coinvolti potrà essere attore protagonista per la realizzazione di uno studio sulle criticità esistenti a livello locale e sui possibili interventi per il potenziamento della mobilità lenta. Visto che anche altre realtà si sono attivate in questa direzione il progetto pilota sarà finanziato con parte dei proventi contravvenzionali nel pieno rispetto delle normative vigenti, con un incentivo a chilometro pari a 25,00 centesimi e un limite massimo di 50,00 Euro mensili, in linea con le altre esperienze europee già avviate. Tenuto conto che un incentivo di 25,00 centesimi a chilometro, con un limite massimo di 50,00 Euro mensili appare in linea con le altre esperienze già avviate; considerato che trattasi di un progetto sperimentale che potrebbe interessare un numero iniziale di massimo 150 cittadini residenti e dimoranti a Novara, da aumentare eventualmente in futuro; valutato che con tale progetto si intende incentivare l'utilizzo della bicicletta per recarsi sul luogo di lavoro. Si impegna il Sindaco e la Giunta a individuare una quota all'interno del bilancio di previsione che possa essere impegnata per un progetto pilota sperimentale Bike to Work; - a definire un progetto pilota teso a incentivare l'utilizzo consapevole e in sicurezza della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro e viceversa, con un Regolamento, relativo bando, e sottoscrizione di un patto tra il Comune di Novara e i cittadini che incentivi economicamente l'iniziativa Bike to Work; - ad informare tutte le aziende presenti nel territorio comunale della suddetta iniziativa, così che ogni azienda possa presentare proposte di incentivi per i propri dipendenti che utilizzano una mobilità sostenibile per recarsi al lavoro; - ad approvare e rendere operativo il progetto pilota entro il 31.12.2017". Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. E' aperto il dibattito. Consigliere Tredanari.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Io sinceramente visto l'esperienza che abbiamo avuto nel passato con le Bike Sharing dove praticamente ci hanno un portato a uno sperpero di denaro pubblico dove peraltro come avevo già detto in altre occasioni si poteva pagare il taxi alla gente piuttosto che darli le biciclette gratis, cioè si

poteva mandarlo dove doveva andare con il taxi con i soldi che sono stati spesi. Siccome abbiamo a cuore quelli che sono praticamente i soldi dei cittadini vorrei io come Consigliere, ma penso tutti gli amministratori, fare un po' di attenzione su questi progetti, su queste mozioni che sostengono determinati progetti. Credo che oggi noi abbiamo le piste ciclabili che non sono sicure, abbiamo degli slivellamenti di queste piste che tutti voi utilizzate, almeno quelli che vanno in bicicletta, ma qui penso che alcuni vanno ma non sono tantissimi, per poter fare sì che si usi di più la bicicletta ovviamente occorre partire da progetti che sono quelli piccoli, progetti dove già qualcosa esiste, cioè far funzionare l'esistente. Dopodiché si può anche sempre di più migliorare, come giustamente prima si parlava proprio la Consigliera Macarro quando parlava degli asili e diceva ma adesso è così ma l'anno prossimo cercheremo di migliorarci. Io dico, abbiamo messo un sacco di carne al fuoco sul discorso delle piste ciclabili, della possibilità di fare andare in bicicletta la gente, ma con sincerità come tanti di voi, alcuni di voi vanno in bici, ne vedo sempre di meno di gente che va in bicicletta. A meno che quelli che vanno in stazione perché hanno l'obbligo di andare, e spesso e volentieri le piste sono pericolose perché non hanno la segnaletica adeguata per non farsi centrare dalle auto, hanno bisogno di una manutenzione che sarebbe una manutenzione ordinaria da fare. Per cui io prima di parlare di questi progetti, o quanto meno non dico che son qua per dire no, tutto da bocciare, però si parla di individuare una quota all'interno del bilancio di previsione 2017-2019 che possa essere impegnata per un progetto pilota per andare al posto di lavoro in bicicletta. Sinceramente uno al posto di lavoro ci va in bicicletta perché ci crede di andare in bicicletta, perché sa che è salute, sa che gli conviene andare in bicicletta. A definire un progetto pilota teso a incentivare l'utilizzo consapevole e in sicurezza della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro e viceversa, con un Regolamento, relativo bando, e sottoscrizione di un patto tra il Comune di Novara e i cittadini che incentivi economicamente l'iniziativa Bike to Work. Sinceramente io non sono abituato a offendere le persone, no me ne vogliono, mi sembra che si parli di un qualcosa che è alla "mega". Ad informare tutte le aziende presenti nel territorio comunale della suddetta iniziativa, così che ogni azienda possa presentare proposte di incentivi per i propri dipendenti che utilizzano una mobilità sostenibile per recarsi al lavoro. Francamente io le considero molto ma molto impegnative queste proposte o questi impegni, io sono proprio dell'avviso che occorra veramente cercare di fare passi proporzionati a quelle che sono delle possibilità. Fare dei passi giganteschi, perché qua c'è l'abitudine di

collegarsi a Internet, vedere cosa fa Teramo, cosa fa Napoli, cosa fa Milano, ma cioè... quando sento dire “ma a Torino funziona”, “a Milano funziona”. Sì, ma a Milano certi progetti funzionano, ma in quale film? Funzionano perché non li usano mai, le biciclette sono tutte nuove perché non le usano mai, parlando di biciclette e del progetto Bike Sharing. Perché passare sui quei piastrelloni che vanno in piazza Duomo devi essere capace perché se no ti vai ad accoppiare con quelle Bike Sharing che ci sono in Lombardia, in particolare modo a Milano. Pertanto io sono un po' scettico. Sarei personalmente per tutto quello che riguarda la bicicletta di valutare le proposte però con i piedi per terra, se è possibile. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Chiedo scusa un attimo, mi pare di aver capito così che ci sia una volontà di emendare questa mozione. Quindi prima di fare degli interventi, scusi Consigliere Nieli, ma se fa un intervento prima dell'emendamento della mozione fa un intervento su... Se è propedeutico vada in riunione. Sospendiamo dieci minuti per l'emendamento.

La seduta è sospesa alle ore 16,45

La seduta riprende alle ore 17,00

(rientrano i consiglieri Mattiuz e De Grandis – presenti n. 27)

PRESIDENTE. Chiamiamo i Consiglieri, entrate per cortesia che riprendiamo. MI date lettura dell'emendamento? Consigliera Macarro, c'è un emendamento condiviso?

CONSIGLIERA MACARRO. Sì, condiviso.

PRESIDENTE. Chiedo per cortesia un po' di silenzio per favore. Grazie. Quindi questo emendamento che parte da “definire” si inserisce dove? Quindi il dispositivo della mozione presentata viene sostituito da questo che dice: “a definire un progetto pilota teso a incentivare l'utilizzo consapevole e in sicurezza della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro anche in coerenza con la già programmata manutenzione delle piste ciclabili esistenti; - a informare tutte le aziende presenti sul territorio comunale della suddetta iniziativa così che

ogni azienda possa presentare proposte di incentivi per i propri dipendenti che utilizzino la mobilità sostenibile per recarsi al lavoro; - ad approvare e rendere operativo il progetto pilota quanto prima”. Io chiedo però cortesemente di prendere posto, perché se no non riusciamo a riprendere i lavori. Consigliere Ballarè...

Il dispositivo della mozione originaria viene totalmente sostituito da quello che ho appena letto. Però io chiedo cortesemente all’Aula di fare silenzio, e anche ai non Consiglieri, perché qui non si capisce più niente. Dica, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Volevo solo sapere siccome non abbiamo avuto copia dell’emendamento...

PRESIDENTE. L’ho letto io l’emendamento.

CONSIGLIERA PALADINI. Sì, sì, ho capito, però il senso era che c’era l’impegno a inserire nel bilancio...

PRESIDENTE. Lo rileggo così magari è chiaro. Il dispositivo della mozione dei 5 Stelle viene eliminato, e sostituito con questo emendato da parte di chi lo presenta. Quindi dice: “ a definire un progetto pilota teso a incentivare l’utilizzo consapevole e in sicurezza della bicicletta per gli spostamenti casa-lavoro anche in coerenza con la già programmata manutenzione delle piste ciclabili esistenti; - a informare tutte le aziende presenti sul territorio comunale della suddetta iniziativa così che ogni azienda possa presentare proposte di incentivi per i propri dipendenti che utilizzano la mobilità sostenibile per recarsi al lavoro; - ad approvare e rendere operativo il progetto pilota quanto prima”. Questo è il nuovo dispositivo della mozione dopo l’emendamento.

CONSIGLIERA PALADINI. Posso?

PRESIDENTE. Aspetti, perché io ho in elenco un intervento del Consigliere Nieli, della Consigliera Vigotti, e quindi volevo capire se i Consiglieri che sono iscritti a parlare vogliono intervenire lo stesso dopo l’emendamento oppure no. Lei era il Consigliere iscritto a

parlare per primo, volevo capire se dopo l'emendamento vuole continuare a intervenire oppure non ritiene più di intervenire. Prego, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Ho letto la mozione, certamente è una mozione che l'emendamento sistemerà un attimino appunto perché non può impegnare certamente il Comune in spese ulteriori che non si può permettere. Anche perché ricordo a tutti i nostri colleghi che l'Amministrazione si è impegnata sia quest'anno sia l'anno prossimo a mettere a posto le piste ciclabili, marciapiedi, strade, e quant'altro. Poi volevo far presente appunto anche delle situazioni anche un po' particolari, tipo quella di via Fauser, che invece di incentivare la bicicletta bisognerebbe magari fare una colletta per prendere dei canotti, perché la strada si allaga completamente.

(Interventi fuori microfono)

Io lo dico a tutti, l'ho detto ai colleghi, questa qua è una cosa di tutti, non è soltanto della Maggioranza, quindi non faccia battute che son improprie, mi scusi. Lo sto dicendo a tutti, quindi è già pronta una mozione che sarà presentata e condivisa dalla Maggioranza oltretutto, se vuole sapere gliela dico anche, appunto per mettere a posto quella strada lì che è fatiscente, oltre già le carenze che ha, avete visto tutta la zona di Sant'Agabio insomma le difficoltà che ha. Ma quella strada lì in particolare che poi porta al CIM, alla stazione viaggiante, quando cadono quattro gocce e quando piove non le dico, io lavoro alla Radici Chimica, si allaga completamente tutte e due le carreggiate, una carreggiata e mezza, passano camion pesanti, mezzi pesanti con prodotti chimici, e vanno anche molto forte che ci pigliamo delle lavate che metà bastano. Le macchine non si possono parcheggiare quindi devi andare fino in fondo per avere un minimo di sicurezza che non c'è perché appunto viaggiano ad alta velocità non solo i mezzi pesanti ma anche le auto. Infatti poi nella mozione saranno chiesti alcuni interventi che sono già stati condivisi dalla Maggioranza.

Poi un'altra cosa riguardante sempre le biciclette, l'educazione stradale so che c'è un progetto da parte della Polizia locale per rimodulare, anzi rinnovare ancora la figura del Vigile nelle scuole per educazione stradale per bambini. Io qua a volte faccio delle provocazioni, non sono provocazioni ma è la realtà, tutte quelle persone che ho elencato nel mio intervento precedente, che magari rubano anche le biciclette, sapete già di chi parlo, questi on sanno cosa è un semaforo, non sanno cosa sono le strisce pedonali, cosa è un dare precedenza, cosa è una

rotatoria. Allora l'educazione stradale a quelle Cooperative che li mantengono in Italia, e specialmente a Novara, che gli insegnino anche ad andare in bicicletta, perché non sono capaci. Io ho visto tantissimi incidenti in città, sul viale Giulio Cesare, un po' dappertutto, di queste persone che se ne fregano, passano in mezzo alla strada, arriva l'automobilista tranquillo, se lo trova davanti, e questo qua si fa male guarda caso, perché non sa andare in bicicletta, nessuno glielo ha insegnato. Gli hanno segnato magari solo a rubarle, perché quello è, quello fanno.

(Interventi fuori microfono)

No, no è così, è la verità, è la verità, è la verità, ma chi gliela regala queste biciclette? Lei? Gliela regala lei le biciclette? Mi faccia finire l'intervento per cortesia, grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Nieli, che lei debba finire l'intervento va bene.

CONSIGLIERE NIELI. Ma se mi interrompe...

PRESIDENTE. Io non l'ho interrotta.

CONSIGLIERE NIELI. Non lei.

PRESIDENTE. Posso parlare? Io non l'ho interrotta, io stavo dicendo che lei deve finire l'intervento, e io sono qua apposta per garantire il fatto che lei finisca l'intervento. Quindi no dica lei alla Consigliera Paladini, ci penso io, sono qua apposta. Lei Consigliera Paladini no ho capito il suo problema in questo momento sull'intervento del Consigliere Nieli, perché stava dicendo delle cose inerenti la mozione sull'educazione...

(Interventi fuori microfono)

CONSIGLIERE NIELI. Ho detto che qualcuno gli ha insegnato a rubare le biciclette, perché se hanno le biciclette, qualcuno si ricorderà la zona del Colosseo quante ne hanno rubate, non le ho rubate io, le ha rubate qualcun altro.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, adesso io non voglio fare il bacchettone perché non è nelle mie caratteristiche, nelle mie corde, ma non mi pare e con questo non voglio attaccare le persone che sta dicendo il Consigliere Nieli, ma non mi pare che sia una bestemmia quello che sta dicendo il Consigliere Nieli, cioè sta dicendo un'altra roba. Però se posso parlare, che stia dicendo...

(Interventi fuori microfono)

Sì va beh, voi siete una parte di Consiglio Comunale che la parola più brutta che avete detto da quando siete nati è “perdindirindina”, e io lo so, e quindi a un porco cane vi indignate. Consigliera Paladini, il Consigliere Nieli stava facendo un intervento e stava parlando di educazione stradale. S'è lei è convinta di no è un suo problema. Io ascolto come ascolto, se mi fa la cortesia di far finire il Consigliere Nieli altrimenti intervengo diversamente. Prego, Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE NIELI. La prendo più larga insomma, il rapper “bello figo”, lo conoscete un po' tutti, nel suo rap dice appunto “rubate le biciclette” in stazione. E non solo, ma questa è una provocazione. Io auguro a tutti quanti noi, ma anche ai nostri cittadini, di non investire mai una persona che non sa andare in bicicletta perché nessuno non gliel'ha mai insegnato, io parlavo di educazione stradale e l'ha detto bene il Presidente. Insegnare a queste persone che sono assistite da Cooperative, da altre strutture ad andare in bicicletta, a dirgli guarda che quello è uno stop, guarda che quelle sono le strisce pedonali, guarda che con il rosso ti devi fermare, guarda che non devi andare contromano. Questo è il senso del mio intervento. Se poi non lo volete capire mi dispiace, ma era soltanto quello, detto magari in maniera un po' vivace, ma però lo scopo è quello dell'educazione stradale. La ringrazio Presidente e chiudo perché non voglio dire altro.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Ha chiesto di intervenire la Consigliere Vigotti, prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Dunque, la nostra mozione andava nella direzione di aprire un po' questa città che tradizionalmente resta sempre un po' chiusa rispetto alle novità, ad una visione un pochino più europea, perché ricordo che la città che ha

promosso in Europa per prima il Bike to Work è Parigi, così io avevo avuto questo sogno di sentirmi dire che forse anche Novara nel suo piccolo un giorno ce la può fare a incentivare gli spostamenti in bicicletta con un sistema che può essere quello del Bike to Work. Mi dispiace sentir dire dai banchi della Maggioranza che invece dobbiamo tenere le ali molto basse, volare basso. Cioè sentirmi dire che il bike sharing non ha funzionato quindi non può funzionare il Bike to Work. Allora non stiamo parlando della stessa cosa bike sharing prevede l'utilizzo di biciclette messe a disposizione al Comune, mentre qui stiamo parlando di biciclette di proprietà dei ciclisti, dei cittadini, quindi stiamo parlando proprio di due cose completamente diverse, non hanno niente a che vedere.

Poi dire le piste ciclabili sono messe male quindi è meglio che la gente la bicicletta non la usi, francamente mi ha fatto venire i sudori freddi, perché a me sembrava che noi in questi mesi avessimo impostato tutto un altro discorso sull'utilizzo della bicicletta a Novara. Evidentemente aver messo 25.000,00 Euro sulle piste ciclabili per l'anno prossimo ha fatto venire allo scoperto dei problemi, perché se adesso mi dite è meglio che la gente usi meno la bici perché le piste sono messe male, francamente questa cosa mi sta veramente demoralizzando.

(Interventi fuori microfono)

No, l'ha detto il Consigliere Tredanari, ha detto sarebbe meglio evitare... Comunque adesso finisco il mio intervento dopo rispondete, perché io proprio inteso questo.

PRESIDENTE. Lei faccia il suo intervento. Poi il Consigliere Tredanari se vuole intervenire per fatto personale mi chiederà la parola. Prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Io ho sentito queste parole, che è meglio non incentivare troppo l'utilizzo della bici perché le piste ciclabili sono messe male e sono pericolose. Mi sembra veramente che questa sia un'assurdità. Mi dispiace anche sapere che dobbiamo sempre orientarci su progetti che prevedano il minor esborso possibile, perché quando c'è da fare grandi cattedrali nel deserto o impegnarci su milioni di Euro per le caserme i soldi si trovano, quando c'è da mettere un po' in sicurezza le piste ciclabili allora lì bisogna rivolgersi agli sponsor perché i soldi non ci sono.

Il discorso dei furti, i furti avvengono ovunque, io sono stata ad Amsterdam dove c'è un tasso elevatissimo di furti di biciclette nonostante siamo dei paesi più civile d'Europa, quindi non lo ricondurrei assolutamente alla presenza o meno di stranieri in città. Anche il discorso dell' educazione stradale, allora io percorro tutti i giorni la pista ciclabile di viale Verdi e viale Giulio Cesare, posso assicurare che i problemi più grandi che ho avuto li ho avuti con gli studenti che alle 14.00 escono dal Liceo Antonelli e Fauser, e viaggiano allegramente contromano, in dieci in fila, sulla parte dei pedoni, tagliano la strada, eccetera, quindi sono i nostri figli, e con i possessori di cani che loro stanno di qua, hanno il guinzaglio che taglia la pista ciclabile e il cane sta dall'altra parte. Non mi sembra che i richiedenti asilo abbiano il cane al guinzaglio. Quindi questi problemi io li vivo tutti i giorni, e strumentalizzare questa cosa mi sembra veramente povera, come argomentazione non la vedo assolutamente. Quindi volevo solo fare queste piccole puntualizzazioni, poi va beh se la nostra mozione passerà anche se emendata mi va bene, l'importante è che ci sia uno spunto per sperare che Novara diventi sempre più una città percorsa dai ciclisti e con meno auto possibili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Prego Consigliera Paladini. No, per fatto personale Consigliere Tredanari, prego.

CONSIGLIERA TREDANARI. Io mi scuso se non sono stato sufficientemente chiaro, ma non credo, perché mi è parso di aver detto – perché non fa parte del mio DNA – che il ciclista, o il bambino, l'adulto, che va in bicicletta ci va se è invogliato ad andarci in bicicletta. Quindi invogliare ad andare bicicletta vuol dire avere le piste ciclabili con la manutenzione ordinaria che non è quella attuale dell'anno scorso, con via pezzi di piastrelloni lungo quella che c'è ad esempio all'ospedale. La Consigliera Vigotti giustamente ha parlato di viale Verdi che è una di quelle tra le altre cose più sicure, però non esiste solo quella pista ciclabile, esiste quella ad esempio che dal corso Risorgimento viene verso il ...

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari, il fatto personale quale sarebbe? Perché non l'ho capito.

CONSIGLIERE TREDANARI. Scusa, devo spiegare del perché...

PRESIDENTE. No, ma ti chiedo scusa, però parli delle piste ciclabili, non ho capito qual è il fatto personale.

CONSIGLIERE TREDANARI. Te lo spiego perché allora a questo punto non hai sentito quello che ha detto lei.

PRESIDENTE. No, ho sentito.

CONSIGLIERE TREDANARI. Le ha detto esattamente il contrario di quello che ho riferito. Allora io volevo spiegare che cosa ho detto. Quindi è chiaro che dovevo ridire quello che ho detto, sostanzialmente lei ha recepito il contrario di quello che ho detto io, oggi prima di imbarcarsi scusate se mi permetto di dire tenuto conto che un incentivo di 0,25 Euro a chilometro con un limite massimo di 50,00 Euro mensili appare in linea con le altre esperienze europee già avviate, cioè informare le aziende affinché diano degli incentivi per chi va a lavorare in bicicletta, signori ma va bene, ma va bene, ma prima - io ho chiesto - prima cerchiamo di far funzionare l'esistente. Cioè abbiamo piste oggi a Novara che non sono sicure,. La Consigliera Vigotti dice che io ho invogliato la gente a non andare bicicletta, assolutamente no, io dico per fare sì che la gente vada in bicicletta occorre fare in modo che si sistemino e si mettano in sicurezza le esistenti. Oggi questo è quello che io sostengo.

Poi questa mozione dove peraltro mi hanno chiesto di emendarla, e sinceramente dico okay emendiamola, però io sono abituato a “quagliare” per capirci, a essere operativo, a fare i fatti, a parlare continuamente di robe da Marte come ho detto prima si dice che le aziende devono dare degli incentivi ai dipendenti, ma l'azienda deve dare incentivi a chi lavora più, non dare l'incentivo al dipendente che va a lavorare in bicicletta.

PRESIDENTE. Consigliere Tredanari, le chiedo però cortesemente, sta facendo un altro intervento, non sta facendo un intervento per fatto personale.

CONSIGLIERE TREDANARI. E' un intervento in risposta, che è affine, perché io avevo prima detto queste cose. La Consigliera Vigotti mi spiace mi ha messo in bocca cose che non sono quelle, e le ho dovute ridire, mi permetta.

PRESIDENTE. Va bene. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Due cose rapide in questo intervento. Scusi Tredanari io l'ho ascoltata, l'ho anche riascoltata, le consiglio di ascoltarsi perché non si è capito bene. Mentre riascoltavo quindi parto da una prima parte per poi arrivare alla seconda, poco fa mi sono arrabbiata, mi sono un po' scaldata, ogni tanto mi capita e lei lo sa Presidente, però siccome non sono una persona in cattiva fede ma sono andata a riascoltarmi e ho fatto uno stenografico di quello che abbiamo ascoltato, perché succede di distrarsi e non seguire tutte le parole. Qualcuno prima di me ha detto quelle persone lì non sanno che cosa è una rotatoria, non sanno cos'è un dare la precedenza, quelle Cooperative non gli insegnano queste cose, magari gli hanno insegnato solo a rubarla la bicicletta perché quello è e quello fanno. Io credo che è poco fa un Consigliere si è scusato nei confronti di un altro Consigliere, io non credo sia sufficiente essere non novaresi per sentirsi dire una frase del genere.

(Interventi fuori microfono)

Non ho detto niente quindi se si sente tirato in causa sa che l'ha detto lei, non ho detto niente, per cui non l'ho interrotta. Non ho detto niente, ho detto che un Consigliere che mi ha preceduto, mi hanno preceduto in tanti, per cui la prego di non interrompermi visto che mi ha chiesto prima quella cortesia. Detto questo, detto questo, la mozione sulle biciclette rubate era quella prima. Qualche tempo fa Presidente non mi ricordo se lei o Strozzi, mi avete tolto la parola perché stavo parlando di alberi durante la discussione di un altro tema, e stavo parlando del taglio degli alberi perché era stato inserito... scusate io però...

PRESIDENTE. Chiedo di fare silenzio perché la Consigliera sta intervenendo.

CONSIGLIERA PALADINI. Qualche tempo fa in un Consiglio Comunale, adesso non ricordo la data ma se veniamo indietro forse era successo anche al Consigliere Andretta

una cosa simile, facendo un ragionamento io parlai di alberi perché era stata fatta una modifica nel bilancio del finanziamento per il taglio degli alberi. Non mi ricordo se lei o Strozzi mi toglieste la parola dicendo che non era un tema attinente alla discussione di quello che si stava facendo in Aula. Io mi arrabbiai molto perché mi si tolse la parola, e me la feci togliere ma era giusto, il Presidente aveva valutato così. All'epoca io chiesi la stessa attenzione... ha ragione è stato Strozzi, perché il Consiglio successivo Strozzi mi restituì la cortesia nel momento in cui un Consigliere andò fuori tema totalmente.

Io credo che per rispetto all'Aula proprio perché poco fa abbiamo discusso una mozione di mesi fa, perché questa Aula perde tempo, le chiedo per rispetto all'Aula quando un Consigliere va fuori tema totalmente, non sta facendo un ragionamento, i ragionamenti li concediamo a tutti, ma quando si va fuori tema totalmente parlando di altro, parlando della mozione di prima per esempio o di altro, io le chiederei di intervenire per rispetto a tutti i Consiglieri che magari vogliono parlare con fatti documentati su questa mozione, Non è obbligatorio intervenire sempre, però si toglie del tempo prezioso per discutere una mozione visto che ne abbiamo venti in coda, o forse anche di più. Detto questo comunque questo che si dice visto che il film "Ladri di biciclette" mi pare che non sia del 2017 ma mi pare di qualche anno fa, credo che il fenomeno dei furti biciclette non sia una questione di etnia, non sia una questione di immigrazione o di altro. Credo sia un fenomeno purtroppo diffuso dai tempi dei tempi, da quando esiste la bicicletta credo, perché non c'è una targa, non c'è un cip, magari riuscirete a fare il miracolo grazie alla mozione di prima.

Detto questo torniamo al tema di questa mozione, le ho chiesto due volte di leggere l'emendamento non perché io fossi stupida, un po' lo sono, però il testo attuale dice si impegna il Sindaco e la Giunta a dire tutto quello che lei ha detto, fatto salvo l'ultimo punto che dici di provare a rendere operativo il progetto pilota dando un termine, il 31.12.2017, invece lì è stato cambiato "il prima possibile", quindi è già stato dato un tempo indeterminato, in matematica indeterminato, e soprattutto è stato tolto il primo punto del dispositivo, "ad individuare una quota all'interno del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 che possa essere impegnata per un progetto pilota sperimentale Bike to Work - al lavoro in bicicletta.

Dico questo perché ovviamente chi presenta la mozione se accetta l'emendamento, liberissimo, però di nuovo oggi voteremo una mozione che non ha di nuovo la fonte di finanziamento, non ha le gambe per pedalare quella bicicletta, non ha le gambe per fare

andare avanti quel progetto, perché se io dico una cosa bellissima, se io dico una cosa bellissima ma non gli do la sostanza non si attuerà. Anche le piste ciclabili di cui parlava Tredanari non faremo se metteremo soltanto 25.000,00 Euro, ne faremo un pezzettino, sappiamo tutti quanto costano al chilometro. Detto questo di nuovo oggi stiamo affrontando, siamo rigirando le cose con il tempo italiano del futuro, con il condizionale come modo, perché di nuovo non si affronta il tema, non si prende un impegno concreto, non c'è scritto niente in quel documento programmatico di previsione, ma soltanto una mozione bellissima che ci rende magari più aperti all'Europa, ma ci renderà forse più aperti all'Europa. C'è sia un condizionale che un futuro contemporaneamente, perché l'unico punto che poneva un limite di tempo, che non era neanche quest'anno ma era entro il 2019, siamo attenti, è come l'altra volta che ho presentato quell'emendamento inserendo nel Piano delle opere pubbliche un progetto entro il 2019, non entro domani mattina, questa Giunta sceglie di non prendersi l'impegno, questa Maggioranza sceglie di non prendersi di nuovo l'impegno neanche in un limite di tre anni. Di nuovo stiamo votando una cosa che non ha gambe, ma è soltanto poesia. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini.

(Interventi fuori microfono)

Consigliera Paladini però cortesemente, il Consigliere Nieli mi ha chiesto intervenire per fatto personale, però Consigliera Paladini se vuole venire a presiedere lei venga. Allora, mi ha chiesto di intervenire per fatto personale, valuterò se ci sono gli estremi o no. Lei ha citato l'intervento comunque che ha fatto il Consigliere Nieli, non l'ha fatto il primo che passava per la strada. Lei ha tirato fuori le parole del Consigliere Nieli, le ha dette qua, le ho sentite anche io. Fino a prova contraria capisco e so capire quando qualcuno parla e capisco quello che dice, lei ha tirato in ballo le parole del Consigliere Nieli. Quindi se il Consigliere Nieli chiede di intervenire per fatto personale rispetto alle parole che lei ha citato che erano le sue, è facoltà del Consigliere Nieli. Se le dà fastidio non so cosa dirle.

Prego, Consigliere Nieli.

(Escono i consiglieri Brustia e Freguglia – presenti n. 25)

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Qua si gioca a tira la pietra e nascondi la mano, perché appunto ha citato virgolettato il mio intervento, poi non dice il nome, ma gli altri sono tutti stupidi e quindi non lo capisco. Comunque io intendevo, e quindi voglio chiarire, quando ho parlato di Cooperative o altre organizzazioni che ospitano queste persone, non certamente gli operatori della Cooperativa o di altre strutture gli insegnano a rubare, non era quello che volevo dire, forse mi sono spiegato male, ma magari chi è arrivato prima di loro, di questi extracomunitari, gli ha insegnato a quello più giovane, a quell'altro nuovo, a rubare le biciclette. Questo lo ridico ancora, questo era il senso del mio intervento. Chiuso. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Va bene, grazie. Prima di dare la parola al Consigliere Mattiuz, e chiedendo ancora una volta cortesemente un po' di silenzio all'Aula, per sdrammatizzare e per andare a fare una battuta, così magari si rasserenano gli animi che mi ha suggerito un Assessore della Giunta, quindi non è farina del mio sacco, ricordo che 50 anni fa Totò fece un film che si chiamava "Ladri di biciclette".

(Interventi fuori microfono)

Quindi va bene, il copyright va alla Paladini, quindi già 50 anni fa rubavano le biciclette e quindi... non l'ho sentito Allegra, cosa devo fare? Sono un po' sordo di qua, non l'ho sentito. Allora, adesso mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz, prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. La mozione che la collega ha appena sottolineato come una poesia in realtà vincolava in termini amministrativi piuttosto stretti sia per la tempistica, perché riguardava anche poi una quota all'interno del bilancio di previsione. Ora, se una mozione prevede anche un intervento di natura finanziaria - non devo insegnarlo a nessuno - è evidente che bisogna circostanziarlo nell'ambito dell'impegno di bilancio in termini economici, e quindi assumere anche il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, del Ragioniere contabile, verificare la capienza dei conti e quant'altro. Cioè non è una cosa da poco, cioè voglio dire un impegno di natura finanziaria in una mozione deve essere circostanziato dal punto di vista tecnico finanziario, non ho deciso io le regole, le regole sono state stabilite con la 267 e a seguire. Quindi è chiaro che l'impegno da parte della Maggioranza era quello di recepire lo spirito della mozione inserendolo dentro in un contesto

più fattibile. Mi dispiace che sia solo un discorso di poesia collega Paladini, non è una questione poesia, è un impegno di natura politica. Se la mozione di questo Consiglio assume valenza politica la Giunta la deve fare propria, e lì all'interno tradurla poi in elementi più concreti, e quindi eventualmente trovare l'impegno di spesa, fare le verifiche e quant'altro.

Quello che mi premeva era che lo spirito con cui il Momento 5 Stelle ha proposto l'idea, che secondo me è assolutamente condivisibile dal mio punto di vista, è chiaro che doveva essere come dire regolamentato in termini più propositivi e più consoni a quelle che erano le possibilità del Consiglio Comunale. Pertanto secondo me il dispositivo emendato è valido, la mozione così emendata secondo me è da sottolineare e sottoscrivere. E' chiaro che è un invito alla Giunta poi a tradurla in essere, in fatti più concreti e rispetto a quello che è lo spirito di promozione che è quello che secondo me questa mozione voleva proporre. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Chiedo se vi siano degli altri interventi. Non ci sono altri interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Degrandis dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Fratelli d'Italia ovviamente voterà favorevolmente al testo emendato dalla Maggioranza. Avremo votato contro al testo originario per i motivi già illustrati dai colleghi. Poi non ho capito perché quando gli altri Presidente bisogna sempre stare in silenzio, e quando parla Degrandis devono parlare, però fa niente. Quello che pensiamo noi che per incentivare il cittadino ad utilizzare la bicicletta bisogna agire di più su un fatto culturale, e dargli anche chilometri di piste ciclabili, diciamo una possibilità di utilizzo di piste adeguate e ben sistemate. Ci dispiace che sia stato travisato quello che è stato detto nostro Capogruppo Angelo Tredanari, ci dispiace anche che qualcuno abbia voluto fare polemica sulla questione delle biciclette rubate, però quello che è stato detto dal collega Nieli non è nient'altro che la verità, perché purtroppo chi arriva nel nostro paese dei richiedenti asilo non sa che probabilmente quali siano i segnali stradali del nostro Stato da una parte, e dall'altra parte c'è veramente una cultura diffusa del rubare queste biciclette che viene anche elogiato pubblicamente anche da cantanti stranieri come ha detto il collega. Quindi non riesco a capire perché qualcuno si infervori, o tutte le volte quando viene toccato

lo straniero si debba arrabbiare, però questi sono dati di fatto, se ne faccia una ragione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Qualsiasi mozione che si presenta dall'Opposizione viene emendata se vogliamo che passi, e non è un bel esempio. Visto che Novara è una città industrializzata, e abbiamo perso quasi tutte le industrie, sarebbe un fiore all'occhiello ricostruire, fare in concomitanza le piste ciclabili... *(audio interrotto)* ... sarebbe stato bello fare le piste ciclabili con la mozione della Consigliera Vigotti, farle partire in concomitanza, visto che abbiamo perso le industrie l'unica cosa è fare apparire Novara un modello di città appetibile per quanto riguarda il turismo. Amazon l'abbiamo persa, un'altra industria che poteva venire e non è venuta, rendiamola appetibile con il Castello, con le piste ciclabili, con attrazioni turistiche. Io penso che un po' di buon senso ci voglia, approvarla è bene, ma non emendare in continuazione mozioni che presentiamo noi. Che passino come le presentiamo, se no le azzoppiamo. La natura, lo spirito della mozione si deve portare avanti fino in fondo. Ben venga un apporto condiviso, ma non dargli il marchio per forza. E' presentata dai 5 Stelle, ben vengano i 5 Stelle che presentano una mozione. Comunque noi siamo favorevoli, Io Novara e Forza Italia siamo favorevoli. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Contartese. Ci son altre dichiarazioni di voto? No. quindi metto in votazione la mozione emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 31 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto "mozione relativa a progetto sperimentale bike to work (al lavoro in bicicletta)", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Mi ha detto il Consigliere Andretta prima di giustificare lui e il Consigliere Gagliardi che hanno degli impegni e quindi dovranno lasciare l'Aula, quindi lo

comunico all'Aula che il Consigliere Andreatta e il Consigliere Gagliardi... adesso mi deve sostituire anche a me Strozzi perché ho un problema in questo momento e devo andare a risolverlo.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi – presenti n. 24

PRESIDENTE. Prego Consigliera, dica.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente, non è un intervento solo a nome mio, ma mi sono confrontata anche con il Consigliere Franzinelli, ed è una richiesta che faccio nuovamente all'Aula, perché come lei sa Presidente tempo fa ormai prima di Natale abbiamo ritirato due emozioni, per cui tutti e due diciamo gli schieramenti sul tema dell'utilizzo dei social. L'accordo che era stato raggiunto era quello che si sarebbe costituito un gruppo di lavoro per discutere senza neanche gettone, ci tengo a sottolinearlo perché prima che uno di nuovo si attacca... era un gruppo di lavoro partendo da un testo bozza che l'Assessore e il presidente della VI Commissione si erano resi disponibile a stilare.

Il problema che da quella Capigruppo è passato ancora più di un altro mese, allora siccome arriverà l'estate, arriveranno i caldi, poi arriverà la sospensione, poi di nuovo Natale, e poi, e poi, e poi, vuol dire che passerà un altro anno per una mozione semplice che doveva essere sopra le parti e c'era la volontà di trovare immediatamente una sintesi. Credo che questo sia un fatto grave, per cui le chiedo Presidente di essere l'interprete della convocazione urgente di questo gruppo di lavoro. E' un gruppo dove bisogna lavorare per piacere, per semplificare e dare risposta a un problema che ormai è emerso a più voci. Se così non fosse le chiedo Presidente già nel prossimo Consiglio se non sarà convocato la settimana prossima le chiedo Presidente di mettere di nuovo l'ordine giorno anche entrambe le emozioni, o una in seguito all'altra, tutte e due, come vuole lei, però le discutiamo in Aula a questo punto perché passati sei mesi, e non è accettabile. Credo che anche Franzinelli, mi corregga Consigliere se è d'accordo perché ci siamo consultati prima, non è per fare polemica ma per una questione di rispetto a tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Consigliere Nieli, prego, Presidente della Commissione.

CONSIGLIERE NIELI. Appunto, come Presidente della Commissione spiego i motivi del perché appunto non è stata ancora convocata questa Commissione. A parte che non vedo proprio l'urgenza che lei ha esternato, però certamente è un tema che va affrontato, ci mancherebbe. In questo mese ho studiato un attimino perché c'è gente che purtroppo lavora anche, quindi non c'è il gettone giustamente, non ci si può staccare dal lavoro per via dei permessi non retribuiti e quanto altro, di convocare una Commissione ad hoc che parli di altre cose, di sicurezza, di politiche sociali, la sto un attimino studiando. Dopodiché successivamente senza far perdere appunto la giornata magari a chi lavora, agli operai come me, come Gagliardi, come Degrandis, o altri comunque colleghi, successivamente ci sarà il tavolo di lavoro. Anche perché qualcuno di qualche Gruppo ha tardato a mandarmi anche il nominativo del gruppo di lavoro. Quindi ho dovuto fare un pochettino girare un po' il cerchio per vedere un attimino come poter risolvere la questione. Quindi non è per malavoglia, o perché non si vuole affrontare la questione, ma ci mancherebbe, però farei appunto questa Commissione con dei punti all'Ordine del Giorno che riguarderanno la sicurezza, politiche sociali, abitative, adesso appunto sto studiando cosa mettere all'Ordine del Giorno perché il Presidente è quello che comunque convoca la Commissione, e mette i punti all'Ordine del Giorno. Appena dopo finita la Commissione ci sarà il tavolo di lavoro sui social. Non so se questo la può soddisfare, ma è quello che ho pensato di fare. Appena dopo la festa dell'ultimo ponte, appena dopo l'ultimo ponte del 25 aprile la faremo.

(Interventi fuori microfono)

Poi c'è il 15 agosto anche.

(Rientrano il Sindaco e il consigliere Brustia – presenti n. 26)

PRESIDENTE. Adesso non polemizziamo. Mi pare che il Consigliere Nieli abbia dato la risposta, non è il caso di polemizzare. Andiamo avanti con l'Ordine del Giorno.

Punto n. 8 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A “PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA CATTIVA ABITUDINE DI TENERE IL MOTORE DELL'AUTO ACCESO A PASSAGGIO A LIVELLO CHIUSO”.

PRESIDENTE. Mozione relativa a “Problematiche connesse alla cattiva abitudine di tenere il motore dell'auto acceso a passaggio a livello chiuso”. Presentata da Forza Novara, primo firmatario il Consigliere Mattiuz. Chiedo se do la lettura o se la vuole illustrare lei. Bene, grazie Consigliere. prego.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. “Premesso che: - in prossimità dei passaggi a livello vige ormai la cattiva abitudine di lasciare il motore della propria auto acceso durante la sosta quando le sbarre sono abbassate; - sono quattro sostanzialmente i motivi per i quali ancora troppe persone non prendono in considerazione la buona pratica di spegnere il motore del proprio veicolo all'altezza degli attraversamenti della linea ferroviaria, ossia non ci pensano, fa freddo e si vuole continuare a godere del riscaldamento dell'abitacolo dell'auto, fa caldo e si vuole continuare a godere dell'aria condizionata dell'abitacolo, sperano che il passaggio a livello rimanga chiuso per pochi minuti. Naturalmente tale comportamento è a discapito del risparmio energetico, e della vivibilità soprattutto di coloro che abitano nei pressi dei passaggi a livello, costantemente disturbati dai rumori dei motori accesi ed avvelenati dai gas di scarico che inquinano l'aria. Non sia difficile comprendere quanto il comportamento tenuto dai disubbidienti della sbarra sia contrario ai riguardi della salute e alimenti una cattiva qualità dell'aria, nonché il livello dell'inquinamento ambientale. La disposizione del Codice della Strada, articolo 157, 7-bis, cita: “è fatto divieto di tenere acceso il motore durante la sosta del veicolo allo scopo di mantenere in funzione l'impianto di condizionamento del veicolo stesso. Dalla violazione consegue la sanzione amministrativa del pagamento di Euro da 216,00 a 432,00 Euro. Per tutte le motivazioni sopra premesse i Consiglieri comunali del Gruppo di Forza Novara propongo la seguente mozione, che impegna il Sindaco affinché secondo quanto previsto dalle normative vigenti richiamate in premessa ponga in essere tutti gli strumenti necessari al fine di salvaguardare l'integrità della salute pubblica dei cittadini novaresi; - affinché si avvii una campagna di sensibilizzazione rivolta agli automobilisti così come già promosso in altri Comuni italiani; - affinché siano

collocati presso i passaggi a livello cittadini i cartelli che rechino il divieto di tenere accesi i motori durante la sosta forzata; - affinché siano dati a disposizione degli agenti di Polizia municipale di presidiare i passaggi a livello nelle ore di punta o di maggior flusso veicolare, invitando coloro che guidano i veicoli a motore di spegnere gli stessi e sanzionando coloro che non adempiono a quanto previsto dal Codice della Strada nell'articolo 157, 7 bis". Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Ci sono interventi su questa mozione? Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Ma adesso questa mozione si individua uno dei tanti problemi connessi all'ambiente, che per altro però è già ampiamente normato dal Codice della strada. Cioè, mi chiedo quale possa essere l'utilità di un'espressione del Consiglio Comunale nel momento in cui basterebbe che la Polizia municipale desse delle multe, proprio sarebbe sufficiente, perché poi probabilmente la voce si sparge, è evidente che si smette di tenere accesa la macchina al passaggio a livello. Non vorrei che questa sensibilizzazione, mettiamo il cartello, diamo delle multe, è previsto dal Codice della strada. Poi sappiamo che dare le multe non è sempre gradito e popolare rispetto ai cittadini, sappiamo che quando il Vigile dà la multa poi la colpa è del Sindaco inevitabilmente, e questo non fa piacere. Però onestamente questa necessità di esprimere il Consiglio Comunale su un tema di questo genere che è veramente già normato nella sua specificità mi sembra ridondante, come se dovessimo esprimerci sulla necessità di multare chi parcheggia sulle strisce pedonali o al posto dei portatori di handicap, piuttosto che chi passa col rosso. E' abbastanza anomalo e anche un po' frustrante immaginare che il Consiglio Comunale si debba esprimere per far approvare una legge esistente. Avete gli strumenti, avete un Assessore che tra l'altro è qui presente e lo ringraziamo, c'è il Sindaco, c'è la Polizia municipale, date le disposizioni del caso e vedrete che con un po' di multe assestate bene cambia immediatamente il sentimento su questa vicenda. Grazie, Presidente.

(Escono i consiglieri Andretta e Gagliardi; rientra la consigliera Ricca – presenti n. 25)

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Ballarè. Consigliere Nieli, prego.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Ma io ho letto appunto questa mozione e penso che la sensazione che ho io e penso un po' tutti i Consiglieri della Maggioranza che sia proprio propedeutica per sensibilizzare il problema. Sappiamo già benissimo che c'è una legge che vieta di tenere il motore acceso, questo lo sappiamo, però appunto se uno riesce a sensibilizzare ancora di più il cittadino facendo avere un po' di Vigili in più, o anche con le altre forze dell'ordine che vada vicino o con dei cartelli che comunque non sono i costi a chi possono essere dati, insomma alle Ferrovie dello Stato piuttosto che... di spegnere motore davanti al passaggio a livello. Qualcuno c'è ancora in giro per Novara, ma pochissimi, di spegnere il motore proprio dove ci sono i passaggi a livello. Quindi io la vedo come sensibilizzare le persone, non come multare o quant'altro, ma avere più il senso civico appunto di spegnere la macchina anche per non inquinare. Questo è. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io convengo con quanto detto dal Consigliere Ballarè, c'è una normativa, c'è una legge, e siccome a me pare che a Novara ci sono pochi, ma pochissimi Vigili che riescono a fare sì che guardino la quotidianità, io te lo dico che spesso devo chiamarli, però quando li chiamo non ci sono quasi mai, sono impegnati per altri motivi. Dunque come i parcheggi a strisce blu vengono multati coloro che gli scade perché ci sono gli addetti, non sono i Vigili che fanno le multe, quando ci sono le strisce blu nessuno li multa. Non ci sono sufficientemente Vigili che guardano. Eppure io le denunce le faccio di postazioni fisse quotidianamente, ventiquattro ore al giorno, ma non vengono sanzionati, perché non sono sulle strisce blu. Se ti permetti a stare sulle strisce blu dieci minuti dopo arriva l'addetto, però non è un Vigile. Dunque io dico che mancano dei Vigili, è giusto e corretto quello che hai evidenziato tu, però c'è una legge, ma come ci sono tante leggi che non vengono rispettate ma perché abbiamo poche forze dell'ordine che girano, perché sono messi nelle scuole, perché... Comunque io sono favorevole diciamo, però mi sembra un po' tirata per i capelli. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Ci sono altri iscritti? Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Una cosa rapidissima, condivido con quello che ha già detto il Capogruppo Ballarè, e faccio una precisazione ulteriore, per prendere la patente è obbligatorio passare un esame, non è come andare in bicicletta. Per cui siccome tutti coloro che hanno la patente hanno avuto quelle istruzioni di sicurezza stradale, educazione stradale di cui si parlava poco fa, tra le domande dei quiz della patente, tra i regolamenti c'è anche l'obbligatorietà di spegnere la macchina ai passaggi a livello. Per cui diciamo che la sensibilizzazione passa già nel momento in cui tutti noi abbiamo fatto l'esame per la patente, perché è un obbligo di legge, e quindi come tutti gli obblighi di legge credo che possa anche non essere ricordato in questa Aula perché c'è una legge superiore. Quindi proprio per quello che dicevo prima che è urgente far scorrere le mozioni che riguardano i novaresi e il Comune di Novara, è davvero pleonastico la discussione di questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Prego, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Io anche ritengo che sia una mozione ancorché ridondante e inutile, e mi chiedo a questo punto perché non si faccia una mozione per chi parcheggia sulle piste ciclabili. Io che vado in bicicletta tutti i giorni tutti i giorni sono costretta a scansare le macchine sulle piste ciclabili, nonché i ragazzi delle scuole, nonché quelli che hanno il e lo fanno passeggiare dall'altra parte rispetto alla pista ciclabile. Mi chiedo il perché a questo punto non si faccia una mozione anche per spegnere i motori durante le corse podistiche. Non so se vuoi abbiate mai partecipato a una corsa podistica, quando c'è un incrocio il Vigile ferma le macchine, le macchine con i motori accesi con la gente che passa correndo hanno costantemente i motori accesi, e tutti incominciano a strombazzare la domenica mattina perché chissà dove devono andare. Per cui allora invito la Maggioranza a fare emozioni su qualsiasi cosa che stia contravvenendo a un regolamento, o al Codice della Strada. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ci sono altri Consiglieri iscritti a parlare? Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Io invece voglio ringraziare il collega Mattiuz perché anche soltanto il fatto di aver depositato questa mozione, poi sappiamo che le mozioni danno un indirizzo politico all'Amministrazione, come anche nel caso della mozione precedente, però anche il solo il fatto di presentarla, parlarne, favorisce la sensibilizzazione su questo argomento. Poi per chi dice che ci sono già alle regole, delle norme, è vero, ci sono già le regole e norme, ma anche per esempio si parlava prima di quella famosa mozione sui social, sul regolamentare i social, anche in quel caso ci sono già norme nazionali ed europee che vanno a regolamentarla. Allora dobbiamo sempre... Presidente però per favore, ogni volta Presidente...

PRESIDENTE. Consiglieri per favore un po' di silenzio in Aula. Consiglieri diamo la facoltà al Consigliere Degrandis di parlare. Grazie. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Dicevo anche in quel caso per esempio ci sono già norme nazionali ed europee che vanno a regolamentare l'utilizzo dei social, e se qualcuno si ritiene offeso può fare denunce, querele e quant'altro, come tutte le cose. Quindi non riesco a capire proprio perché quando uno spunto arriva dalla Maggioranza esistono già le leggi e le norme, quando invece lo spunto arriva dall'Opposizione bisogna farlo assolutamente. Poi alla Consigliera che ha parlato prima di me vorrei dire che anche prima si correva, si facevano le corse e quant'altro. Però noi non ci abbiamo pensato, se volete fare una mozione di quel genere fatela voi, e probabilmente ve la votiamo anche. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Ovviamente sapendo che c'è il Codice della strada che punisce già questo tipo di comportamento ed effettivamente è necessario forse ricordarlo ai cittadini che ci sono una serie di regole che dovrebbero essere rispettate, ma questa non è l'unica. Nel senso ho visto adesso scorrendo le mozioni depositate

c'è qualcosa sulle deiezioni canine, potremmo parlare anche delle cartacce per strada, potremmo parlare di una serie diceva la Consigliera Allegra di mancanze di rispetto di alcune regole basilari della città. Allora a questo punto questa mozione che secondo me può essere ovviamente approvata, magari inglobarla in un progetto un po' più ampio di sensibilizzazione della cittadinanza proprio al rispetto delle regole basilari di convivenza civile in una città. Quindi io non la limiterei a un discorso isolato per le macchine accese in sosta in attesa dei passaggi a livello, però magari penserei a una cosa un po' più ampia. Prendere 4-5 argomenti che sono a cuore penso a tutti i cittadini, uno potrebbe essere questo, l'altro è quella delle deiezioni canine, le cartacce per strada e i mozziconi qualcosa è stato fatto, per poi fare proprio un progetto o comunque un una campagna di sensibilizzazione a 4-5 argomenti che effettivamente potrebbero essere anche magari nelle scuole e qualcosa di questo tipo proprio per cercare di migliorare su questi aspetti che effettivamente mancano, ci si accorge tutti chi vive in città.

Per cui sicuramente noi l'approveremo come tipo di mozione, però la penserei in una situazione di più ampio respiro, nel senso effettivamente prendiamo 4-5 temi su cui andare ad agire, perché secondo me ce n'è bisogno effettivamente di andare a sensibilizzare la cittadinanza su questi argomenti di educazione civica. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Vi sono altri interventi? Se non vi sono interventi passerei direttamente alle dichiarazioni di voto. Vi sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Grazie Presidente. Noi ci asteniamo rispetto a questa mozione. Però un invito mi sento di farlo, siccome verrà approvata dalla Maggioranza e magari non soltanto dalla Maggioranza ma verrà votata da altri, poi magari rimaniamo d'accordo che fra due mesi, tre mesi, sei mesi, andiamo a vedere che cosa il Sindaco ha fatto rispetto a questa vicenda. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Prego, Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Fratelli d'Italia come già detto voterà favorevole alla mozione, che è una mozione di buon senso e già solo il fatto di averla discussa vuole sensibilizzare l'opinione pubblica di chi ci segue. Mi sembra giusto che poi venga anche detto quello che è stato fatto. Se qualcuno poi ci dice anche quanti mozziconi sono stati raccolti quando ha fatto lui la campagna per raccogliere i mozziconi siamo tutti molto più contenti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Vi sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Ringrazio anche i colleghi per i punti di vista che ovviamente sono sempre costruttivi. Lo spirito della mozione era quello di sensibilizzare, infatti l'ho inserito dentro nel dispositivo una campagna di sensibilizzazione soprattutto – e mi collego con quanto detto dalla Consigliera Macarro – che effettivamente in questa città si è un po' perso il senso civico, ma in termini generali, a 360°. Quello che mi ha spinto a fare la mozione è per il fatto che spesso e volentieri mi accorgo che proprio ai passaggi a livello cartelli una volta erano posizionati in un certo modo e adesso non ci sono più. Siccome il Codice della strada prevede che la sanzione possa essere data soltanto se vi è presenza di segnaletica verticale o orizzontale, in assenza non si possono combinare le sanzioni. Per questo che ho promosso la mozione, perché sostanzialmente è anche una questione di natura tecnica. Però accolgo volentieri l'invito della Consigliera Macarro magari di trovare anche degli argomenti comuni che questo Consiglio Comunale voglia magari sensibilizzare l'opinione pubblica per tornare a un senso di civismo un pochino più attento da parte di tutti. Grazie, e noi voteremo favorevolmente ovviamente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Ci sono altri Iscritti per dichiarazione di voto? Non vedo dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione.

(segue votazione)

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 32 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a "Problematiche connesse alla cattiva abitudine di tenere il motore dell'auto acceso a passaggio a livello chiuso", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 9 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "OPERA PIA NEGRONI".

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione numero 9 relativa a: Mozione relativa a: "Opera Pia Negroni", presentata dal Gruppo del Partito Democratico. Prego Consigliera Allegra, ne ha facoltà.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie. "Premesso che con Delibera di Giunta comunale 204 del 20.06.2007 veniva sottoscritta dal Comune di Novara e dal Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Ente dell'Opera Pia Negroni una convenzione decennale per la gestione dell'asilo nido. Considerato che l'Ente Opera Pia Negroni con la medesima convenzione si impegnava a far frequentare presso la propria struttura 27 bambini di età compresa fra i 3 e i 36 mesi, e che gli stessi provenivano dalla graduatorie comunali. L'Ente Opera Pia Negroni potendo accogliere complessivamente 54 bambini di età compresa fra i 3 e i 36 mesi veniva inoltre autorizzato a inserire altri 27 bambini con ammissione e gestione in totale autonomia. A fronte di tutti gli oneri riportati in convenzione il Comune di Novara si era impegnato a corrispondere l'importo di 100.000,00 Euro. Risultato che la gestione dell'asilo nido determina ogni anno una perdita dell'ordine di circa 180.000,00 Euro e il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 febbraio 2016 ha deliberato all'unanimità dei presenti di non procedere al rinnovo della convenzione con il Comune di Novara per la gestione dell'asilo nido, di non attivare pertanto nessuna nuova sezione di lattanti a decorrere dall'anno scolastico 2017-2018, garantendo comunque la continuità del progetto educativo per i bambini già iscritti in modo che possano completare il ciclo scolastico a fronte dell'impegno del Comune di Novara di assicurare per gli anni 2017-2018, 2018-2019 il contributo a favore dei bambini ammessi nelle liste comunali. Che la perizia economica dell'asilo nido è costante ed oggi risulta ulteriormente aggravata dalla riduzione del 30% delle rette dei frequentanti convenzionati l'asilo nido; aggiunto che il Comune di Novara ha ritenuto di dover intervenire

per i primi 8 mesi del 2017 con la somma di 126.600,00 Euro, eccetera per scongiurare la chiusura dell'asilo nido. Tutto ciò premesso e considerato il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a rinnovare la convenzione e il contributo economico del Comune per garantire anche per i prossimi anni il mantenimento dei 27 posti in convenzione e fare attivare già nel 2017 la sezione lattanti in modo da assicurare e salvaguardare il carattere pubblico di tale istituzione nella considerazione del fatto che l'Opera Pia Negroni svolge sul territorio cittadino e particolarmente nel centro della città un'importante attività educativa incrementando e potenziando l'offerta formativa locale”.

Quindi la questione mi sembra abbastanza chiara rispetto al fatto che c'è stato tutto un lavoro e tutta una serie di interventi rispetto alla questione e la gestione degli asili nido che in questo momento vediamo in una situazione sufficientemente di criticità, prendiamo atto che il Comune di Novara è intervenuto rispetto all'Opera Pia Negroni. Quello che chiede di focalizzare questa mozione, e io chiedo davvero che questa Aula si focalizzi sul tema che la mozione pone in essere, cioè il Comune di Novara oggi riesce e vuole garantire i 27 posti in convenzione che di fatto sanciscono il carattere pubblico di questo Ente, dell'Opera Pia Negroni. La domanda che presenta la mozione è questa, non altro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà. Prego, Sindaco.

SINDACO. Grazie, Presidente. La mozione pone un tema molto importante, che peraltro è stato affrontato da questa Amministrazione negli scorsi mesi proprio per andare nella direzione di risolvere una criticità molto importante derivante dalla decisione del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Negroni di chiudere l'attività educativa legata alla prima infanzia, quindi l'asilo, che sappiamo tutti è un asilo gestito da una IPAB, perché l'Opera Pia Negroni è una IPAB, ed è comunque un asilo di alto livello con una ottima attività educativa svolta al suo interno. Innanzitutto facciamo un po' di storia, così almeno abbiamo tutti gli elementi, ognuno ha tutti gli elementi per poter valutare adeguatamente quanto chiede la mozione.

Primo aspetto da sottolineare è il seguente, diversamente dagli asili nido gestiti direttamente dal Comune di Novara la IPAB ha fatto un appalto per la gestione dei servizi

educativi e non solo del Negroni. Questo appalto è stato vinto da una Cooperativa e terminerà la sua attività nell'anno 2017-2018. Mentre la convenzione decennale del Comune di Novara scadrà nel luglio del 2017. Quindi primo aspetto da considerare, c'è un disallineamento tra il termine della convenzione Comune di Novara IPAB e la scadenza dell'appalto che la IPAB ha fatto per la gestione dei servizi dell'asilo. Secondo elemento che dovete tenere in considerazione a mio avviso per poter decidere in merito alla votazione su questa mozione, la IPAB Negroni perde sul servizio di asilo nido risorse costantemente tutti gli anni non perché non sia capace di svolgere l'attività, ma perché fisiologicamente l'attività educativa degli asili nido è in perdita in tutta Italia. Cioè, per poter coprire il costo dei servizi devi richiedere delle rette esagerate alle famiglie, e ciò diventa antieconomico per le famiglie. Di conseguenza un contributo pubblico nella gestione del servizio di asilo nido è sempre necessario. Tant'è che il Comune di Novara nella convenzione decennale aveva deciso di stanziare 100.000,00 Euro all'anno. Ma nonostante questo stanziamento comunque sia a seguito del fatto che il costo standard per bambino, e ce ne sono lì 54 inseriti, è di circa 900,00 Euro al mese, comunque sia questo contributo pubblico stanziato dal Comune di Novara non riesce a coprire i costi gestionali. Tant'è che l'Opera Pia Negroni qualche anno fa ha deciso di vendere i terreni che fan parte del suo patrimonio per una cifra di circa 1.500.000,00 Euro per far fronte a queste perdite gestionali che fisiologicamente la gestione di un asilo nido ha. I casi sono due, o il contributo pubblico si alza, o alzi le rette. Ma le rette non le puoi alzare in maniera spropositata dato e considerato che il costo standard mensile per bambino è di 900,00 Euro, perché significherebbe alzare la retta a 900,00 Euro al mese. In quel caso non ci sarebbero perdite. Il problema quale è? Il fatto che l'asilo nido Negroni sia in perdita fisiologica da anni lo si sapeva da anni, quindi lungimiranza avrebbe voluto da parte di qualsiasi Amministrazione che ha amministrato fino ad ora cercare di affrontare per tempo il problema perché prima o poi il conto da pagare sarebbe arrivato. Posto e considerato che non è che si possono vendere... tra l'altro non ha più la possibilità di vendere terreni perché mi dicono quelli del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Negroni che non c'è più questa possibilità, hanno dei terreni che non riescono a vendere. Allora, io capisco tutto, però la prospettiva che il Consiglio di Amministrazione dell'asilo Negroni dava era quella di chiudere l'asilo Negroni, cioè meno 54 posti.

Noi abbiamo affrontato con serietà la situazione andando da approfondire i costi, cercando di capire come venire incontro, diversamente mi dicono quelli del Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Negroni da quanto è stato fatto dalla precedente Amministrazione, che peraltro mi dicono ha chiesto all'Opera Pia Negroni di affrontare delle spese strutturali di manutenzione straordinaria dicendo loro che poi sarebbero stati ripagati dal Comune, cosa che non è mai avvenuta, quindi andando a depauperare ulteriormente quel tesoretto di 1.500.000,00 Euro derivanti dalla vendita dei terreni, quindi aggravante ancora, non soltanto scarsa lungimiranza nell'affrontare il problema, ma addirittura scaricamento dei problemi di ordine di natura finanziaria sulla stessa IPAB. Noi cosa abbiamo fatto? Abbiamo semplicemente detto una cosa, siamo andati all'incontro con il C.d.A. e abbiamo detto signori, siccome noi riteniamo che l'attività educativa svolta dall'asilo nido Negroni sia di fondamentale importanza per questa città e per gli utenti che gravitano nel centro storico, considerando sempre che comunque l'Opera Pia Negroni non è una struttura comunale ma è una struttura di una IPAB, che è un'altra cosa dal Comune anche se ha dei posti convenzionati, e ben vengano, abbiamo trovato una soluzione temporanea in modo tale che consentisse all'Opera Pia Negroni di non chiudere, e questo è il primo dato, cioè non chiudono diversamente da quanto avevano deciso di fare, quindi li abbiamo salvati i 54 posti. Secondo, per salvarli abbiamo evidentemente dovuto aumentare, visto che non hanno più quel tesoretto di 1.500.000,00 Euro, visto che la precedente Amministrazione non ha trovato una soluzione alternativa nei cinque anni precedenti pur sapendo che quel milione e mezzo di Euro sarebbe terminato, gli abbiamo detto allineiamo la durata della convenzione con la scadenza dell'appalto. Nel frattempo cominciamo a ragionare insieme, da parte vostra vi prendete in carico i primini di quest'anno, noi continuiamo a far pagare le rette a coloro i quali hanno maturato il diritto di pagare quelle rette lì, nel frattempo in quest'anno troviamo una soluzione gestionale che ci consenta di ripartire con una nuova convenzione magari a costi standard più bassi in modo tale da poter minimizzare il contributo pubblico e comunque sia fa a far stare in piedi un servizio educativo composto comunque sia da 54 utenze, e nessuno ha detto che diminuiranno quelli comunali, nessuno l'ha detto, dipenderà dalla soluzione gestionale che troveremo. Poi se volete fare i processi alle intenzioni va benissimo, però non è così, nessuno ha detto quello. Cioè il dato qua è che noi abbiamo salvato una situazione che non era mai stata affrontata, e abbiamo evitato che non ci fossero perdite nel servizio

educativo sulla prima infanzia di 54 posti. Non c'è più niente altro da dire, non c'è più niente altro da dire su sta cosa qua.

Il dispositivo della mozione chiede: a rinnovare la convenzione ed il contributo economico del Comune per garantire anche i prossimi anni il mantenimento dei 27 posti in convenzione e a fare attivare già nel 2017 la sezione dei lattanti. A parte il fatto che da chi ha causato il problema io ho un po' delle remore a farmi dire come devo risolvere, a parte questo aspetto qua, comunque detto questo noi il problema l'abbiamo già affrontato e lo risolveremo. Diversamente da una parte che ha amministrato questa città e che il problema non lo ha mai affrontato, e lo ha solo causato. Quindi io vi dico le cose stanno così, il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Negroni – andate a chiederglielo ci ha fatto la Ola quando abbiamo trovato la soluzione, perché diversamente dal passato non hanno mai avuto una interlocuzione seria, così mi dicono loro così, così mi hanno detto loro. Quindi non preoccupatevi, noi la problematica l'abbiamo ben chiara, e sicuramente così come abbiamo fatto in questi mesi lo affronteremo con serietà però, e troveremo la soluzione affinché l'asilo Negroni continui ad avere dei posti convenzionati, che al momento io non so ancora dirvi con esattezza quali saranno perché dipende da tante dinamiche, da tante alternative che si porranno sul piatto al momento in cui si deciderà la tipologia di gestione. Ci sono tante dinamiche che devono essere considerate. Quindi lo affronteremo insieme al C.d.A. dell'IPAB, insieme decideremo come fare, però al momento non è possibile prendere alcun impegno finché non avremo la contezza dei costi gestionali che avrà la IPAB nei prossimi anni.

E' ovvio il nostro impegno è quello sicuramente di dare continuità così come abbiamo fatto fino ad oggi all'attività di quell'asilo, e di mantenere comunque sia un profilo pubblico su quella diciamo così attività.

PRESIDENTE. Grazie. signor Sindaco. Prego. Consigliere Mattiuz.

CONSIGLIERE MATTIUZ. Grazie. Presidente. In questa Aula più volte sia nell'ambito del Consiglio Comunale che nell'ambito di Commissione abbiamo approfondito il tema. Nei mesi scorsi si è paventato l'ipotesi che questa Maggioranza fosse una banda di sprovveduti che trovatasi ad amministrare non sapesse cosa fare. Quindi abbiamo dovuto

sentire da parte della Minoranza delle identificazioni sul nostro modus operandi perché probabilmente noi non siamo all'altezza di affrontare i problemi. Mi sembra invece che dal punto di vista nostro nell'ambito di quelle che sono state le problematiche relative agli asili nido, e il Negroni ne è stato uno degli esempi più significativi, ci sia stata da parte di questa Maggioranza la volontà di affrontare il problema in termini concreti. Mi spiego meglio, in termini concreti vuol dire intanto certezze economiche, perché le dotazioni economiche sono quelle che fanno realmente andare avanti il motore di questi asili, perché non si può caricare solo sulle spalle delle famiglie il costo reale. Noi lo dicemmo in campagna elettorale, lo mantenemmo subito dopo le elezioni. Credo che abbiamo dimostrato una sensibilità nei confronti di questo aspetto sociale importante della nostra città. Il Sindaco lo ha esemplificato bene anche in questo consesso, ma l'ha già esemplificato anche in altri momenti, nelle Commissioni che sono state approfondite. Si chiudono gli asili, no, si razionalizzano. Come è stato fatto anche nella precedente Amministrazione proprio per quanto riguardava la problematica dei centri estivi che abbiamo sviluppato prima, da quattro sono diventati tre, perché c'erano senso di razionalità e di razionalizzazione. Cioè c'è una volontà da parte dell'Amministrazione di verificare quelle che sono le disponibilità economiche, razionalizzare le risorse, e fare in modo che la risposta sociale non sia comunque diminuita, non venga meno. Perché è evidente che noi non possiamo non dare risposte alla città, e siccome l'Opera Pia Negroni è da tutti credo universalmente riconosciuto come una unità di eccellenza, è chiaro che non vi è la volontà da parte questa Amministrazione né di chiudere né diminuire la risposta sociale. Tanto è che abbiamo dimostrato che abbiamo dato comunque 126.000,00 Euro proprio perché c'è la volontà di fare in modo che questa Opera Pia Negroni continui quell'opera per cui è nata. Ma è evidente che dobbiamo fare le cose in maniera tale che ci sia una solidità economica che dia le risposte, e queste cose le possiamo vedere solo cammin facendo naturalmente in collaborazione con l'IPAB e con il Consiglio di Amministrazione perché evidentemente ci sono delle situazioni da limare per consentire di recuperare anche una certa disponibilità economica per far sì che tutto sia sostenibile.

Oggi come oggi l'Amministrazione pubblica deve soprattutto trovare sostenibilità nell'ambito di quelle che sono le dotazioni economiche, perché è impossibile fare ciò che si faceva negli anni '80, negli anni '90, cioè la Milanodabere è finita da un pezzo. Dobbiamo fare i conti con quello che abbiamo, con risorse economiche sempre più risicate, con difficoltà

delle famiglie sempre maggiori, con una crisi che ha morso le caviglie a parecchie famiglie, e quindi è evidente che dobbiamo fare i conti con ciò che abbiamo realmente. Ma vi è la volontà assoluta la parte questa Amministrazione.

Questa mozione non ha dal mio punto di vista molto senso, perché è già stata sviscerata più volte questa necessità da parte dell'Amministrazione di proseguire sul cammino di una razionalizzazione, di un rifacimento di quello che era la dotazione economica del passato. Ne abbiamo contezza, il Sindaco è stato per l'ennesima volta esaustivo, credo più a fondo di quanto non sia stato capace io. Per cui dal mio punto di vista questa mozione così come è stata presentata, proposta, non sia accoglibile. Grazie. Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Mattiuz. Consigliere Ballarè, prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Grazie. Presidente. Diciamo che inizierei commentando brevissimamente la stucchevole posizione del Sindaco che tutte le volte non sopporta il fatto che l'Opposizione faccia il suo mestiere, e tutte le volte ricorda voi eravate lì, e perché, io non accetto... Poi il Sindaco si assenta quando deve ascoltare l'Opposizione...

(Interventi fuori microfono)

Ah okay, scusate. Ciò non toglie che tutte le volte che si interviene, il Sindaco in primis ma anche alcuni della Maggioranza, si continua con questa vicenda stucchevole per cui si dice siccome avete amministrato prima come se noi non si avesse diritto di parola. Ma siccome siamo qui eletti dai cittadini, e continuo a ricordarvi che voi rappresentate il 25% della città, abbiamo diritto di parola. Per cui vi pregherei, pregherei il Sindaco, qualcuno glielo riferisca e prego voi che siete presenti, di farvene una ragione, fatevene una ragione, continueremo a parlare della città che amiamo, continueremo a cercare di dare il nostro contributo. Se non vi piace quello che diremo ve ne farete una ragione anche di questo. Arrivando al tema dell'Opera Pia Negroni, anche qui sembra che questo tema ce lo siamo inventato, ma non ce lo siamo inventato, qualcuno di voi si ricorderà che questa vicenda è stata raccontata in questa Aula dall'Assessore Moscatelli, la quale ha detto in modo molto chiaro noi siamo intervenuti quest'anno in modo straordinario per parare il colpo delle perdite generate dell'asilo nido da Opera Pia Negroni. E' evidente che il Comune non ha 100.000,00 Euro e passa da mettere ogni anno per coprire le perdite dell' Opera Pia Negroni, e quindi

dovrà pensare a regime delle soluzioni diverse. Le soluzioni diverse che sono state prospettate e raccontate sono le seguenti: 1) passaggio dei posti da convenzionati, fate contro un posto convenzionato vale circa 200,00 Euro al mese, a retta massima applicata dall'Opera Pia Negroni sul privato che viaggia sui 500,00 Euro, forse 550,00 Euro, quindi lì l'Opera Pia Negroni recupererà dei fondi; 2) revisione della convenzione tra l'Opera Pia Negroni e la nuova assistenza che è la Cooperativa che da oggi gestisce l'asilo nido; 3) revisione della convenzione tra il Comune e l'Opera Pia Negroni immaginando una gestione unica fra le tre IPAB per quanto riguarda alcune funzioni, in particolar modo quelle amministrative, e immaginando che in questa gestione unica si possano generare dei risparmi che consentano al Comune di dare meno soldi in totale alle due IPAB.

Siccome queste strade sono già state studiate, cioè non è che arriviamo oggi, fate anche conto che l'Opera Pia Negroni io la conosco molto bene in quanto sono stato Segretario dell'Opera Pia Negroni per più di dieci anni, quell'asilo lì l'ho fatto io, per cui vi racconto queste cose con passione e con la volontà di salvare naturalmente una situazione. Però non ci va di essere presi in giro. Poi quello che si racconta qui non è mai quello che è negli atti, perché negli atti se voi oggi volete andare a iscrivervi al primo anno convenzionato all'Opera Pia Negroni voi non lo potete fare. Quindi vuol dire che a regime, naturalmente ci vogliono tre anni, a regime i posti convenzionati all'Opera Pia Negroni si immagina che non ci siano più. D'altra parte serve il portare le rette come minimo alla retta massima privata 500-550,00 Euro, altrimenti l'Opera Pia non starà in piedi, questo asilo pubblico non ci sarà.

Allora quale è la ratio di questa mozione, la ratio di questa mozione dice benissimo, abbiamo mantenuto l'asilo, benissimo, abbiamo mantenuto un asilo privato. Guardate che gli asili privati non è vero che non stanno in piedi se non hanno un contributo pubblico, ci sono un sacco di asili privati di questa città che stanno in piedi anche senza contributo, perché hanno delle possibilità gestionali diverse. Per esempio rispetto a quelle dell'Opera Pia Negroni che applica per il proprio personale il contratto pubblico che ha delle dinamiche diverse rispetto a quello applicato dagli asili privati che hanno un contratto evidentemente meno oneroso e quindi riescono a reggere i costi in modo diverso.

Però è un dato di fatto che qui prima avevamo 27 posti pubblici equiparati in centro, equiparati a quelli degli altri asili pubblici, e oggi non li abbiamo più. Su questa roba non è che c'è da discutere, è così. Poi ci possiamo venire a raccontare che poi vedremo, che nella

convenzione ci ragioneremo, ma oggi è così, meno 27 posti pubblici, che si vanno ad aggiungere agli altri meno posti pubblici che abbiamo negli altri asili e che poi avremo occasione di ricordare. Quindi l'offerta pubblica di questa città si è ridotta, e non ci diciamo che siccome abbiamo salvato l'asilo abbiamo risolto il problema, perché probabilmente se i soldi che abbiamo dato all'Opera Pia Negroni li avessimo dati a un altro asilo privato avrebbe fatto la stessa cosa, avrebbe aumentato gli asili e la disponibilità degli asili privati, degli asili nido. Quindi questa è un'operazione che riduce i posti pubblici della città di Novara. 2) è un'operazione che privatizza dei posti di asilo, che è tutto bene sia chiaro, non è che io sia contrario, basta che ce lo diciamo, privatizziamo dei posti di asilo; 3) non ci mettiamo nella condizione di risolvere il problema in modo strutturale. Perché guardate le soluzioni che vengono portate, sia quello dell'aumento delle rette, che quello dell'ottimizzazione fra gli asili, non sarà sufficiente per garantire il pareggio di quella scuola. Quindi occorrerà che questa Amministrazione se ritiene come giusto che sia, e questo è quello che chiediamo, se questa Amministrazione ne vuole salvare l'asilo nido in quella scuola, l'Opera Pia Negroni nasce come scuola materna, non nasce come l'asilo nido, l'asilo nido è stato inserito in occasione della ristrutturazione di quell'edificio perché in quel modo si sono ottenuti dei fondi regionali che sono serviti per ristrutturare. Quest'operazione l'abbiamo fatta con Giordano, tanto per capirci, questi fondi sono servite per ristrutturare la scuola, che altrimenti non c'erano i fondi per ristrutturare la scuola. L'Opera Pia Negroni si è pagata la cucina, tutti gli arredi, ha fatto dei leasing per fare queste cose. Quindi è rimasta in piedi per tanti anni. Tra l'altro non vedo così scandaloso il fatto che abbia venduto 1.000.000,00 di Euro di terreni che non rendevano e che non rendono nulla, perché questa è la vera verità, hanno un rendimento irrisorio, per garantire il servizio che ha garantito in questi anni. Il fatto che noi non si sia intervenuti negli anni passati è perché noi non avevamo i soldi per farlo. Voi oggi vi trovate nella condizione di poterlo fare perché vi abbiamo dato un bilancio messo a posto, altrimenti non sareste stati in grado di farlo. Questo è un dato di fatto. Quindi la mozione va semplicemente in questa direzione, dice siamo d'accordo tutti che vogliamo salvare...

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè. per favore vada alla conclusione, perché è 15 minuti, penso che le ho dato tempo, se vuole concludere per favore. Grazie.

CONSIGLIERE BALLARÈ'. Siamo d'accordo tutti che vogliamo salvaguardare quel asilo nido lì, lo vogliamo salvaguardare pubblico almeno in parte, perché la valenza del posto pubblico dal punto di vista economico è ben diversa. Questa Amministrazione dichiara per adesso, i fatti vanno nella direzione opposta, l'unico fatto che è andato in questa direzione è stata la riduzione delle rette che però si sta riverberando in modo negativo su tutto il resto, ma comunque lo vedremo più avanti sicuramente. Chiediamo all'Amministrazione di mantenere questi posti pubblici in centro storico, perché questo è l'unico asilo che oggi ha una valenza pubblica in centro storico. Quindi una mozione proprio lineare, che va nella stessa direzione politica che viene dichiarata da questa Amministrazione. Quindi confermiamo quanto richiesto da questa mozione che non ci sembra né pretestuosa, né pregiudiziale, ci sembra molto lineare e anche molto concreta perché fondata su dati ed esperienze che arrivano da lontano. Grazie. Presidente.

PRESIDENTE. Grazie. Consigliere Ballarè. Consigliera Macarro, prego.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Dunque, considerata la mozione e considerate le considerazioni che sono state fatte sia dal Sindaco che dal Consigliere Ballarè, quello che a me viene in mente è che sostanzialmente abbiamo una istituzione che è l'Opera Pia Negroni che per come stavano le cose a oggi non sta in piedi. Quindi la questione è non sta in piedi con i posti convenzionati col Comune. Quindi alla scadenza di questa convenzione l'unica cosa che si potrà andare a fare è abbassare, però questo rientra poi nella gestione dell'asilo nido, oppure aumentare la sovvenzione che viene data dal Comune. Quello che dico io siamo passati da 122.000,00 e qualche cosa che sono stati dati come contributo da parte del Comune, a questo punto considerato che è una sorta di Comune, è una sorta di nido privato perché comunque alla fine risulta essere... sì ha una valenza, dovrebbe avere una valenza filantropica, è un ibrido, se non si riesce ad andare a fare un discorso di abbassamento dei costi mi chiedo se non valga la pena investire su quelle che sono già gli asili nido che sono di proprietà della nostra Amministrazione. Nel senso che visti i costi che si dovranno andare a sostenere per mantenere quei posti verificiamo se c'è effettivamente la necessità eventualmente di andare a fare un altro tipo di discorso che incentivare e portare a regime

quei posti che abbiamo tanto decantato massimizzando diciamo la possibilità delle strutture novaresi.

Quindi io aspetterei di capire, perché effettivamente se la convenzione non c'è quali sono le richieste che farà l'Opera Pia Negroni. Quindi non siamo tanto dell'idea di ovviamente a tutti i costi. Vediamo quali sono i costi che sono richiesti. Per cui andiamo a verificare quando sarà il momento di rinnovare la convenzione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Consigliera Impaloni, prego.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Presidente. Io volevo perorare ancora la causa dei nidi in questo modo qua, c'era una convenzione di 100.000,00 Euro, che prevedeva 27 posti occupati con retta convenzionata che fu fatta dieci anni fa. Questi 27 posti con i soldi che il Comune erogava all'Opera Pia Negroni cubavano al mese per bambino 370,00 Euro, se si calcola per 12 mesi 308,00. Questa quota qua andava ad integrarsi con la retta che io pago al Negroni col parametro della convenzione. Quindi più o meno si arrivava al costo, più o meno si arrivava il costo della retta dell'asilo con quelle caratteristiche lì ad alta densità educativa, ad alta valenza educativa come piace a me descriverlo il Negroni. La riduzione delle rette mi ha fatto togliere questa quota qua. Nel 2017, per l'anno solare 2017 signori, avendo aumentato di 55.000,00 Euro nel 2016 a fronte di quella cosa che si dice che l'Amministrazione Ballarè non ha ascoltato il Consiglio di Amministrazione, voi siete stati bravissimi, li avete ascoltati, e gli avete dato sull'unghia 55.000,00 Euro in più che hanno fatto rendere quella retta da 574,00 se consideriamo i dieci mesi o 478,00 se consideriamo i dodici mesi.

Allora io qua avevo già la riduzione del 30%, quindi capite che più o meno siamo lì. Quindi abbiamo parato con i 55.000,00 Euro dentro l'Opera Pia Negroni che è un misto tra pubblico e privato, abbiamo fatto un piacere alle famiglie che frequentano i nidi, ma abbiamo fatto pagare a tutta la città i 55.000,00 Euro in più. Ma questo va bene, lo scegliamo. Quello che a me dà fastidio di tutta sta roba è che noi dobbiamo dire chiaramente che cosa vogliamo fare con il sistema dei nidi, perché noi qua stiamo operando verso la privatizzazione. Voi dite che volete puntare sulla qualità, dite che non diminuite l'offerta, ma se non ci fosse stato retromarcia del Balconi noi avremmo avuto 417 posti. Invece mettendo di nuovo il Balconi in

circolo siamo ritornati a 453, ma noi potevamo essere a 504 se tenevamo il Coriandolo e l'Opera Pia Negroni.

Quindi il dato oggettivo, il dato reale signori, che c'è una riduzione dell'offerta pubblica. Allora questa Amministrazione deve dire con coraggio sto scegliendo un indirizzo differente, e io mi rasserenò, mi tranquillizzo sui nidi. Però così non riesco a tranquillizzarmi, perché voi dite che aumentate la capacità, aumentate la qualità, poi promettete di assumere tre educatrici a settembre. Quando Ballarè ha sempre dichiarato che di assunzioni non ne ha mai fatte, non ne ha mai fatto nel suo quinquennio fuori da quelle che erano le necessità. Andate a vedervi le determine, siamo a più 14 dal 2011 al 2016, a più 13 scusate a tempo indeterminato, 11 a tempo determinato. Fa 24. Quelle 24 assunzioni li hanno prodotto al 25 settembre a una risposta del Movimento 5 Stelle che io ufficio feci una interrogazione, 90 bambini in lista d'attesa e sono 24 assunzioni. Come facciamo a dire che con 3 assunzioni a settembre riduciamo la lista d'attesa, apriamo ai bambini piccoli, e aumentiamo la qualità del servizio. Non abbiamo la coscienza di quello che stiamo dicendo, non conosciamo i dati, non conosciamo il servizio, non conosciamo il problema. L'Amministrazione deve dire gli asili nido sono un pozzo senza fondo, e sono contenta che sia un pozzo senza fondo. Oppure è un pozzo senza fondo e io non riesco più a mantenere sta cosa. L'aumento delle rette di Ballarè nel 2013, il tenere degli asili a capienza metà, voleva dire manteniamo un equilibrio ben distribuito dentro la città. Voi che state siete stati intelligenti a dire gli asili nido vanno dentro le istruzioni, perché ci sarà un disegno dove ogni asilo nido deve essere dentro il comprensorio, dentro l'Istituto Comprensivo. Quindi li siete stati intelligenti, avete fatto una cosa giusta. Allora dichiariamo che vogliamo andare verso quella direzione. Ma se lo dichiariamo bisogna compiere altre cose, non fare degli enunciati che poi lo conosceremo solo tra tre anni il risultato, perché le tre assunzioni a settembre non aiutano nulla.

Io non posso dire che salvo il nido quando ne tolgo 27 di convenzionati, diciamo salvo il nido giustamente - è entrato il Sindaco - salvo quella struttura diciamolo, però salvo il privato di quella struttura, non il pubblico. Oppure deciderò di salvare il pubblico nel centro città perché quei 27 posti mi servono...

(Interventi fuori microfono)

Sindaco venga qua che io sono serena con lei oggi, 27 posti sarebbero rimasti, sarebbe andato avanti il nido scegliendo di far pagare la retta privata. Per quale motivo questa

Amministrazione riconosce... signor Sindaco ci sono le determine, riconosce agli asili convenzionati, i quattro che si sono appena accreditati, 550,00 Euro come retta massima e invece riconosce al Comune 350,00. Per quale motivo?

(Interventi fuori microfono)

E sbatteva fuori i bambini o andava a scemare?

SINDACO. Chiudeva tutto.

CONSIGLIERA IMPALONI. Quindi non diciamo che vogliamo mantenere l'offerta pubblica con 504 posti. Diciamo che grazie al fatto che sono tornati indietro sul Balconi, sono contenta di aver fatto questa scelta, arriviamo a 453 e non a 417. Questo dobbiamo dire.

PRESIDENTE. Ha finito Consiglieria Impaloni? Io qui non ho altri iscritti, c'è qualcuno... prego Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie Presidente. Questa settimana mi sono un po' informato anch'io visto che mi sembrava importante il tema. Magari non sono preparato come qualcun altro prima però qualche dato sono riuscito un po' a rintracciarlo. Visto che c'è qualcuno che è stato il Segretario facente funzione dell'Opera Pia Negroni dal 1996 al 2011, correggetemi se sbaglio, e l'Ente era già in profondo rosso, come mai proprio chi ha avuto questa funzione conosceva bene l'Opera Pia Negroni quando è diventato Sindaco si è dimenticato dell'Opera Pia Negroni? Mi piacerebbe sapere questo passaggio. Poi come si è eroso... io l'ho ascoltata...

PRESIDENTE. Non interrompiamo, per favore.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Come si è eroso poi il patrimonio dell'Opera Pia Negroni?

PRESIDENTE. Ha posto una domanda, no scusate cerchiamo di fare chiarezza, se la Consiglieria Impaloni dice sono contenta che è entrato il Sindaco e pone una domanda mi

sembra che il Sindaco è stato sollecitato a rispondere Consigliera Allegra. In questo caso il Consigliere Degrandis non ha fatto una domanda, ha fatto soltanto un'affermazione, un'asserzione se vogliamo dire. Quindi non è che siamo qui che uno fa domande e ha la risposta. Sia chiaro. Prego, Consigliere Degrandis.

(esce il consigliere Brustia – presenti n. 24)

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Come si è eroso questo patrimonio, oltre a 1.500.000,00 Euro di cui si parlava - e lo vediamo dopo - io ho visto anche un'altra cosa che magari ho letto male, che i lavori di manutenzione sulla sede di via De Pagave per il rifacimento di bagni che erano vecchi di 50 anni, e la proprietà è del Comune, sono stati pagati proprio dall'Opera Pia Negroni con 100.000,00 Euro, e se non sbaglio neanche 1,00 Euro poi è arrivato dal Comune durante la scorsa Amministrazione. Le spese per le collaborazioni poi si sono impennate dal 2007 che era l'anno in cui si è stipulata la convenzione per la gestione dei nido. Per esempio nel 2010 alla voce di cui parlavamo prima delle collaborazioni erano presenti 26.000,00 Euro, mentre prima erano cifre molto più basse. Infatti l'ultima tavola comparativa dei costi dal 2003 al 2010 ci mostra proprio come i compensi si impennino. Parte dai 7.000,00 Euro e rotti nel 2003, diventa 10.465,00 nel 2005, addirittura 39.393,00 Euro nel 2007, fino ai 26.000,00 Euro del 2010, per una carica con zero responsabilità rispetto al CdA che aveva il compenso pari a zero. Con il successore, perché poi è diventato Sindaco, che se non sbaglio è Roberta Angelè, e non se non sbaglio è la stessa che è stata committente responsabile della campagna elettorale, dopo il 2011 si è proseguito con questi compensi fino allo scorso anno nonostante le pesanti perdite. 1.500.000,00 di Euro si sono volatilizzati in quattro anni, e non mi paiono poi così pochi, e si sono volatilizzati per coprire perdite accumulate dal nido, e chi oggi addirittura ci fa la morale ha totalmente ignorato per cinque anni la grave situazione pur conoscendola molto bene perché proprio da lì arrivava. Per il PD insomma, e spero che i giornali ne prendano anche nota, la Negroni è un tabù, ed è stato un tabù per cinque anni alla faccia di chi va a dire che vuole salvare gli asili. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. C'è qualcun altro che deve intervenire? Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con silenzio, in totale silenzio oggi la discussione su questa mozione, perché davvero rischia di diventare soltanto di nuovo una contrapposizione, c'eravate prima voi, è colpa vostra, è colpa nostra, è colpa sua, è colpa mia, è colpa di qualcuno. Però si perde di vista il tema della discussione, il tema della discussione è il bene pubblico, perché finché questa struttura - va bene è una IPAB - riceve contributi pubblici deve continuare a fornire ed erogare servizi in diciamo classificazione pubblica. Quello che accade oggi invece è un altro indirizzo. Io credo che con l'aumento di contributo che stato dato in questi mesi, il Sindaco dice io così ho salvato la struttura, salvato la struttura con soldi pubblici, riducendo però l'offerta che viene data al pubblico. Questa è la contraddizione. Credo che questi servizi o ricevono un contributo e si adeguano all'indirizzo politico, voi avete oggi usato continuamente queste parola, indirizzo politico, quello che non si riesce a capire l'indirizzo politico di quest'Amministrazione è sì o no quello di mantenere 27 posti in convenzione nel centro della città, in una scuola che riesce a fornire un servizio di eccellenza ai nostri bambini da 0 fino ai 6 anni? Io non l'ho ancora capito, perché se no questi soldi sono stati mal utilizzati. Questa maggiorazione del contributo è stata male utilizzata a mio giudizio. Era meglio non erogare quella maggiorazione...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Signor Sindaco, per favole. No, no, calma, signor Sindaco per favore non faccia interventi contraddittori. Non faccia interventi. Qui gli animi si stanno innervosendo, lo posso capire. Qui di per favore anche lei tenga un attimino la calma.

CONSIGLIERA PALADINI. Scusi, Presidente, sto usando un tono pacato come mai nella mia vita.

PRESIDENTE. Non mi sono rivolto a lei Consigliera.

CONSIGLIERA PALADINI. Ha detto il tono si sta innervosendo.

PRESIDENTE. Ho detto che gli animi si stanno scaldando. Quindi io pregherei il Sindaco di non intervenire. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Io sto intervenendo con una pacatezza apposta perché...

PRESIDENTE. Non mi sono rivolto a lei, non faccia sempre quella che deve essere al centro dell'attenzione.

CONSIGLIERA PALADINI. No guardi, io mio egocentrismo lo metto da parte.

PRESIDENTE. Ho detto al Sindaco di non intervenire perché gli animi si stanno scaldando. Non era rivolto a lei. Prego, continui pure.

CONSIGLIERA PALADINI. Io mio narcisismo lo metto da parte, non si preoccupi...

PRESIDENTE. Esatto, almeno una volta lo faccia. Prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Perché il bene primario di questa discussione sono i bambini, e la possibilità per una serie di famiglia di godere di questo servizio, perché se no è meglio utilizzare quel contributo, quei soldi, per garantire questo servizio e queste tariffe ad altre famiglie. Questo è il nodo. Si sono usati maggiori soldi pubblici senza avere una garanzia dell'erogazione del servizio per questa quota prevista dei 27 bambini. Non è sufficiente dirci abbiamo salvato. Io voglio capire la cosa principale, è facile aprile il... è come quando tuo figlio piange e allora gli dai 10,00 Euro in più, gli dai dei soldi in più. Non è sufficiente, ci vuole anche da parte dell'educatore, e quindi in questo caso da parte della politica, l'imposizione e la determinazione per ottenere l'obiettivo migliore per la città.

L'obiettivo migliore per la città è avere sì o no i 27 posti in convenzione? Se sì allora è giusto ed è corretto avere anche aumentato la quota, ma stiamo parlando di un bene pubblico.

Nel momento in cui invece si riduce a lungo termine il numero di posti in convenzione allora bisogna rivedere i rapporti, è necessario, perché c'è una disparità allora rispetto a tutti gli altri soggetti che erogano questo tipo di servizio. Sindaco io non l'ho interrotta, sto veramente cercando di comprendere e di magari anche in maniera provocatoria dirle una cosa differente. Però davvero ogni tanto invece di ripensare a un milione, l'hai speso tu, l'ha speso lui, oggi siamo qui, tutti noi troveremo milioni di errori...

(Interventi fuori microfono)

Non è stato risolto Sindaco, è stata messa una toppa Sindaco...

PRESIDENTE. Signor Sindaco, per favore, non iniziamo con un contraddittorio. Consigliera paladini mi permetta...

CONSIGLIERE PALADINI. Sindaco mi permetta, non ha chiuso ma i posti in convenzione sono stati ridotti. Quindi non è che chiudeva, diventava tutto non convenzionato. Ed è questa la direzione verso cui sta andando.

PRESIDENTE. Signor Sindaco per favore, non interrompa la Consigliera Paladini. Consigliera Paladini...

CONSIGLIERA PALADINI. Io mi taccio e...

PRESIDENTE. Vada per favore a concludere, perché sono dodici minuti che parla, con le interruzioni ho capito, però se continuiamo a fare un contenzioso... la prego gentilmente di andare in chiusura. Mi pare che oggi ho lasciato il tempo a tutti, però ci sono altri interventi. Quindi se gentilmente vuole andare alla conclusione

CONSIGLIERA PALADINI. Preferirei che fosse detto chiaramente quale è l'indirizzo vero di questa Giunta, senza dire io l'ho salvato, perché non è il tempo più del salvagente, ma è il tempo di svelare, uscire dalla marea, e fare capire davvero quale è l'obiettivo. Se i 27 posti in convenzione garantiti fino ad oggi ci saranno oppure no.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi pongo in dichiarazione di voto la mozione presentata dal Gruppo del PD. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie, Presidente. Allora in sintesi diciamo intanto ringrazio la Consigliere Allegra perché ci dà sempre l'opportunità di spiegare le cose e di far fare un autogol politico al proprio Partito, perché cioè io veramente faccio fatica a comprendere come sul tema degli asili nido continuate a battere nonostante sia stato spiegato bene nel dettaglio tutto quello che sta facendo questa Amministrazione. Nel caso specifico, che può essere anche diciamo messo in parallelo anche col caso del Brera, se vogliamo coniare uno slogan "finché la barca va lasciala andare" era così, lasciamo che i problemi vadano avanti tanto prima o poi qualcuno se ne occuperà. Poi casualmente vince la Giunta Canelli, tutti questi problemi vengono a galla, e qualcosa bisogna fare. Non lo volete dire perché avete paura di dirlo che questa Amministrazione ha voluto nettamente dare un proprio contributo a tutto ciò che ha un valore storico della città, e continueremo a farlo. Il caso ormai è eclatante, nel senso che il PD probabilmente a Novara non vinceranno mai finché continueranno a dire certe cose, perché se non avessimo dato questo contributo ed è chiaro oggi non parleremo neanche più del Brera, scusate dell'Opera Pia Negroni, ma neanche le Brera, si è così, perché prima di avere una lungimiranza politica bisogna almeno il problema affrontarlo. Voi non avete voluto affrontarlo, avevate paura di farlo, non so per quale motivo ma non l'avete voluto fare.

Poi ha ragione Cristina Macarro insomma che poi quello che verrà bisognerà entrare nel merito, questo è vero, però oggi possiamo dirlo che l'Amministrazione Canelli ha salvato l'Opera Pia Negroni, se no questi i bambini oggi erano a spasso. Quindi smettetela di dire falsità, io capisco che dovevate trovare un tema, avete fatto l'ennesimo autogol sugli asili nido, ma ormai i fatti sono eclatanti insomma, la cittadinanza si è anche abbastanza credo un po' stufata di sentire continuamente questo tema ritornare, e ci gettate la palla come dire adesso cavoli vostri, insomma siete voi gli amministratori, occupatene voi. Ce ne siamo occupati. Quindi questa mozione noi la bocceremo ovviamente, perché non ha alcun senso se non quello di provocarci ancora, e poi nel futuro mostreremo quello che se si potrà fare il futuro dell'Opera Pia Negroni, e comunque noi faremo di tutto, lo ripeto, lo sottolineo, a

salvaguardare ciò che è un valore storico della città. Quindi assolutamente bisogna continuare su questo stile perché Novara non può permettersi di perdere pezzi importanti come l'Opera Pia Negroni, che è anche in una posizione centrale, quindi importantissima. Quindi il nostro Gruppo boccherà questa mozione in toto Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Consigliere Mattiuz, prego.

COMSIGLIERE MATTIUZ. Grazie, Presidente. In una Conferenza stampa recente questa Maggioranza ha esposto i numeri nelle persone del Sindaco e dell'Assessore Moscatelli, numeri inconfutabili, numeri che hanno se c'era ancora necessità rimarcato ancora una volta che nel passato si sono fatte scelte politiche diverse, mentre questa Maggioranza ha invertito la rotta. Noi non vogliamo che il Negroni, e l'ho detto nel mio intervento precedente, noi non vogliamo che il Negroni né chiuda né si ridimensioni, noi troveremo tutte le soluzioni possibili immaginabili affinché questa struttura possa proseguire nel complesso problema sociale che affronta tutti i giorni. Ma non ci piace questo modo di fare dell'Opposizione che scarica su di noi tematiche che nel loro passato non sono riusciti a risolvere. Noi abbiamo un'idea diversa di Amministrazione, e come chi mi ha preceduto ha stigmatizzato molto bene, noi non vogliamo assolutamente che il Negroni ridimensioni la propria offerta. Ci impegneremo, lo faremo, ma lo faremo nei fatti, nelle concretezza, noi facciamo. Voi avete dimostrato nella vostra opera di cinque anni di aver fatto poco, vi siete interessati ad altri, non si può solo nascondersi dietro a non avevamo i soldi, non avevamo la disponibilità. Nessuno ha soldi e disponibilità, sono scelte quelle che si fanno. Avete fatto scelte di natura diversa, e lo avete dimostrato nei fatti, e i cittadini mi dispiace fatevene voi una ragione, vi hanno puniti, vi hanno mandati a casa subito, e ve l'hanno dimostrato con i fatti, con i numeri, che vi piaccia o no, e per i prossimi anni saremo noi ad amministrare questo Comune, e cercheremo di farlo in maniera diversa. Noi voteremo naturalmente contro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Mattiuz. Consigliera Allegra, prego.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Ma io veramente forse non mi sono spiegata bene, perché la mozione chiedeva di garantire che i 27 posti sostanzialmente

naturalmente pubblici, e quindi in convenzione, venissero garantiti. La mozione chiedeva questa cosa qui, non chiedeva altro. Poi è chiaro che nella discussione sono venute fuori tutta una serie di altre cose. Anche quando si fanno le dichiarazioni di voto spiace perché si parla sempre di altro rispetto invece a quello che è il tema specifico che è oggetto della discussione. Allora Marnati e lo stesso Mattiuz stanno dicendo noi vogliamo salvare i posti dell'Opera Pia Negroni. Se vogliamo salvare i posti dell'Opera Pia Negroni basta votare la mozione, cioè non è che c'è da fare altro. Basta dire siamo a favore del fatto che si mantengono i 27 posti pubblici che la convenzione garantisce. Questo dice la mozione. Allora non si capisce perché voi votiate contro. Punto. Chiaramente noi voteremo a favore, questa la dichiarazione di voto. Grazie.

(Esce il Sindaco – presenti n. 23)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Come ho anticipato prima effettivamente vincolare oggi a una decisione relativa al mantenimento di 27 posti pubblici senza avere la cortezza di quanto costerà diciamo all'Amministrazione, credo che sia un po' quanto meno prematuro. Bisognerebbe proprio andare a vedere quando sarà da ristipulare la convenzione capire quanto questi posti pubblici all'interno dell'Opera Pia Negroni effettivamente graveranno sull'Amministrazione comunale, visto che da quanto ho capito anche i soldi che sono stati dati non sono stati sostanzialmente sufficienti a mantenere in equilibrio l'Opera Pia Negroni. Quindi votare oggi per dire che questi posti dovranno essere mantenute a tutti i costi credo che forse sia un po' prematuro. Ovviamente noi auspichiamo che nel momento in cui non saranno garantiti questi 27 posti perché verrà valutato che i costi non sono sostenibili, questo stesso investimento venga investito per aumentare l'offerta nei nidi pubblici del Comune, quindi di proprietà del Comune, in maniera tale di aumentare l'offerta dei posti per i cittadini novaresi. Quindi ci asterremo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Volevo dire che ancora i tempi come dice il Movimento 5 Stelle non sono maturi per prendere una decisione. Io sono stato anch'io Consigliere di amministrazione dell'Opera Pia Negroni, e so l'impegno che ci vuole. Però posso anche dire che sono stato messo al Consiglio sempre da un Partito. Il Sindaco diceva il Consiglio di Amministrazione dice che va tutto bene, il Consiglio di Amministrazione da chi è stato messo? Non penso che sia stato messo dal PD. Comunque è sempre un Consiglio di Amministrazione politico, comunque non è che le loro dichiarazioni possono fare testo. Fa testo la documentazione se riesce a reggere con il denaro che ha disposizione, se no si valuterà al momento. Non è che possiamo fare, intervenire, nonostante ci tengo a dire che sono asili che portano un valore aggiunto alla città. In questo momento mi asterrò come Forza Italia e anche come Io Novara. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Fermo restando che lei rappresenta Forza Italia, non vedo presenti Io Novara, e quindi...

(Interventi fuori microfono)

La delega qui non c'entra, conta chi è presente e basta. Era soltanto per una precisazione, perché se vota non può dare un parere su chi non è presente. Sono d'accordo, ma la dichiarazione di voto era sua personale, del Partito che rappresenta. Non ci sono altri interventi. Quindi io pongo in votazione la mozione.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 33 relativa al punto n. 9 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: "Opera Pia Negroni", allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Mi è stata fatta la richiesta da parte dei Capigruppo, come sapete il Presidente propone, è stata richiesta l'interruzione del Consiglio Comunale. Se c'è l'accordo fra i Capigruppo ne prendo atto, se non c'è l'accordo si va avanti. Quindi chiedo...

(Interventi fuori microfono)

I Capogruppo di Maggioranza hanno chiesto se c'è l'accordo con i Capogruppo, cioè la richiesta è partita dai Capigruppo di Maggioranza che sono favorevole. Se siete d'accordo anche voi il Presidente ne prende atto, se no continuiamo con l'Ordine del Giorno. Abbiamo la

mozione urgente relativa alla Delibera di Giunta numero 49 relativa alla dismissione del campo TAV. Mi pare sia un tema abbastanza impegnativo, non vorrei poi arrivare alle 7.30 come l'altra volta e poi chiedere di non votarla e riportarla nel prossimo Consiglio. La decisione è vostra, non è del Presidente

(Rientra il Sindaco – presenti n. 24)

PRESIDENTE. Sì ma se inizia la discussione poi alle 19.30 c'è la sospensione e viene portata nel prossimo Consiglio. Non è un problema mio, sia ben chiaro.

(Interventi fuori microfono)

Quindi? La ritirate. Consigliera Allegra, sto cercando di capire in Aula se ci sono i presenti o meno. Se dà il tempo al Presidente...

CONSIGLIERA ALLEGRA. Saranno affari loro se non ci sono, mi scusi.

PRESIDENTE. Al Presidente non sfugge niente, magari sarà sfuggita una parte della Maggioranza, non l'Aula. Non lo so, noi continuiamo, andiamo avanti. Il Presidente prende atto di quello che è stato detto, quindi si va avanti.

(Escono i consiglieri Tredanari e Impaloni – presenti n. 22)

Punto n. 11 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: “REALIZZAZIONE PARCHI GIOCO INCLUSIVI”.

PRESIDENTE. Punto 11 all'Ordine del Giorno: “Mozione relativa a realizzazione parchi giochi inclusivi”, presentata dal Movimento 5 Stelle. Ne devo dare lettura o la volete illustrare voi?

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. “Mozione per la realizzazione di parchi giochi inclusivi. Premesso che: - la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia, il più importante riferimento normativo in materia, sancisce per ogni bimbo il diritto al gioco

recitando all'articolo 31 commi 5 e 6: gli Stati parti riconoscono al fanciullo il diritto al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco ed attività ricreative proprio della sua età, a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica. Gli Stati parti rispettano e favoriscono il diritto del fanciullo di partecipare pienamente alla vita culturale e artistica, incoraggiano l'organizzazione in condizioni di uguaglianza, di mezzi appropriati, divertimento, attività ricreative, artistiche, culturali; - la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità recita: "al fine di consentire alle persone con disabilità di partecipare su base di uguaglianza con gli altri alle attività ricreative, agli svaghi, allo sport, gli Stati parti adottano misure adeguate a garantire che le persone con disabilità abbiano accesso ai luoghi che ospitano attività sportive, ricreative, turistiche; - garantire che i minori con disabilità possano partecipare su base di uguaglianza con gli altri minori alle attività ludiche, ricreative, agli svaghi, allo sport, incluse le attività previste dal sistema scolastico. Lo Statuto del Comune di Novara recita all'articolo 1, comma 10: "Il Comune riconosce la priorità dell'investimento sociale e culturale sull'infanzia e sull'adolescenza, promuove lo sviluppo di una società solidale che garantisca ai bambini, ai fanciulli e agli adolescenti i diritti inalienabili alla vita, al rispetto dell'identità individuale, etica, linguistica, culturale, religiosa, e promuove l'istruzione e la formazione nel quadro istituzionale dei valori fissati nella Costituzione". Al comma 13: "Il Comune concorre e promuove la piena integrazione dei portatori di handicap nella famiglia, nella scuola, nel lavoro, nella società, e ne garantisce i diritti di libertà ed autonomia". Ravvisato il bisogno nella nostra città di parchi inclusivi e l'obbligo da parte dell'Amministrazione pubblica di garantire il diritto dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia. Considerato che negli ultimi anni la condizione di integrazione dei bambini con qualunque forma e gradi di disabilità sta facendo passi avanti in molti ambiti di vita. Ma risulta ancora difficile e a volte impossibile vivere dei momenti ludici insieme ai loro coetanei per l'inadeguatezza delle strutture ludiche presenti all'interno dei luoghi di svago pubblici. E' preciso dovere di una buona Amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscono una relazione libera tra bambini con o senza disabilità. Il parco giochi inclusivo è un luogo in cui bambini con abilità e capacità diverse possono giocare insieme, interagire tra loro, e utilizzare insieme i giochi installati nel parco diminuendo di fatto le distanze che possono iniziare a crearsi di fronte alle diversità. E' indispensabile fornire ai genitori di bimbi con disabilità un luogo sicuro, i cui figli possono giocare con gli altri bambini. Preso atto che

è sempre stata prerogativa del nostro Comune occuparsi di integrazione e di inclusione sociale, che in questi ultimi anni molti Comuni italiani stanno ponendo in essere progetti di parchi inclusivi. Si impegna il Sindaco e la Giunta a recepire il bisogno di parchi inclusivi nella nostra città ed avviare un percorso di riqualificazione degli attuali parchi comunali di Novara in parchi inclusivi; - a realizzare almeno un parco comunale di tipo inclusivo a Novara nei prossimi 12 mesi ed una pianificazione di successivi interventi per i restanti parchi comunali". Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO. Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio il Movimento 5 Stelle per questa mozione, volevo comunicarvi che almeno per quanto mi riguarda non solo sono d'accordo, non solo sono d'accordo, ma vi dirò di più, è già programmato, perché nell'ambito della riqualificazione del Parco dei bambini di Novara che partirà verosimilmente intorno a luglio, durata dei lavori circa un annetto, abbiamo chiesto nell'ambito della progettazione definitiva una serie di interventi che ancora non erano previsti, tra i quali l'introduzione dei giochi per i bambini e per i disabili. Quindi già al Parco dei bambini nella progettazione definitiva è previsto l'installazione di giochi per i bambini per disabili. Fatto la gara d'appalto, fatta l'assegnazione dei lavori a luglio, nell'arco di penso 8-10 mesi saranno disponibili. Questo non significa che ci dobbiamo fermare lì evidentemente, quindi ritengo che adesso non so se in tutti i parchi, però comunque sia si possa dare un indirizzo agli uffici tecnici nell'ambito delle successive riqualificazioni dei parchi giochi nei parchetti cittadini, di prendere in considerazione comunque sia l'ipotesi e l'impegno di poter integrare l'offerta classica tradizionale di giochi per i bambini con quella anche per disabili. La trovo diciamo una decisione di civiltà. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Sindaco. Prego, Consigliera Allegra.

CONSIGLIERA ALLEGRA. Grazie, Presidente. Grazie Sindaco, anche della risposta, anch'io trovo che sia una questione di civiltà. Mi domando intanto che tipo di strutture verranno realizzate, cioè quali sono gli accorgimenti per fare in modo che davvero i

parchi possono essere inclusivi, quali sono le attività che saranno previste, quali soprattutto sono gli strumenti per questi bambini. Poi chiedo anche se per progettare opere di questo tipo, che sono sicuramente molto specifiche e molto speciali appunto, mi chiedo se abbiate consultato le associazioni che si occupano di disabili perché credo che siano loro le prime a poter dare dei suggerimenti positivi per far sì che si realizzino delle strutture realmente efficaci, realmente inclusive, e che non siano insomma sostanzialmente dei soldi pubblici poi buttati perché magari le strutture non sono adeguate. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Allegra. Vi son altri interventi? Consigliera Paladini, prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Ringrazio per l'intervento il Sindaco, sono contenta che all'interno del parco più grande della città, nel cuore della città, ci sia questa cosa. Credo però che sia importante comunque votare oggi questa mozione, cercare comunque di individuare all'interno della città altri i parchi. Sarebbe bello che poi si arrivasse alla totalità dei parchi pubblici dove almeno una giostra sia adatta per accogliere... a Novara ce n'è già una, non so se avete presente quello dietro alla ferrovia, quel progetto speciale che era stato fatto a Sant'Agabio ha già delle strutture inclusive per cui sull'altalena i bambini con carrozzella possono già giocare con gli altri bambini, possono provare questo tipo di sensazione, questo gioco. Credo che non sia facilmente raggiungibile dappertutto anche per questioni di spazio, per questioni di adeguamento, perché alcuni avranno anche degli accessi da sistemare, eccetera, però oltre che nel cuore della città sarebbe importante che anche in una periferia, nelle periferie si arrivasse a questo tipo di accorgimento, proprio perché molto spesso poi il problema anche di raggiungere il centro storico non diventi poi un deterrente per questi ragazzi, per questi bambini, per le loro famiglie, possa diventare un impedimento per questi bambini per poter appunto giocare. Quindi va bene, applaudiamo, è importante perché poi quel progetto è grande e penso che vedrà nel prosieguo anche delle altre osservazioni, perché l'oggetto del cuore verde quindi ben venga che nel continuo studio e approfondimento della realizzazione grazie ai fondi anche Cariplo si arrivi all'obiettivo migliore per tutti. Non dimentichiamo l'obiettivo di questa mozione che prevede appunto, correggetemi colleghi dei 5

Stelle, che prevede appunto anche proprio l'adeguamento anche di altre zone, non soltanto nel centro storico, proprio per renderci più civili per tutti e in tutte le aree della città. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Visto che lei è così attento, davvero non è una polemica, se è possibile faccia adeguare allora anche il bagno dentro al parco dei bambini, perché quel bagno ha un po' di problemi.

(Esce la consigliera Ricca – presenti n. 21)

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Nieli.

(Interventi fuori microfono)

SINDACO. Io da un punto di vista strettamente tecnico Consigliera Allegra non sono certo io che posso risponderle, se vuole facciamo una Commissione, ma non serve spendere soldi pubblici secondo me, basta che venga negli uffici, le mostriamo il progetto definitivo con tutte le decisioni di ordine tecnico, le specifiche di ordine tecnico, che sono state evidentemente prese dai tecnici, cioè non sono certo io posso dire che tipologia di gioco va bene piuttosto che un'altra. Noi abbiamo semplicemente dato un'indicazione ben precisa, abbiamo dato una indicazione di considerare nel progetto definitivo l'inserimento, l'installazione, la realizzazione di giochi per disabili, per bambini disabili, oltre ad altre indicazioni ulteriori che abbiamo dato tra l'altro su un progetto che aveva già uno schema di base sul quale lavorare. Abbiamo semplicemente deciso di andare in alcune direzioni, per esempio i servizi igienici come veniva poc'anzi ricordato, sono stati considerati nel loro miglioramento. Mi sembra anche che per esempio il bar prevede un'apertura anche all'esterno in modo tale da poterlo utilizzare, renderlo più appetibile per un eventuale gestione anche dopo la chiusura del parco dei bambini in orario notturno. Poi si sono considerati anche interventi sulla fontana, abbiamo chiesto di considerare di poter reintrodurre all'interno del parco il trenino, e poi su altre cose che erano già previste, sugli impianti arborei, su queste cose qui abbiamo tenuto lo schema originario.

PRESIDENTE. Bene, se non ci sono altri interventi io passerei alle dichiarazioni di voto. Consigliere Nieli, prego.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Io ringrazio i 5 Stelle veramente per questa mozione che merita veramente di essere votata, perché è una mozione sicuramente apprezzabile da tutto il Consiglio Comunale ma anche da tutta la cittadinanza. Solo una piccola cosa che mi stava dentro, cioè il Sindaco si è subito impegnato e ha già detto che comunque interverrà sul Parco dei bambini, il parco più grosso di Novara, e quindi includerà appunto per i bambini diversamente abili anche dei giochi e quindi darà questa opportunità a questi bambini diversamente abili. Io mi auguro che comunque anche gli altri parchi cittadini siano messi in condizioni di poter essere usufruiti in maniera decorosa da parte dei bambini, e quindi lo faremo sicuramente perché non abbiamo la bacchetta magica, la Giunta e il Sindaco non hanno la bacchetta magica, però dire l'hai fatto tu, l'ho fatto io, una polemica la devo fare, ma negli ultimi cinque anni ma cosa avete fatto? Scusatemi, ma cosa avete fatto? In otto mesi ci avete chiesto il mondo, ci avete chiesto di fare tutto, ma cosa avete fatto voi? Negli ultimi cinque anni non avete fatto nulla. Ringraziamo i 5 Stelle per la mozione e voteremo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. No c'è bisogno del contraddittorio. Prego Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERE LANZO. Grazie, Presidente. A nome del Gruppo Lega Nord ovviamente voteremo a favore. Fatemi dire solo che questa mozione personalmente mi piace molto, bisogna essere onesti intellettualmente, a volte ci troviamo in disaccordo, la pensiamo su alcune cose in maniera differente, però questa mozione è una bella mozione. Fatemi dire effettivamente che come ha già detto il Sindaco ovviamente il tema a noi è caro, ci avevamo già pensato, stasera voi scriverete sui social che è stata votata all'unanimità la mozione quindi vi prenderete il merito, e fate bene, perché voi avete pensato questa mozione e avete fatto bene, però avremmo potuto bocciarvela, dire che ci avevamo già pensato, non l'abbiamo fatto, perché questa mozione è giusto che sia...

PRESIDENTE. Consigliera Allegra, si astenga dai commenti per favore, perché si sente, si astenga dai commenti.

CONSIGLIERE LANZO. Non lo facciamo perché pensiamo anche noi di essere onesti e ammettere il fatto che questa mozione deve essere votata. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Lanzo.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Volevo soltanto dire che non è che siamo qui a portare mozioni per scrivere sui social che abbiamo portato a casa delle vittorie, per noi le idee buone sono buone e le cattive sono cattive, quindi chiunque proponga buone idee le votiamo, è agli atti credo. abbiamo approvato mozioni che arrivavano da tutte le parti presenti in questo Consiglio. Comunque va bene, siamo contenti che sia stata ben accolta questa mozione, ci auguriamo che non si fermi ovviamente al Parco dei bambini ma che poi un po' alla volta si possa arrivare a vedere giostre e parchi inclusivi un po' ovunque. Volevo solo approfittare di questa occasione per ricordare che invece la mozione approvata all'unanimità alcuni mesi fa sullo sportello disabili giù all'anagrafe non mi risulta sia stata ancora messa in opera. Perché io passo, guardo, e non vedo nessun sportello per disabili ed anziani che doveva essere fatto in base a una mozione che se non ricordo male è stata votata addirittura a dicembre proposta dal Gruppo Io Novara e Forza Italia. Quindi vorrei sollecitare la realizzazione di questa semplice opera di sportello accessibile ai disabili. Grazie.

PRESIDENTE. Va bene, grazie Consigliera Vigotti. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Anche come Forza Italia siamo sicuramente favorevoli, tutto quello che va verso il mondo della disabilità e degli handicap sfondate una porta aperta in questo campo verso i bambini. (*non udibile*)

Dicevo che sfondato una porta aperta in Forza Italia verso il mondo dei disabili, handicap, e verso i bambini. Poi mirata nel parco grosso, principale della città di Novara ci fa rivivere i momenti che tutti abbiamo passato là, perché averlo fatto in un parco decentrato

poco, mentre quello che diceva il Sindaco il trenino e tutti gli accessori che c'erano, mi ricordo quando ero piccolino 40 anni fa, 50 anni fa, le nostre macchine, il nostro trenino, c'erano i cavalli, dunque penso che a tutti i cittadini di Novara farà rivivere quella sensazione di essere cittadino novarese. Grazie al Gruppo 5 Stelle, ma anche grazie al Sindaco che già ci aveva pensato, e dico che il Gruppo di Forza Italia è favorevole a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Non ci son altri interventi. Pongo in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle...

(Interventi fuori microfono)

Consigliera capisco l'orario, ma siamo già in dichiarazione di voto. L'ha già fatta la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERA PALADINI. No, non l'ha fatta nessuno la dichiarazione di voto. Di noi no.

PRESIDENTE. Prego. Non ha alzato la mano.

CONSIGLIERA PALADINI. Ovviamente voteremo a favore di questa mozione, e siccome questa mozione era sopra le parti abbiamo scelto di non ricordare che quel progetto era di qualcun altro, eccetera, eccetera. Ogni tanto l'eleganza è una forma di rispetto, per cui insultare nel momento in cui si sta cercando Nieli dimostra l'urgenza di quella mozione sui social, perché proprio lei è il primo ad avere bisogno dell'intervento di quella mozione. Noi voteremo a favore di questa mozione convintamente, senza dover mettere il cappello perché quel progetto e quei finanziamenti che permetteranno la realizzazione di un parco finanziato con fondi Cariplo derivano dall'Amministrazione dei cinque anni precedenti. Detto questo, non era importante, era più importante l'obiettivo, non era importante oggi ricordarlo, ma lei ha perso l'occasione di dare rispetto all'Aula e rispetto al tema che stavamo affrontando.

PRESIDENTE. Sì, ma Consigliera in dichiarazione, lei è sempre polemica fino all'ultimo momento, perché non è il caso, era in dichiarazione di voto e va a riprendere il discorso dei social network. Tutte le volte poi le si scusa ma continua ad accendere il fuoco.

Adesso non è il caso. Non ci sono più interventi. Pongo in votazione la mozione presentata dal Movimento 5 Stelle.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 34 relativa al punto n. 11 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a realizzazione parchi giochi inclusivi", allegata in calce al presente verbale.

La seduta è tolta alle ore 19,30